

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 40

mercoledì, 05 ottobre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

ATTENZIONE: NUOVE MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE - si prega di consultare l'ultima pagina di questo Bollettino e/o su <https://www.regione.toscana.it/burt/spazio-inserzionisti>

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	10
MOZIONE 27 settembre 2022, n. 941	
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito all'individuazione di idonee cave dismesse per la trasformazione in bacini di accumulo.	
.....	10
MOZIONE 27 settembre 2022, n. 952	
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito all'istituzione della Procura nazionale del lavoro.	
.....	11
MOZIONE 27 settembre 2022, n. 1012	
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla promozione degli ecomusei.	
.....	13
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	15
DECRETO 23 settembre 2022, n. 191	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 27 settembre 2022.	
.....	15
DECRETO 27 settembre 2022, n. 192	
Terme di Montecatini S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 4 ottobre 2022, in prima convocazione, e per il giorno 5 ottobre 2022, in seconda convocazione.	
.....	18
DECRETO 28 settembre 2022, n. 193	
Commissione di concorso n. 3 posti di Dirigente medico - Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.	
.....	20

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni	23
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1052 Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Definizione del ruolo di Autorità di gestione del Programma e conferimento mandato all'Autorità di gestione di istituire il Comitato di Sorveglianza.	23
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1054 L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022 - Integrazione alla DGR 300/2022 e alla DGR 336/2022.	27
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1058 MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2022-23.	37
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1060 Programma Regionale FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico OS 5.1. Aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili, di cui alla DGR n.422/2022, a seguito della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 944/2022.	43
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1064 Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 855 del 25/07/2022.	48
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1071 DGR n. 1300/2021 "Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti per le imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana - Bando neve 2021"- Modifiche all'Allegato "A".	80
DELIBERAZIONE 26 settembre 2022, n. 1085 L.R. 3/94. PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO NEI COMPRESORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2022-2023.	84

CONSIGLIO REGIONALE

- Dirigenza-Decreti	93
Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale	
DECRETO 28 settembre 2022, n. 714 - certificato il 28 settembre 2022 Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" Attribuzione incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini.	93

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti	96
-------------------------------	----

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 23 settembre 2022, n. 18863 - certificato il 23 settembre 2022 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianta- to ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.	96
.	
DECRETO 27 settembre 2022, n. 19045 Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Modifica sostanziale di impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n. 267, nel Comune di Pistoia (PT). Proponente: G&B Immobiliare srl. Provvedimento conclusivo.	113
.	
DECRETO 27 settembre 2022, n. 19204 - certificato il 29 settembre 2022 Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei ter- mini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimen- to di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 14293 del 23.12.2016), relativo al progetto di "adeguamento idraulico del Torrente Mugnone da via Settembrini al Ponte Rosso, in Co- mune di Firenze". Proponente: RFI spa. Provvedimento con- clusivo.	127
.	
DECRETO 29 settembre 2022, n. 19251 - certificato il 29 settembre 2022 Decreto n. 19045 del 27/09/2022. Rettifica oggetto per mero errore materiale.	136
.	
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	138
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Cadone in loc. Ponte del Cadone nel comune di Santa Fiora (GR), per uso privato di acque superficiali - Ditta Dondolini Luca.	138
.	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA - Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterra- nea in località Podere Bertagna nel Comune di Montalcino per uso Agricolo - Richiedente: Società Agricola CORTI-BALDI. PRATICA n. 3650-2022.	139
.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sot- terranea in Comune di Abetone Cutigliano (PT) PRATICA SIDIT n. 151863/2020 (C.L. 2419 PT).	140
.	

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Abetone Cutigliano (PT) PRATICA SIDIT n. 160201/2020 (C.L. 2418 PT).	142
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5213/2022/n. 3643/2022; Codice locale n. ACS2022_00026.	144
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: SOC. AGR. CATELACCIO S.S. Pratica: NUOVA CONCESSIONE SIDIT: Pratica n. 3662-22 Loc. 859.	145
AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933 Richiedente: LORENZO DE MEDICI SRL Pratica: CONCESSIONE PREFERENZIALE 1616 E VOLTURA SIDIT Pratica n. 417223/2020 - Proc.n. 4983/2022.	146
Avviso di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 18677 del 21/09/2022, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in località Strillaie, nel comune di Grosseto (Gr), proposto dalla società Sorgenia Gemini srl, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.	148
ALTRI ENTI	149
ACQUE S.P.A.	
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4" Comune di Pescia - Applicazione artt. 22bis-40 del D.P.R. n. 327/2001.	149
GAIA S.P.A.	

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE E/O DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI PER RIDUZIONE PRELIEVO DA CAMPO POZZI "I FRATI" PEDEMONTANA E POTENZIAMENTO SARZANESE - LOTTO 2' (ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i.)	151
.....	
Società Escavazione Fossa Tomei s.r.l. Carrara (Ms)	
Avviso al pubblico del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) e Pronuncia di Compatibilità Ambientale (P.C.A.) e relativi al Piano di Coltivazione della Cava Fossa dei Tomei - Bacino di Monte Pallerina - comune di Vagli Sotto (LU) - Soc. ESCAVAZIONE FOSSA TOMEI Srl.	161
.....	
SEZIONE II	162
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	163
COMUNE DI GALLICANO (Lucca)	
DECRETO 26 settembre 2022, n. 1	
Espropriazione per causa di pubblica utilità relativa all'intervento di "Realizzazione area a parcheggio in frazione Cardoso, via Colle".	163
.....	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	165
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	
DETERMINAZIONE 16 settembre 2022, n. 871	
REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 "DELL'ABETONE E DEL BRENNERO" E LA S.P. N. 1 "FRANCIGENA" IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLA SOMMA DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO IN FAVORE DEL SIG. ANDREOZZI DAVIDE.	165
.....	
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	169
COMUNE DI CECINA (Livorno)	
VARIANTE SEMPLIFICATA SCHEDE URBANISTICHE D-4 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO - EFFICACIA.	169
.....	
COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)	

<p>Avviso di ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO DI RECUPERO DI UN COMPLESSO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA, COLLOCATO ALL'INTERNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO MISTO, COSÌ COME CLASSIFICATO DAL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017 del Comune di Marciano della Chiana.</p>	170
<p>COMUNE DI MONTALCINO (Siena)</p> <p>Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione avvenuta con Delib. C.C. n. 62 del 26/07/2022 del Piano Attuativo connesso al P.A.P.M.A.A. n. 346/2020 presentato dall'Azienda Agricola Il Marroneto</p>	171
<p>COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)</p> <p>VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e di adozione.</p>	172
<p>COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)</p> <p>AVVISO: OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL PONTE SOSPESO, LATO MAMMIANO, A PARTIRE DALLA DERIVAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 633 MAMMIANESE. RATIFICA DELL'EFFICACIA DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR 327/2001 E ART. 34 COMMA 1) L.R. 65/2014 E S.M.I.</p>	173

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 154 al B.U. n. 40 del 05/10/2022**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 18473 - 18480 - 18505 - 18513 - 18519 - 18520 - 18529 - 18544 - 18545 - 18556 - 18473 - 18480 - 18505 - 18513 - 18519 - 18520 - 18529 - 18544 - 18545 - 18556 - 18646 - 18653 - 18670 - 18680 - 18682 - 18687 - 18788 - 18810 - 18834 - 18898 - 18911 - 18926 - 18938 - 18954 - 18955 - 18960 - 18973 - 18077 - 18980 - 19002 - 19009 - 19028 - 19029 - 19041 - 19043 - 19046 - 19047 - 19056 - 19059 - 19079 - 19085 - 10086 - 19088 - 19089 - 19093 - 19095 - 19096 - 19097 - 19106 - 19108 - 19117 - 19127 - 19128 - 19130 - 19131 - 19133 - 19134 - 19141 - 19145 - 19168 - 19173.

Supplemento n. 155 al B.U. n. 40 del 05/10/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 26 settembre 2022, n. 1074

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, progetto di "Potenziamento dell'impianto esistente di stoccaggio e trattamento rifiuti, nel Comune di Santa Maria a Monte (PI)". Proponente: ECOVIP Srl. Provvedimento conclusivo.

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 941 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: In merito all'individuazione di idonee cave dismesse per la trasformazione in bacini di accumulo.

Il Consiglio regionale

Visto il Piano regionale cave, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020, n.47 (Piano regionale cave di cui all'articolo 6 della l.r. 35/2015. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014) e in particolare gli elaborati QC 10 (A-B) – Siti Estrattivi Dismessi (SED) di detto piano;

Premesso che,

- l'assenza di precipitazioni degli ultimi mesi sta provocando ingenti danni al settore agricolo e, come espresso dalle associazioni di categoria sulla stampa, rischiano di essere seriamente compromesse le produzioni agrarie toscane, con possibili ripercussioni per le aziende agricole e tutta la filiera;
- data la gravità del fenomeno di carenza idrica, i comuni toscani stanno emanando ordinanze per vietare l'utilizzo di acqua potabile per scopi diversi da quelli igienico-sanitari;
- in Toscana risultano essere presenti, secondo le elaborazioni di Legambiente su dati ISTAT, ben 2400 cave dismesse e/o abbandonate: il terzo valore più alto d'Italia dopo Lombardia e Puglia;
- le statistiche indicano che, con una stima attendibile, in oltre il 15 per cento dei comuni insiste un sito abbandonato.

Considerato che,

- i siti estrattivi dismessi sono individuati sulla base degli elaborati del quadro conoscitivo 10A e 10B del Piano regionale cave, i quali hanno carattere ricognitivo e non esaustivo, comprendendo sia le cave dismesse che quelle inattive, costituendo uno strumento utile per indirizzare il recupero ambientale di tali aree;
- esistono molte pratiche legate al recupero consapevole delle cave dismesse e in alcune regioni italiane esiste già la possibilità di prevedere opere di ricomposizione di siti estrattivi tramite la realizzazione di bacini di accumulo della risorsa idrica o bacini di ricarica della falda;
- attraverso questo approccio è possibile trasformare, a tutti gli effetti, delle zone improduttive del territorio in veri e propri elementi di valorizzazione dell'ambiente e dell'agricoltura, non solo in un'ottica di sostegno alle colture, ma anche come strumento di supporto alla prevenzione del rischio idrogeologico;
- se da un lato la trasformazione in bacini idrici, di cave giudicate idonee, costituirà un valido aiuto nei momenti di siccità, dall'altro servirà da supporto nella laminazione delle piene.

Preso atto che, i cambiamenti climatici determinano periodicamente criticità legate all'approvvigionamento idrico con ripercussioni negative per il settore agricolo e per le comunità ubicate in aree povere di risorsa idrica;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare l'opportunità di procedere ad una preliminare individuazione delle aree dismesse che potrebbero essere idonee a diventare bacini di accumulo per far fronte ai periodi di siccità;

a valutare altresì, di conseguenza, l'opportunità di promuovere un percorso istituzionale con gli enti locali finalizzato all'individuazione delle procedure atte a garantire gli interventi necessari a trasformare i siti potenzialmente idonei in bacini di accumulo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 952 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: In merito all'istituzione della Procura nazionale del lavoro.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- le politiche in merito alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono un elemento fondante della dignità stessa dei lavoratori, oltre che una delle più alte espressioni di civiltà di un Paese moderno;
- la sicurezza sul lavoro continua ad essere un tema sul quale è opportuno intensificare sempre più l'impegno, sia per quanto attiene ai progetti dedicati alla prevenzione e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, sia per quanto concerne le attività di monitoraggio e contrasto all'illegalità.

Richiamate le norme, i programmi e i piani adottati dalla Regione Toscana per promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori, a partire dal piano strategico regionale 2016 – 2020 per la sicurezza del lavoro, approvato con deliberazione della Giunta regionale 1° marzo 2016, n. 151, e dalla legge regionale 4 giugno 2019, n. 28 (Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità) che rappresenta un ulteriore punto avanzato nella collaborazione tra i vari soggetti impegnati sul tema;

Rilevato che, da più parti, viene evidenziato come la principale ragione dell'elevato numero di infortuni sul lavoro e di malattie professionali che si registrano in Italia non riguardi tanto la qualità della legislazione in materia, quanto la difficoltà o la mancata applicazione della legge e la carenza dei controlli;

Considerato che, con particolare riferimento alla tutela della sicurezza del lavoro, si riscontra, pertanto, la necessità di favorire un livello di intervento dell'autorità giudiziaria sempre più efficace e omogeneo tra le diverse aree del Paese, funzionale anche ad evitare che le difficoltà che impediscono di svolgere per tempo i processi in materia di sicurezza portino alla prescrizione di reati molto gravi e alla diffusione di una erronea percezione di impunità su tali tematiche;

Preso atto che:

- in Parlamento è stata depositata una proposta di legge su tale argomento sottoscritta da parlamentari di diverse forze politiche, tra le quali alcuni deputati toscani, ovvero il disegno di legge n. 2052 "Disposizioni in materia di coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro" (XVII legislatura. Atto Senato n. 2052);
- essa, in particolare, propone di istituire una Procura nazionale del lavoro che permetterebbe di costituire un pool specialistico di magistrati ritenuto centrale al fine di assicurare un'alta specializzazione nelle tematiche affrontate, le necessarie sinergie, l'uniformità dell'intervento, nonché la possibilità di destinare risorse umane adeguate all'attività investigativa;
- vi sono numerosi esempi che testimoniano come la costituzione di un pool possa produrre ottimi risultati anche sulle materie in oggetto, come si può evincere dall'esito dei processi Thyssen Krupp ed Eternit, nonché dal cosiddetto processo Pirelli, forse meno noto ma di importanza analoga agli altri due.

Considerato che:

- l'idea di una procura nazionale del lavoro è "volta a delineare un'organizzazione giudiziaria innovativa nel campo della sicurezza del lavoro", una procura 'esperta', "specializzata nel fare fronte alle ipotesi di reato caratterizzate da maggiore complessità, ipotesi di reato di cui alcuni uffici non sono in grado di occuparsi, non per cattiva volontà, ma per difetto di competenza specifica e per mancanza di esperienza pregressa sul campo.";
- le principali finalità dell'istituzione di una procura nazionale, secondo quanto presente nel sopra citato disegno di legge n. 2052 sono quelle di:
 - a) affrontare, con indagini incisive e rapide, le grandi tragedie che continuano a verificarsi e garantire la presenza di un pool di pubblici ministeri esperti nei procedimenti penali;

- b) non limitarsi ad operare a seguito di eventi e tragedie già consumate, ma svolgere azioni sistematiche e organiche di prevenzione in ordine ai problemi che maggiormente insidiano la sicurezza del lavoro in violazione delle norme vigenti e penalmente sanzionabili;
- c) adottare metodologie di indagine innovative su tale settore, frutto della specializzazione dei pubblici ministeri.

Appreso che il disegno di legge n. 2052 aveva iniziato l'esame nelle commissioni competenti del Senato raccogliendo l'apprezzamento da soggetti e persone a diverso titolo impegnate in materia di sicurezza e salute, come è il caso del Direttore dell'Ispettorato nazionale del lavoro, o di vari rappresentanti dell'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL), ascoltati in audizione al Senato;

Considerato, pertanto, che, anche ai fini della più ampia diffusione di una cultura della sicurezza, la procura nazionale possa svolgere un ruolo propulsivo, promuovendo le pratiche più virtuose e garantendo una risposta omogenea e adeguata alle tematiche del diritto al lavoro e alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

Ritenuto opportuno che la Regione Toscana, da sempre impegnata sui temi della sicurezza negli ambienti di lavoro, si attivi per sostenere la necessità di arrivare quanto prima alla costituzione di una procura nazionale del lavoro, per le motivazioni sinteticamente richiamate in precedenza;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, anche a partire dal disegno di legge n. 2052, venga istituita quanto prima una procura nazionale del lavoro con l'obiettivo di aumentare la specializzazione dei magistrati e fare fronte, in modo sempre più efficace, alle ipotesi di reato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1012 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alla promozione degli ecomusei.

Il Consiglio regionale

Ricordato che ai fini della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), è definito ecomuseo “l’istituto culturale, pubblico o privato, senza scopo di lucro che, ai fini dello sviluppo culturale ed educativo locale, assicura, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione e valorizzazione di un insieme di beni culturali, materiali e immateriali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi si sono succeduti e ne accompagnano lo sviluppo”;

Considerato che un ecomuseo è una forma museale mirante a conservare, comunicare e rinnovare l’identità culturale di una comunità, un’articolata struttura che si snoda lungo percorsi e mappe culturali finalizzata a valorizzare, tutelare e conservare il patrimonio collettivo, promuovendo usi e saperi locali per evitarne la dispersione e garantire la continuità della trasmissione della tradizione; che esso è un percorso di crescita culturale delle comunità locali, fondato sulla partecipazione attiva degli abitanti ed il coinvolgimento delle istituzioni culturali e scolastiche, delle università e dei centri di ricerca, delle associazioni pro loco e di altre forme associative, nonché di soggetti imprenditoriali locali, nella cooperazione alla progettazione e alla gestione delle attività degli ecomusei; inoltre, con un approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell’ambiente, dell’educazione, della formazione, dell’inclusione sociale, dell’agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, svolge anche un ruolo importante per l’economia locale e garantisce progetti di sviluppo sostenibile, portando alla luce realtà turistico-culturali in abbandono e conseguenti externalità positive per le comunità locali;

Preso atto che l’ecomuseo è organizzato secondo logiche di rete e processi partecipati, su ispirazione della Convenzione europea del paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000), e dei trattati internazionali dedicati alla salvaguardia dei patrimoni culturali materiali e immateriali della società, nel rispetto delle norme nazionali;

Evidenziato che tra gli obiettivi della Toscana vi è: “sostenere e potenziare il Sistema Museale Toscano. Sviluppo ed aggiornamento continuo, in un arco di tempo pluriennale, della fruibilità del patrimonio culturale attraverso il sostegno ed il potenziamento del Sistema Museale Toscano (sistemi museali, musei ed ecomusei di rilevanza regionale, altri musei ed ecomusei presenti nel territorio regionale), al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare ed aggiornare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione e della partecipazione, con un accompagnamento ed un governo del comparto dal momento della ripartenza e nel corso della necessaria ristrutturazione strategica”.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi per la promozione degli ecomusei come importanti strumenti di valorizzazione territoriale e promozione turistica, per il corretto recupero di spazi, luoghi, beni immobili caratteristici, identitari e storici, e patrimoni immateriali quali i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni enogastronomiche, in particolare nelle aree interne, con l’obiettivo di migliorare processi di sviluppo di zone considerate marginali ma dal forte potenziale in termini di risorse culturali e ambientali;

a sostenere iniziative di collaborazione, scambio di esperienze e progettualità con altre realtà ecomuseali, anche attraverso la creazione e/o l'adesione a reti locali, regionali, nazionali e internazionali e favorire l'uso coordinato delle tecnologie dell'informazione per la fruizione del patrimonio culturale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 191 del 23 settembre 2022

Oggetto:

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto Parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della Società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 27 settembre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 27 settembre 2022 è stato convocato il Comitato del sindacato sopra citato, e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 27 settembre 2022;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore, delegare alla partecipazione al Comitato del sindacato la Dr.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”;

DECRETA

- L’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A.Vespucci” S.p.a. di Livorno, convocato per il giorno 27 settembre 2022.

- In caso di assenza o impedimento dell’Assessore Baccelli, è delegata a partecipare al Comitato del sindacato sopra citato la Dr.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore “Attività

amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 192 del 27 settembre 2022

Oggetto:

Terme di Montecatini S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 4 ottobre 2022, in prima convocazione, e per il giorno 5 ottobre 2022, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

“1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. per il giorno 4 ottobre 2022, in prima convocazione, e per il giorno 5 ottobre 2022, in seconda convocazione, e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. convocata per il giorno 4 ottobre 2022, in prima convocazione, e per il giorno 5 ottobre 2022, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 193 del 28 settembre 2022

Oggetto:

Commissione di concorso n. 3 posti di Dirigente medico - Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali dei ruoli sanitario, professionale e tecnico;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’art. 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 24 agosto 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente medico – Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l’incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l’assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 3 posti di Dirigente medico – Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza - Area Medica e delle Specialità Mediche, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: GRIFONI STEFANO – Azienda Ospedaliera Careggi

Membro supplente: SANTINI MASSIMO – Azienda Ospedaliera Pisana

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 1)

Delibera N 1052 del 26/09/2022

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Filippo GIABBANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Francia Marittimo 2021-2027: Definizione del ruolo di Autorità di gestione del Programma e conferimento mandato all'Autorità di gestione di istituire il Comitato di Sorveglianza.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1034 del 12 settembre 2022, con cui ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5932 final del 10.08.2022 che approva il Programma di cooperazione Interreg VI A Italia-Francia Marittimo per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg VI A), per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

Richiamati i seguenti Regolamenti UE per la programmazione dei fondi comunitari 2021 – 2027:

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno che:
 - ai sensi dell'art. 28, comma 1, stabilisce che per sorvegliare l'attuazione del Programma Interreg viene istituito il Comitato di Sorveglianza entro tre mesi dalla data di notifica agli Stati membri della decisione della Commissione che approva il Programma Interreg;
 - ai sensi dell'articolo 29 sancisce i principi per la composizione del comitato di sorveglianza per assicurare una rappresentanza equilibrata all'interno dell'organismo anche in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 8 del Regolamento UE 1060/2021;
 - ai sensi dell'art. 30 definisce le funzioni del Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, dispone:
 - all'art. 8 i principi per l'organizzazione e l'attuazione di un Partenariato e governance a cui ogni Programma dovrà attenersi in conformità al principio della governance a più livelli, coinvolgendo i Partner in tutte le fasi della preparazione, attuazione e valutazione dei programmi anche attraverso la partecipazione a comitati di sorveglianza ai sensi dell'art. 39 dello stesso Regolamento;

Ricordato che:

- la Giunta regionale della Toscana con la Decisione n. 32 del 15/07/2019 “Politiche di Coesione post 2020 – individuazione rappresentanti regionali per la fase di prenegoziato e approvazione linee di indirizzo e relativo percorso” ha stabilito di candidare la Regione Toscana al ruolo di Autorità di gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Marittimo 2021-2027, al fine di garantire la continuità con il precedente periodo di programmazione;
- la Task Force del PC Italia-Francia Marittimo 2021-2027 nella seduta del 13 maggio 2020 ha approvato la candidatura della Regione Toscana per il ruolo di Autorità di Gestione del Programma Transfrontaliero Italia Francia Marittimo per la programmazione 2021-2027;
- il Presidente della Regione Toscana in data 13 maggio 2020 con protocollo n. 171110 ha formalmente comunicato al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale la volontà dell'amministrazione di proseguire nel ruolo di Autorità di gestione del Programma Transfrontaliero Italia Francia Marittimo per la programmazione 2021-2027;

Ritenuto di confermare la Regione Toscana nel ruolo di Autorità di gestione del Programma di cooperazione Interreg VI A Italia-Francia Marittimo 2021-2027, a seguito dell'approvazione del Programma a cura della Commissione Europea avvenuta con Decisione di Esecuzione C(2022)

5932 final del 10.08.2022, e in tale veste darà attuazione a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;

Richiamato il Decreto n. n.16277 del 22/09/2021 che dispone un parziale riassetto organizzativo dell'Amministrazione e definisce le funzioni del Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti presso la Direzione "Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione", indicando fra le altre la competenza del Settore in merito alla Gestione del programma di cooperazione transfrontaliera "Italia Francia Marittimo" ed il coordinamento delle azioni regionali relative alla cooperazione territoriale europea, di cui risulta responsabile il Dirigente del Settore anche per quanto di competenza dell'Autorità di gestione della programmazione 2021-2027 ;

Ritenuto necessario procedere da parte dell'Autorità di gestione all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di cooperazione Interreg VI A Italia-Francia Marittimo 2021-2027, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 e 29 del sopra citato Regolamento (UE) 1059/2021 e dell'art. 8 del sopra citato Regolamento (UE) 1060/2021;

Acquisito parere del CD nella seduta del 22 settembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di confermare la Regione Toscana nel ruolo di Autorità di gestione del Programma di cooperazione Interreg VI A Italia-Francia Marittimo per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg VI A, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 5932 final del 10.08.2022 come recepita con Delibera GR n. 1034 del 12 settembre 2022;
2. di individuare quale Autorità di gestione all'interno dell'Amministrazione regionale, il Dirigente Responsabile del Settore Attività Internazionali e di Attrazione degli Investimenti presso la Direzione Direzione "Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione", come stabilito con Decreto n.16277 del 22/09/2021, che indica fra le altre la competenza dello stesso Dirigente in merito alla Gestione del programma di cooperazione transfrontaliera "Italia Francia Marittimo" ed il coordinamento delle azioni regionali relative alla cooperazione territoriale europea;
3. di dare mandato all'Autorità di gestione del Programma di cooperazione Interreg VI A Italia-Francia Marittimo di istituire il Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE, ed in particolare:
 - di prevedere la sua costituzione entro il termine di 3 mesi dalla notifica della Decisione di Esecuzione della Commissione, citata al punto precedente, come disposto dall'art. 28, comma 1 del Regolamento (UE) 1059/2021;
 - di prevedere la composizione del Comitato di Sorveglianza nel rispetto delle disposizioni dell'art. 29 del Regolamento (UE) 1059/2021 e dell'art. 8 del Regolamento 1060/2021, prevedendo in seno all'organismo la rappresentanza dei partner del Programma in conformità al principio della governance a più livelli che prevede il coinvolgimento dei diversi attori della realtà territoriale;
 - di incaricare l'Autorità di gestione dell'attuazione degli adempimenti previsti in merito al funzionamento del Comitato di Sorveglianza dalla normativa di riferimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Filippo Giabbani

Il Direttore
Paolo Ernesto Tedeschi



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 3)

Delibera N 1054 del 26/09/2022

Proponente

EUGENIO GIANI
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Edo BERNINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022 - Integrazione alla DGR 300/2022 e alla DGR 336/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A

Allegato A

be42371089ee4ebadfb9bc56c75f2a0f52f1c98d22dcd95479f219a8fc85349d

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87, "Trasformazione della società 'Agenzia regione recupero risorse S.p.A.' nella 'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.' a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge 18 maggio 1998, n. 25";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2017, n. 385, recante "Indirizzi unitari per l'esercizio del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Toscana";

Vista la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 420 del 19 aprile 2019 con cui è stata formalizzata l'iscrizione di Regione Toscana e ARRR S.p.A. nell'"*Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house*";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113, "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022. Approvazione" e 1° giugno 2022, n. 34, recante "Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022";

Vista la legge regionale 29 novembre 2021, n. 44, avente ad oggetto "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 ", che modifica l'articolo 23 septies della l.r. 39/2005, in relazione alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici;

Vista la legge regionale 6 luglio 2022, n. 24, recante "Attività di monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli impianti termici. Disposizioni in materia di attività dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A. ed in materia di energia. Modifiche alle leggi regionali 87/2009 e 39/2005", in particolare con riferimento alle attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 300, recante "L.R. 87/2009 Art. 7 - Indirizzi alla soc. ARRR S.p.A. Annualità 2022 ", con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la redazione del Piano Annuale delle attività 2022 di ARRR Spa con proiezione triennale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 336, avente ad oggetto "Promozione delle Comunità Energetiche", con la quale sono stati integrati i suddetti indirizzi con una specifica attività di animazione/diffusione delle comunità energetiche;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2022, n. 776, con la quale è stato approvato il Piano Annuale 2022-2024 e bilancio previsionale economico 2022-2024 della società ARRR Spa;

Preso atto che sono individuate quali attività istituzionali a carattere continuativo ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 2, della l.r. 87/2009, quelle di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e);

Dato atto che ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 3, della l.r. 39/2005, così come integrato dalla l.r. 24/2022, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h), h) quater e h sexies, della l.r. 39/2005, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui all'articolo 3, comma 1, lettere h bis) e h ter), della stessa l.r. 39/2005, la Regione si avvale di ARRR s.p.a. a decorrere dalla data di conclusione delle procedure di cui all'articolo 24, comma 2 e, in ogni caso, dal 1° gennaio 2019;

Visto l'articolo 18 della l.r. 24/2022, che prevede che il contributo dovuto per lo svolgimento delle attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica di cui all'articolo 23 octies, comma 1, della l.r. 39/2005, è dovuto a far data dal 1° ottobre 2022;

Considerato che la modifica dell'articolo 3 della l.r. 39/2005 ha carattere meramente formale e di specificazione rispetto alla normativa di settore collegato all'attività di tenuta e aggiornamento del registro dei medi impianti termici civili già attualmente svolta nell'ambito della più ampia attività legata alla gestione del catasto degli impianti termici da parte di ARRR Spa, e che pertanto non determina nuovi oneri;

Ritenuto pertanto necessario integrare gli indirizzi relativi al Piano di Attività 2022-2024 di ARRR Spa prevedendo lo svolgimento da parte di ARRR Spa anche delle attività necessarie a rendere operativi ed efficaci la verifica ed il controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica, a far data dal 1° ottobre 2022;

Preso atto dell'analisi di congruità economica (allegato A, parte integrante del presente atto), predisposta ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016, in merito al regime speciale degli affidamenti in house;

Considerato che la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo degli attestati di prestazione energetica, per il triennio 2022/2024, finalizzate alla copertura dei costi comprensivi di IVA che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle medesime attività risultano allocate sul capitolo 22943 del bilancio di previsione 2022/2024 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:

- € 175.000,00 per l'anno 2022;
- € 700.000,00 per l'anno 2023;
- € 700.000,00 per l'anno 2024;

Ritenuto di stabilire che la liquidazione delle risorse per l'anno 2022 relative all'attività di vigilanza e controllo sugli attestati di prestazione energetica avvenga a seguito della relazione comprovante l'attività svolta da presentare entro il 31/12/2022;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56, Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 10 gennaio 2022, n. 1, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Vista la legge regionale 28 marzo 2022, n. 10, "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Prima variazione";

Vista la legge regionale 7 giugno 2022, n. 17, "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Seconda variazione";

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2022, n. 635, "Variazione al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 ai sensi degli artt. 48 e 51 del D.lgs. 118/2011;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 15 settembre 2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di dare mandato ad ARRR Spa, per le motivazioni in premessa, di attivare a far data 1° ottobre 2022 le attività necessarie a rendere operativi ed efficaci la verifica ed il controllo sugli Attestati di Prestazione Energetica, coerentemente con quanto già disposto dall'Allegato A di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14 marzo 2022, n. 300 ed alla deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 336, con riferimento al paragrafo 2 lettera b) Attività di verifica e controllo degli impianti termici e degli attestati di prestazione energetica - punto b2) Controllo ed ispezioni Attestati di Prestazione Energetica;
2. di prendere atto dell'analisi di congruità economica di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
3. di stabilire la quantificazione delle risorse finanziarie assegnate ad ARRR Spa, per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sugli attestati di prestazione energetica per il triennio 2022/2024, di cui all'articolo 5, comma 1, della l.r. 87/2009, finalizzate alla copertura dei costi, comprensivi di IVA, che concorrono direttamente e indirettamente allo svolgimento delle medesime attività risultano allocate sul capitolo 22943 del bilancio di previsione 2022/2024 (tipologia di stanziamento puro) risultano così dettagliate:
 - € 175.000,00 per l'anno 2022;
 - € 700.000,00 per l'anno 2023;
 - € 700.000,00 per l'anno 2024;
4. di stabilire che la liquidazione delle risorse per l'anno 2022 relative all'attività di vigilanza e controllo sugli attestati di prestazione energetica avvenga a seguito della relazione comprovante l'attività svolta da presentare entro il 31/12/2022;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di disporre, a cura della Direzione Ambiente ed Energia, la trasmissione del presente atto ad ARRR Spa anche ai fini della pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del proprio sito;
7. di stabilire che il presente atto sia pubblicato ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 175/2016 e delle delle Linee guida ANAC (deliberazione 1310/2016), nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

ALLEGATO A**ARRR SPA****Attività istituzionali a carattere continuativo:
determinazione del contributo a copertura dei costi che concorrono
direttamente e indirettamente al loro svolgimento****Attività di vigilanza e controlli sugli attestati di prestazione energetica (APE)****1. Inquadramento normativo**

La società ARRR Spa è partecipata al 100% dalla Regione Toscana ed è iscritta nell'elenco delle società in house, istituito presso l'ANAC, con numero identificativo ID 420.

La L.R. 83/2018 ha modificato il sistema di finanziamento della società in house ARRR. Nel preambolo della legge si legge:

"3. Le attività istituzionali a carattere continuativo hanno rilevanza strategica, sono indefettibili per la Regione e sono pertanto affidate alle società in house in quanto soggetti in grado di garantire elevato livello delle professionalità impiegate, serietà, affidabilità, continuità amministrativa; tali attività sono finanziate in maniera stabile mediante un contributo annuale il cui ammontare è fissato in legge di bilancio a copertura dei costi che concorrono, direttamente e indirettamente, al loro svolgimento;
4. Per le attività istituzionali a carattere non continuativo è previsto il finanziamento mediante la corresponsione di un compenso sulla base delle tariffe fissate nel piano di attività;"

A seguito dell'approvazione della l.r. 24/2022, sono state apportate delle ulteriori modifiche sia alla l.r. 87/2009 che alla l.r. 39/2005.

In particolare, all'art. 11 ter alla L.R. 87/2009, è stato disposto:

"1. Le attività istituzionali a carattere continuativo di cui all'articolo 5-bis, comma 1, sono finanziate con un *corrispettivo* annuale, con eventuali proiezioni pluriennali, a copertura dei costi che concorrono direttamente e indirettamente al loro svolgimento e il cui ammontare è definito con legge regionale di bilancio."

L'art. 5 bis della L.R. 87/2009, è stato così modificato:

"1. Sono classificate attività istituzionali a carattere continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera a) alla lettera e).
2. Sono classificate attività istituzionali a carattere non continuativo le attività di cui all'articolo 5, comma 1, dalla lettera f) alla lettera n)".

In merito alle attività a carattere continuativo svolte dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa (ARRR Spa), si tratta di servizi di interesse generale e servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione riconducibili alla materia:

1. certificazione della raccolta differenziata (e attività ad essa connesse);
2. vigilanza e controlli sugli impianti termici (ed attività ad essa connesse);
3. vigilanza e controlli sugli APE (ed attività ad essa connesse).

Fermo restando l'analisi di congruità allegata alla DGR 300/2022 in merito alle attività di cui ai punti 1 e 2, alla quale si rinvia, con la presente si integra detta analisi per l'avvio delle ulteriori attività in materia di vigilanza e controlli sugli APE, introdotta con la l.r. 24/2022.

In merito poi alle attività in materia di energia e, in particolare, di controllo degli impianti termici e di certificazione energetica degli edifici, si ricorda che la l.r. 39/2005 (Disposizioni in materia di energia), così dispone all'articolo 3, comma 1bis:

"1.bis. A decorrere dalla data indicata all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 16 dicembre 2016, n. 85 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di uso razionale dell'energia. Modifiche alle leggi regionali 39/2005, 87/2009 e 22/2015), la Regione si avvale dell'Agenzia regionale recupero risorse (ARRR) S.p.A., per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, lettere h) e h) quater, nonché delle funzioni di controllo, vigilanza e di accertamento di cui al comma 1, lettere h bis) e h ter)".

La Regione ha modificato la l.r. 39/2005, al fine di svolgere un'efficace attività di controllo sugli attestati di prestazione energetica, in conformità alla normativa statale di riferimento così come recentemente novellata dalla direttiva (UE) 2018/844

del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018 e del successivo D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48 che ha dettato nuove regole sulla prestazione energetica nell'edilizia. Un'efficace attività di controllo degli attestati di prestazione energetica assicura nei fatti l'approfondita conoscenza delle caratteristiche energetiche degli edifici e delle abitazioni della Regione; garantisce una migliore tutela per i professionisti che svolgono l'attività di attestazione, nonché per i privati che si rivolgono ai professionisti abilitati. Ai fini della attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica è stato quindi necessario procedere alla implementazione dei sistemi informativi ad essa strumentali, a tal fine è stata introdotta la modifica alla l.r. 39/2005, che nell'ottica di una omogenea e coordinata azione coerente con l'impianto delineato, ha previsto che la stessa ARRR Spa provveda all'implementazione dei servizi informativi funzionali alle attività di verifica e controllo degli APE.

La scelta operata dal legislatore regionale è stata quindi quella di esercitare una funzione di propria competenza, ovvero quella della verifica del rispetto della normativa in materia di efficientamento energetico, attraverso un proprio organismo in house garantendo in tal modo una maggiore garanzia di qualità del servizio. Ciò escludendo la possibilità di ricorrere al mercato, proprio in considerazione della rilevanza pubblica strettamente connessa alla sicurezza e la salute dei cittadini.

Anche in tal caso pertanto le attività svolte dalla Agenzia in materia di vigilanza e controlli sugli APE sono escluse dal mercato per previsione di legge.

Tuttavia, in applicazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa la seguente analisi è svolta al fine della valutazione della congruità della spesa approvata e dell'adeguata motivazione dei provvedimenti.

Per la seguente valutazione di congruità si fa riferimento alla relazione finanziaria di accompagnamento alla l.r. 24/2022.

2. Determinazione del contributo annuale a copertura delle attività continuative di cui all'art. 5 comma 1 lettera b)

L'attività di verifica e controllo sugli attestati di prestazione energetica consiste in una attività di carattere amministrativo ed una di carattere tecnico, pur strettamente connesse. Al fine di un efficiente uso delle risorse e al tempo stesso garantire la terzietà dell'azione di controllo attraverso ARRR Spa, è previsto che il controllo amministrativo sul campione di 1.400 APE ogni anno sia interamente svolto da personale interno dell'Agenzia. Il controllo più propriamente tecnico, che può sfociare anche in eventuali sopralluoghi, potrà essere garantito anche attraverso il ricorso a personale esterno nei casi in cui, ad esempio per ragioni di marginalità territoriale, ciò potrà costituire elemento di risparmio in un'ottica di efficacia ed efficienza. A seguito di una revisione interna attuata dagli uffici di ARRR, fermo restando gli standard di verifica conformi alla norma e il campione da verificare stabilito dalla normativa nazionale, si ritiene che, investendo in maniera decisa sulla informatizzazione e la standardizzazione dei processi di controllo si possa aumentare il numero di controlli da affidare ad ogni operatore.

Costi di personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati

Si prevede di impiegare 5 unità amministrative e 6 unità tecniche di personale interno per un totale di costi stimati in circa 470.000 euro. A questa cifra si giunge valutando un costo per ogni unità di personale amministrativo pari a circa 40.000 euro annui e di circa 45.000 euro per ogni unità di personale tecnico.

Nella valutazione dei costi interni per le ispezioni è stato calcolato circa 190 APE verificabili all'anno per ogni ispettore tecnico e una capacità di istruzione del procedimento di circa 280 pratiche all'anno per ogni unità di personale amministrativo.

In tal modo il personale amministrativo interno può garantire l'intera copertura del campione dei 1.400 APE mentre il personale tecnico interno potrà assicurare la verifica di circa 1.200 APE che sarà concentrata sugli attestati di maggiore complessità, strategicità o criticità. Gli APE di minore complessità potranno essere invece verificati attraverso personale esterno (vedi paragrafo successivo).

Altri costi di personale interno

Per quanto riguarda gli altri costi di personale interno, non direttamente legati alle verifiche puntuali sul 2% degli APE, ma più in generale relativi alla attività connessa di back-office, aggiornamento e rendicontazione del database degli APE, nonché assistenza telefonica e via mail all'utenza, si stimano costi per 107.000 euro meglio dettagliati nella tabella sottostante per attività e unità di personale dedicato.

Costi personale interno per verifiche puntuali (controllo amministrativo e tecnico) sul campione di APE depositati				
	Controlli per ciascuna unità di personale	N. unità di personale assegnate	Attività	Costo
Unità tecnica	200	6	Controllo 1.200 APE	270.000,00 €
Unità amministrativa	280	5	Controllo 1.400 APE	200.000,00 €
		Sub- Totale		470.000,00 €

Altri costi di personale interno (Back Office, aggiornamento e rendicontazione database APE, assistenza telefonica e via mail all'utenza)					
			N. unità di personale assegnate	Attività	Costo
Unità tecnica			1,5	Assistenza tecnica	67.500,00 €
Unità amministrativa			1	Gestione contabile/finanziaria	40.000,00 €
			Sub-Totale		107.500,00 €
Totale costi di personale interno ARRR					577.500,00 €

Prudenzialmente è stato arrotondato a 580.000 euro il totale dei costi interni.

Costi esterni

Come sopra precisato è stato previsto che le 5 unità tecniche interne all'Agenzia ARRR spa potranno assicurare il controllo di circa 1.200 pratiche (pari a circa il 85% del totale da verificare pari a 1.400) da selezionarsi in base alle caratteristiche di complessità e criticità. Le altre pratiche (circa 200) potrebbero essere assicurate mediante l'acquisizione di prestazione di personale tecnico esterno congruamente formato dall'Agenzia, a cui affidare anche i sopralluoghi, da definire nel numero e nella complessità, con un ulteriore costo variabile stimabile in circa 60.000 euro. Il totale dei costi per la gestione esterna di una parte del controllo tecnico è valutato ipotizzando un costo medio di mercato per ogni APE controllato di circa 300 euro oneri fiscali inclusi.

In tal modo, tra personale interno ed esterno, saranno assicurati i controlli amministrativi e tecnici sull'intero campione dei 1.400 APE.

Costi indiretti

Si deve inoltre tener conto che per garantire il corretto funzionamento della struttura devono essere valutati costi aggiuntivi cosiddetti indiretti (postazioni di lavoro, utenze, spazi, affitti, costi di gestione, ecc.) quantificabili da parte di ARRR in circa 58.000 euro annui calcolati in via preventiva e di stima sul 10% del costo totale del personale interno.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI STIMATI

VOCE DI COSTO	IMPORTO (Euro)
Costi di personale interno	580.000,00
Costi esterni	60.000,00
Costi indiretti	58.000,00
totale	698.000,00

Come sintetizzato nel prospetto di cui sopra, dalla sommatoria degli oneri si determina il costo complessivo stimato in euro 698.000 circa per il servizio relativo alla tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE), della connessa attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.

Considerato il costo suddetto e la stima di 70.000 APE annui prodotti, la proposta di legge prevede di fissare, in prima applicazione, il contributo a 10 euro. L'importo risulta d'altra parte coerente con analoghi contributi fissati da altre Regioni, che oscillano intorno al suddetto importo (Lombardia 10 euro, Sardegna 10 euro, Emilia Romagna 15 euro, Valle d'Aosta 5 euro, Liguria 20 euro, Piemonte 15 euro).

Ne consegue la previsione di maggiori entrate per 700.000 euro annui, le quali assicureranno la copertura di maggiori spese per le attività di controllo degli attestati di prestazione energetica.

L'articolo 17 della l.r. 24/2022 prevede comunque, dopo il primo anno, che la Giunta relazioni, sulla base delle valutazioni svolte da ARRR Spa, al fine di assicurare comunque il rispetto che i costi legati al controllo sia completamente coperti dai contributi richiesti.

La relazione conterrà:

- a) una analisi dei costi, diretti ed indiretti, legati alla attività di verifica e controllo degli attestati di prestazione energetica (APE), anche tenendo conto di possibili elementi di razionalizzazione della spesa legati alla automatizzazione delle procedure di controllo attraverso, laddove possibile, sistemi informatizzati;
- b) i dati relativi agli APE depositati, su base mensile e annuale, nel corso del 2022 e nel periodo 1° aprile 2022 – 31 dicembre 2022;
- c) le eventuali criticità emerse in sede di attuazione rispetto agli obiettivi della presente legge;
- d) una valutazione sulla quantificazione del contributo di cui all'articolo 23 octies, comma 1, della l.r. 39/2005, relativo ai contributi per le attività di tenuta, monitoraggio e controllo degli attestati di prestazione energetica.

Pertanto, alla luce delle valutazioni effettuate e considerando l'avvio delle attività a far data dal 1° ottobre, per l'anno 2022 è stato quantificato un corrispettivo pari ad € 175.000,00 per le attività di vigilanza e controlli sugli APE.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 9)

Delibera N 1058 del 26/09/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2022-23.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	PERIODI DI CACCIA AL CINGHIALE

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

PERIODI DI CACCIA AL CINGHIALE

837dbd035a369cba438b5fd8ee006341c0824121cbd04a55c5f7ea66f46683d5

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto il D.P.G.R. 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 815 del 18 giugno 2022 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2022-23;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 07 giugno 2022 “l.r. 3/94. approvazione del piano di gestione e calendario venatorio sulla specie cinghiale nelle aree non vocate della Regione Toscana per il periodo giugno 2021-maggio 2022”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18-07-2022 ”Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” aisensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento delladiffusione della peste suina africana – PSA”;

Visto il parere favorevole dell’ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022, in cui si suggerisce di mantenere l’arco temporale del prelievo del cinghiale in braccata entro i termini dell’art. 18 comma 1 lett. d) l. 157/92 (1 ottobre -31 dicembre o 1 novembre -31 gennaio);

Ritenuto pertanto di stabilire, sentiti gli ATC, per l’attuazione del prelievo in oggetto, un periodo di tre mesi specifico per ogni territorio interessato indicato nell’allegato A alla presente delibera;

Ritenuto pertanto di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, differenziandolo fra territorio a caccia programmata e le Zone di Ripetto Venatorio (ZRV);

Considerato che il Calendario venatorio prevede che gli ATC possono riservare nelle aree non vocate il prelievo selettivo sulla specie cinghiale ai cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia al cinghiale sino a 400 metri dal confine delle aree vocate;

Considerato inoltre che Calendario venatorio prevede che durante il periodo della caccia in braccata è consentito alle squadre porre le poste in area non vocata sino a metri 100 di distanza dal confine dell’area vocata;

Considerato che in alcune aree non vocate del territorio regionale sono presenti aree cespugliate e boscate che offrono rifugio ai cinghiali e che non consentono un congruo prelievo con le altre metodologie di caccia previste per tali aree dal Calendario venatorio;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, i danni da cinghiale all'agricoltura avvengono maggiormente nelle aree non vocate rispetto a quelle vocate;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, il numero massimo di capi per uscita di cinghiali abbattuti viene realizzato con la tecnica della braccata;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nell'arco temporale 1 ottobre -31 dicembre o 1 novembre -31 gennaio, secondo i periodi indicati nell'allegato A alla presente Delibera e di questa facente parte integrante, nel rispetto dei criteri sotto elencati:

- gli interventi dovranno essere condotti esclusivamente per due giorni alla settimana, con l'esclusione del martedì e venerdì, con inizio dopo le ore 10.00. Per il territorio ricadente in area non vocata al cinghiale di competenza dell'ATC 10 Arcipelago Toscano le giornate alla settimana autorizzabili sono nel numero massimo di tre;
- le attività si svolgeranno secondo un calendario deciso dall'ATC, che dovrà essere comunicato con almeno 48 di anticipo alla Polizia Provinciale, e in aree individuate dal medesimo;
- le attività potranno essere effettuate dalle squadre iscritte all'ATC, da questo di volta in volta individuate;
- l'ATC dovrà assicurare una turnazione delle squadre partecipanti per ciascuna area di intervento, escludendo qualsiasi forma di assegnazione;
- le aree di intervento saranno prioritariamente quelle colpite da danni all'agricoltura da parte del cinghiale nel corso del 2022;
- le attività di cui al presente atto dovranno essere rese note da parte dell'ATC sul proprio sito istituzionale con almeno 48 di anticipo;
- è facoltà dell'ATC di escludere dalle attività le squadre che adotteranno comportamenti difforni alle direttive impartite o che non collaboreranno alla efficace realizzazione dei prelievi;
- le attività di cui al presente atto dovranno comunque rispettare lo svolgimento delle altre forme di caccia attuate in tali territori;
- spetta all'ATC di informare e sensibilizzare i partecipanti sul rispetto delle principali norme di sicurezza, in relazione al luogo di attività; tutti i partecipanti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;
- durante la caccia in braccata nelle ANV valgono, in particolare, le norme di cui all'art. 73, comma 10, 12, 13 del 48/R.

2) di disporre che i prelievi effettuati vengano rendicontati dagli ATC all'interno del portale faunistico regionale, suddivisi per Unità di gestione dell'area non vocata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

Allegato A

**PERIODI DI CACCIA AL CINGHIALE IN BRACCATA 2022-2023
NELLE AREE NON VOCATE ALLA SPECIE
NEI TERRITORI DI COMPETENZA DEGLI ATC
(fermo restando il divieto nei giorni di martedì e venerdì)**

ATC	TERRITOIO A CACCIA PROGRAMMATA	ZONE DI RISPETTO VENATORIO (ZRV)
AREZZO 1	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
AREZZO 2	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
SIENA 3	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
FIRENZE NORD PRATO 4	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
FIRENZE SUD 5	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022
GROSSETO 6	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
GROSSETO 7	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
SIENA 8	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
LIVORNO 9	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
LIVORNO 10	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
PISTOIA 11	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022
LUCCA 12	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
MASSA 13	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
PISA 14	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023
PISA 15	Dal 1 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022	Dal 2° novembre 2022 al 30 gennaio 2023



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 11)

Delibera *N 1060* del 26/09/2022

Proponente

STEFANO BACCELLI
DIREZIONE URBANISTICA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Aldo IANNIELLO

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

"Programma Regionale FESR 2021-2027. Obiettivo Specifico OS 5.1. Aggiornamento dell'elenco delle strategie territoriali finanziabili, di cui alla DGR n.422/2022, a seguito della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n.944/2022"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE URBANISTICA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;

Ricordato che, come previsto dall'Accordo di Partenariato, l'Obiettivo strategico di Policy 5 – “Un'Europa più vicina ai cittadini” promuove soluzioni di sviluppo sentite proprie dagli attori e partenariati locali attraverso Strategie territoriali locali (ST) che saranno, di norma, sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE Plus e del FEAMPA, contribuendo al raggiungimento dei previsti vincoli di concentrazione tematica;

Considerato, inoltre, che, come previsto dall'Accordo di Partenariato, gli obiettivi prefigurati nell'ambito dell'OP 5 richiedono l'integrazione nelle Strategie territoriali del FSE Plus, attraverso l'OP4, in particolare per l'integrazione attiva sociale e l'attenzione ai soggetti fragili, il potenziamento dei servizi alle persone e alla comunità per il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo di competenze necessarie, le politiche abitative, la difesa ed la promozione della legalità nei contesti più degradati e promuovendo il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale nelle scelte e nell'attuazione, la partecipazione attiva dei cittadini, la coprogettazione con il Terzo Settore e l'approccio dell'innovazione sociale;

Considerato che la politica di coesione europea nel ciclo di programmazione 2021-2027 conferma l'attenzione alla questione urbana, per intervenire sulle criticità che si manifestano, da quelle socio-economiche a quelle culturali ed ambientali ponendo l'obiettivo di perseguire uno sviluppo urbano sostenibile in tutti i territori attraverso un approccio integrato e multi-settoriale capace di esaltare i punti di forza della città, in termini di opportunità di crescita e sviluppo;

Visto il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n.1, con particolare riferimento al tema della Rigenerazione urbana di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;

Richiamata l'adozione del PRS 2021-2025 ai fini della Concertazione approvata con Decisione dalla Giunta regionale n. 15 del 8 agosto 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021 e la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 così come integrata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34

del 1 giugno 2022, con particolare riferimento al Progetto Regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana” - Obiettivo 1. “Promuovere strategie e progettualità integrate per uno sviluppo urbano sostenibile ed inclusivo nelle aree urbane” volto a promuovere e a sostenere la realizzazione di progettualità integrate di sviluppo urbano sostenibile, in coerenza con quanto delineato dal QSR 2021-27, per rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti;

Vista la legge regionale n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

Rilevata la centralità del ruolo assegnato allo sviluppo urbano sostenibile dei sistemi insediativi nella politica europea trova coerenza con il sistema di governo del territorio di cui si è dotata la Regione Toscana, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile delle trasformazioni territoriali, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale inteso come bene comune e l'uguaglianza dei diritti all'uso e al godimento del bene stesso, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future;

Vista la proposta di Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027, approvata con DGR n. 367 del 6.04.2022 nel rispetto degli orientamenti strategici precedentemente adottati (Decisione GR n.38 del 26.07.2021) e della normativa regionale in materia di programmazione e dei regolamenti europei (Reg. 2021/1060 art. 22);

Richiamato il Decreto n.4142 del 10 marzo 2022 avente ad oggetto “Avviso per la richiesta di Manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo specifico OS 5.1”;

Richiamata la DGR n.422 dell'11.04.2022 con la quale sono state approvate le risultanze della valutazione delle candidature presentate in risposta alla Manifestazione di interesse di cui al DD n.4142 del 10 marzo 2022 e sono state individuate dieci strategie territoriali risultate finanziabili sulla base della dotazione finanziaria prevista dalla proposta di Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027, approvata con DGR n. 367 del 6.04.2022;

Dato atto che in data 15.04.2022 la proposta di PR sopra richiamata è stata notificata alla Commissione europea, per i successivi confronti di negoziato;

Vista la DGR n.944 dell'8.08.2022 con la quale la Giunta regionale approva, in coerenza con le previsioni dell'AP approvato, una nuova articolazione della proposta di PR FESR 2021-2027 mediante la deprogrammazione degli interventi previsti in Obiettivo di Policy 3 Obiettivo Specifico c2 relativi ai “*Collegamenti ferroviari*” ed attribuendo la corrispondente dotazione ad interventi a sostegno della mobilità urbana sostenibile (Obiettivo di Policy 2 Obiettivo Specifico b8) ed alle Strategie territoriali nelle aree urbane (Obiettivo di Policy 5 Obiettivo Specifico e1);

Rilevato che la dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5 Obiettivo Specifico e.1) “*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*”, così come risulta dal quadro aggiornato dell'articolazione degli Obiettivi di Policy, di cui all'Allegato A alla stessa DGR n. 944/2022, è pari al 6,7% della dotazione totale del PR FESR 21-27, al netto dell'Assistenza tecnica, in luogo del 5,1% precedentemente determinato con DGR 367/2022, risultando essere pari a circa 80 milioni di euro;

Ricordato che, al fine di rafforzare la componente *green* delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, saranno attivati, a valere sui pertinenti OS della Priorità legate all'OP2, interventi integrati in ambito

urbano volti a sostenere l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane ed il potenziamento di soluzioni anche infrastrutturali di mobilità sostenibile;

Ritenuto opportuno, in considerazione della riprogrammazione del PR FESR 2021-27 approvata con DGR n. 944 dell'8.08.2022, incrementare di conseguenza il numero delle strategie territoriali da sostenere nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" Obiettivo Specifico e1), procedendo allo scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 422/2022;

Rilevato che, in considerazione di quanto sopra specificato, risultano essere finanziabili tre ulteriori proposte, rispetto alle dieci individuate dalla DGR n.422/2022, in considerazione della dimensione finanziaria delle stesse e sulla base:

- della nuova dotazione finanziaria prevista per l'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" Obiettivo Specifico e1) pari a circa 80 milioni di euro;
- dell'opportunità di rafforzare la componente *green* delle iniziative di sviluppo urbano sostenibile, mediante l'integrazione di azioni progettuali dell'OP5 OSe1) con quelle dei pertinenti OS delle Priorità legate all'OP2 per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, la realizzazione di infrastrutture verdi in aree urbane, il potenziamento di soluzioni anche infrastrutturali di mobilità sostenibile, ecc.;

Dato atto che, pertanto, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, fermo restando gli opportuni aggiustamenti successivi all'approvazione del PR FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea, risultano essere complessivamente tredici le Strategie territoriali da sostenere al fine di affrontare trasversalmente le sfide economiche e ambientali e sociali attraverso interventi integrati e sinergici in ambito urbano;

Visto il parere del CD espresso nella seduta dell'8 settembre 2022;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di aggiornare l'elenco delle strategie territoriali finanziabili, di cui alla DGR n.422/2022, in coerenza con la graduatoria già da questa Giunta approvata col medesimo provvedimento;
2. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'Accordo di partenariato e fermi restando gli eventuali aggiustamenti successivi all'approvazione del PR FESR 2021-2027 da parte della Commissione europea, risultano essere complessivamente tredici le Strategie territoriali da sostenere, ovvero:
 1. *Rigenerazione urbana Area ILVA – Follonica*
 2. *Progetto strategico di riqualificazione area urbana e rigenerazione socio-culturale del Parco delle Mura di Siena comprendente la Fortezza Medicea e il Complesso San Marco - Siena*
 3. *ABCura – Poggibonsi*
 4. *Quartieri Social_ San Concordio e Ponte a Moriano – Lucca*
 5. *Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone e nuove connessioni urbane - Prato*
 6. *Tra natura e cultura - San Giovanni Valdarno*
 7. *Hangar creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa - Livorno*

8. *Vivere il territorio: un nuovo modo di abitare* - Monteroni d'Arbia, Rapolano Terme, Castellina in Chianti
9. *Rigenerazione urbana del Complesso San Salvi - riqualificazione dei padiglioni 33- 34-35-37 e dei loro spazi verdi di pertinenza, per finalità di housing, servizi e attività culturali* - Firenze
10. *Ecosistema culturale Valdera nord Monte pisano* Calcinaia, Bientina, Buti, Vicopisano
11. *ARNO VITA NOVA Move Live Learn Comune di Empoli e Comune di Capraia e Limite* Prov. FI Empoli, Capraia e Limite
12. *RIGENERA SORGANE*, Bagno a Ripoli
13. *Vivere Sesto – Strategia di riqualificazione urbana del comune di Sesto Fiorentino*, Sesto Fiorentino

3. di dare atto che il presente provvedimento, non determinando assegnazione di risorse, non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Aldo Ianniello



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 15)

Delibera N 1064 del 26/09/2022

Proponente

SIMONE BEZZINI
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali modifica delibera GRT n. 855 del 25/07/2022

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

- 1 *allegato 1*
be4b1bd23713552ee3cdb424207a0f4bcfff0835fe205a1877a8fc899ba21747

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 855 del 25/07/2022 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 855 del 25/07/2022 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 855 del 25/07/2022 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO 1**Sezione A – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	13,48
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODEOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
J01CA06	BACAMPICILLINA 12 compresse 1,2 g	7,17
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
G02CB01	BROMOCRIPTINA 30 compresse 2,5 mg	5,52
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 20 mg 35 mcg/h	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 30 mg 52,5mcg/h	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 cerotti 40 mg 70 mcg/h	32,45
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
A12AX	CALCIO FOSFATO+COLECALCIFEROLO 30 bustine 800UI+1,2 g	6,23
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	26,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	46,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	49,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	6,29
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
J01FF01	CLINDAMICINA 1 fiala 600 mg	4,13
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AA01	CLORPROMAZINA 25 compresse 25 mg	0,98
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unita'	6,32
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX2T	DESLOTATADINA 5 mg 20 unita' uso orale	4,11
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unita' uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
M01AB05	DICLOFENAC 6 fiale 75 mg	1,93
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	55,05
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	89,71
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 12mcg/ora	5,37
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 25 mcg/ora 10 cm2	13,89
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 100 mcg/ora 40 cm2	44,75
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 75 mcg/ora 30 cm2	36,29
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	21,30

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	21,30
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 100 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 200 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 300 mcg	53,25
N02AB03	FENTANIL 10 compresse subl 400 mcg	53,25
N02AB03	Fentanil 10 compresse subl 600 mcg	53,25
N02AB03	Fentanil 10 compresse subl 800 mcg	53,25
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
R03BA03	FLUNISOLIDE 15 unità' 2 ml 0,05% uso respiratorio	11,29
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AC13	FORMOTEROLO 100 dosi 12 mcg uso respiratorio polvere	29,41
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
C03CA01	FUROSEMIDE 5 fiale 250 mg	13,38
N03AX12	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N03AX12	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
D01BA01	GRISEOFULVINA 20 compresse 125 mg	1,40
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse 2,5 mg	3,69
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 150 mg	18,80
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AA13	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA02	LEVODOPA + BENSERAZIDE 50 compresse 200 + 50 mg	10,18
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINAPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINAPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINAPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,25
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 supposte 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 20 contenitori monodose gel rettale 500 mg	15,58
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	15,07
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg	23,79
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg r m	23,79
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	34,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	22,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 4 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 bustine 4 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N02AA01	MORFINA SOLFATO 16 unità' 100 mg - uso orale rp	22,85
N02AA01	MORFINA SOLFATO 16 unità' 30 mg - uso orale rp	8,51
N02AA01	MORFINA SOLFATO 16 unità' 60 mg - uso orale rp	15,74
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg ⁽²⁾	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg ⁽²⁾	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 60 mg r.p. (cod. equiv. 12Y)	8,21
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09BD02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 5 mg r p	4,74
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 10 mg r p	8,60
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 20 mg r p	16,97
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 40 mg r p	30,28
N02AA05	OXICODONE 28 compresse 80 mg r p	54,06
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	14,95
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	26,12
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	45,97
N02AA055	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	10,37
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLE 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLE 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg ⁽²⁾	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg ⁽²⁾	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg ⁽²⁾	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg ⁽²⁾	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg ⁽²⁾	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg ⁽²⁾	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg ⁽²⁾	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/ 5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/ 5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: epilessia	1,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 25 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	1,97
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: epilessia	4,89
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 75 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	4,89
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: epilessia	19,56
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 75mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	19,56
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: epilessia	7,31
N03AX16	PREGABALIN 14 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	7,31
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: epilessia	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 150 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	29,19
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: epilessia	43,79
N03AX16	PREGABALIN 56 capsule 300 mg - IT: dolore neuropatico periferico/centrale soggetti adulti ⁽¹⁾	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
C09AA06	QUINAPRIL 28 compresse 5 mg	2,34
C09BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03XC01	RALOXIFENE 14 compresse riv 60 mg	8,85
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 5 mg	22,53
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 10 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 20 mg/10 mg	11,00
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 compresse e capsule 5 mg/10 mg	9,00
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% Nebul/Oral	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	33,93
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 28 compresse 5 mg	11,47
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	4,92
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
R03DA04	TEOFILLINA 30 compresse e capsule 200 mg r p	2,31
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio ⁽²⁾ ⁽⁶⁾ 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 150 mg - uso orale rp	6,37
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 10 unita' 200 mg - uso orale rp	8,49
N02AX02	TRAMADOLO CLORIDRATO 20 unita' 100 mg - uso orale rp	8,49
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽¹⁾ vd. Comunicato AIFA del 13/07/2017, in relazione alla sostituibilità con generici di pari indicazione terapeutica già in commercio.

⁽²⁾ vd. Elenco per principio attivo - Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti – AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA N 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

⁽⁴⁾ Ricomprende anche la ATC C02CA04 per le indicazioni terapeutiche corrispondenti

⁽⁶⁾ Ogni capsula erogata rilascia 10 mcg di Tiotropio

ALLEGATO 1**Sezione B – Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A16AA05	ACIDO CARGLUMICO 60 UNITA USO ORALE 200 mg	4.888,84
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 10 mg	2.079,19
C02KX02	AMBRISENTAN 30 compresse 5 mg	2.079,19
L01XX35	ANAGRELIDE 100 capsule 0,5 mg	341,34
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 62,5 mg	425,00
C02KX01	BOSENTAN 56 compresse 125 mg	425,00
L01BC06	CAPECITABINA 60 compresse 150 mg	32,14
L01BC06	CAPECITABINA 120 compresse 500 mg	213,19
V03AC02	DEFERIPRONE 1.000 mg 50 compresse	144,29
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 180 mg	209,11
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 360 mg	418,26
V03AC03	DEFERASIROX 30 compresse 90 mg	104,57
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 1 mg	180,00
J05AF10	ENTECAVIR 30 compresse 0,5 mg	180,00
L03AX13	GLATIRAMER 12 siringhe preriempite 40 mg/ml 1 ml	859,40
L03AX13	GLATIRAMER 28 siringhe 20 mg/ml	893,77
L01XE01	IMATINIB 30 compresse 400 mg	300,00
L01XE01	IMATINIB 120 compresse e capsule 100 mg	300,00
J01XX08	LINEZOLID 10 compresse 600 mg	479,99
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 100 compresse/capsule 250 mg	89,42
L04AA06	MICOFENOLATO MOFETILE 50 compresse 500 mg	74,97
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 100 compresse 180 mg	83,48
L04AA06	MICOFENOLATO SODICO 50 compresse 360 mg	83,48
A16AX06	MIGLUSTAT 84 capsule 100 mg	5.324,91
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 10 mg flacone	3.828,93
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 2 mg flacone	1.056,25
A16AX04	NITISINONE 60 capsule 5 mg flacone	2.112,51
A16AX04	NITISINONE 60 capsule flacone 20 mg	7.657,86
J02AC04	POSACONAZOLO 40 mg/ml sospensione orale 1 flacone	532,49
J02AC04	POSACONAZOLO 24 compresse 100 mg	580,91
J05AB04	RIBAVIRINA 140 capsule 200 mg	462,88
N07XX02	RILUZOLO 56 compresse 50 mg	224,88
G04BE03	SILDENAFIL 90 compresse riv 20 mg	678,52
G04BE08	TADALAFIL 56 compresse 20 mg	733,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 5 mg	14,81
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 20 mg	59,28

L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 100 mg	296,39
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 140 mg	414,97
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 180 mg	533,53
L01AX03	TEMOZOLOMIDE 5 capsule 250 mg	741,04
J01GB01	TOBRAMICINA 56 fiale aerosol 300 mg	1.271,63
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 15 mg + 28 compresse da 45 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 60 mg	1.152,96
C03XA01	TOLVAPTAN 28 compresse da 30 mg + 28 compresse da 90 mg	1.152,96
G04BE09	VARDENAFIL 12 COMPRESSE 20 mg	46,08
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 20 mg	37,78
L01CA04	VINORELBINA 1 capsula 30 mg	56,67
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 50 mg	229,08
J02AC03	VORICONAZOLO 28 compresse 200 mg	150,00

Medicinali con uguale composizione a medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 (G.U. 261 del 8/11/2010) . Si ricorda che i medicinali inclusi nell'elenco allegato alla Determina AIFA 2/11/2010 sono concedibili solo attraverso la distribuzione diretta delle Aziende Sanitarie Regionali mentre quelli aventi la stessa composizione (principio attivo, dosaggio, forma farmaceutica, numero di unità posologiche) immessi in commercio successivamente alla pubblicazione della Determina AIFA 2/11/2010, sono inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed erogabili anche attraverso il canale assistenza farmaceutica convenzionata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 22)

Delibera N 1071 del 26/09/2022

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelo MARCOTULLI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

DGR n. 1300/2021 "Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti per le imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana- Bando neve 2021"- Modifiche all'Allegato "A".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Visto il documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto), discusso in Consiglio regionale nelle sedute del 8 e 9 giugno 2021;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFER 2022 ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1 giugno 2022 avente ad oggetto “Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022”;

Vista la L.R. 41 del 12.11.2021, in particolare l’art. 1 “Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico” che, al fine di rafforzare le politiche regionali di sostegno agli investimenti del settore sciistico toscano, autorizza la Giunta regionale a concedere contributi fino all’importo massimo complessivo di euro 800.000,00 per il 2021, quale sostegno finanziario a favore di interventi operati da micro, piccole e medie imprese per spese di investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale, come elencate all’articolo 59, comma 3, della legge 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l’anno 2015);

Visto l’art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 che individua le aree vocate agli sport invernali d’interesse locale nei seguenti comprensori: Comprensorio dell’Amiata, Comprensorio della Garfagnana, Comprensorio della Montagna Pistoiese e Comprensorio di Zeri;

Visto il Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”);

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19, e delle sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell’8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e,C(2021) 564 del 28 gennaio 2021, C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021 e C(2021) 8442 del 18 Novembre 2021, che è stato prorogato in ultimo fino al 30 Giugno 2022;

Vista la decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1300 del 06/12/2021 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per l’accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese per investimento finalizzate ad assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e dei relativi impianti vocate

agli sport invernali d'interesse locale, come elencate al richiamato articolo 59 comma 3 della legge 29 dicembre 2014, n. 86;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1352 del 13/12/2021 con la quale è stata sostituita, nella sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" dell'allegato A della DGR n. 1300/2021, la data del 31/12/2021 con quella corretta del 31/12/2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 8 del 10/01/2022 con la quale:

- si dà atto che, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) — Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana", i contributi concessi ai sensi del bando approvato con il decreto dirigenziale n.18682/2020 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della Regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) non sono di natura tale da incidere sugli scambi intracomunitari;
- si aggiorna il riferimento normativo ai sensi del quale è stato concesso l'aiuto ai beneficiari del bando approvato con decreto dirigenziale n. 18682 del 13/11/2020, ovvero la Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N);
- si dà mandato all'ufficio regionale competente di predisporre gli atti utili per l'aggiornamento del detto riferimento normativo in tutti i provvedimenti in essere a sostegno delle aree sciabili di interesse locale in Toscana;

Dato atto pertanto che anche i contributi previsti dalla citata DGR n. 1300/2021 alle società che gestiscono gli impianti di risalita nei comprensori sciistici della regione Toscana (art. 59 della L.R. 86 /2014) non sono di natura tale da incidere sugli scambi intracomunitari;

Visto l'allegato A alla citata DGR n. 1300 del 06/12/2021 ed in particolare il seguente capoverso della sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" nella quale è previsto che:

- *"L'agevolazione, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii e/o del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese di investimento ritenute ammissibili";*

Ritenuto, conseguentemente, di aggiornare il riferimento normativo ai sensi del quale saranno concessi gli aiuti previsti dalla citata DGR n. 1300/2021, sostituendo, al primo capoverso della sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" sopra evidenziato con il seguente: *"L'agevolazione, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 "Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) — Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana", consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese di investimento ritenute ammissibili";*

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di modificare l'allegato A alla DGR n. 1300 del 6/12/2021 ed in particolare il seguente capoverso della sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto" nella quale è previsto che:

- *“L’agevolazione, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19.03.2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e ss.mm.ii e/o del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all’applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell’80% delle spese di investimento ritenute ammissibili”;*

2. di sostituire il capoverso riportato al punto 1 del presente atto con il seguente:

- *“L’agevolazione, ai sensi della Decisione C(2013) 9675 final del 19/12/2013 “Aiuto di Stato SA.36882 (2013/N) — Italia Sostegno in favore delle aree sciabili di interesse locale in Toscana”, consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell’80% delle spese di investimento ritenute ammissibili”.*

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/09/2022 (punto N 44)

Delibera N 1085 del 26/09/2022

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/94. PIANI DI PRELIEVO DEL CERVO NEI COMPRESORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2022-2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A
B	Si	ALLEGATO B
C	Si	ALLEGATO C

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 3

- A* **ALLEGATO A**
1cc46df921c3db2539301def496a51f507ed935e1dc444d55cb0c9bde73cb14e
- B* **ALLEGATO B**
33bf64d3f591c23af29b3403dd56b1999a527ca88be0a88322d1f561a745dc2f
- C* **ALLEGATO C**
a5f0068f19b309a90775bd02f5267ddc092425b34415635d966753994b2d28b1

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:

“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell’Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la L.R. 3 del 12 gennaio 1994 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 7 bis, comma 1 e 28 bis;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita:” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il D.P.G.R. 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge regionale 9 febbraio 2016, n.10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”, ed in particolare il Capo IV “Gestione faunistico venatoria del cervo appenninico”, articoli dal 76 al 85;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Considerato il documento “Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi” contenute nel sito web di ISPRA all’indirizzo: <https://www.isprambiente.gov.it>;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l’annata venatoria 2022-2023, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’ art. 79 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l’annata venatoria 2022-2023, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’ art. 79 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R.

48/r del 5 settembre 2017, per la specie cervo nel comprensorio Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2022-2023, redatta dalla Commissione tecnica di cui all' art. 79 dello stesso regolamento;

Considerato che le suddette proposte di Programma operativo contengono, tra l'altro, le proposte di prelievo annuale 2022- 2023 della specie cervo (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascun Comprensorio e per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie);

Considerato che le suddette proposte sono state inviate agli ATC competenti territorialmente e al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per l'Acater orientale, senza ricevere osservazioni;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 7, comma 6 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale approva, previo parere dell'ISPRA, piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo;

Considerato che con nota del 17 agosto 2022 di cui prot. n. AOOGR/0321329 sono state inviate a ISPRA le citate proposte di programma operativo per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale contenenti i piani di prelievo e i calendari di caccia per la specie cervo in ciascuno dei suddetti comprensori, al fine di acquisire il suddetto parere;

Visto il parere dell'ISPRA favorevole con prescrizioni ai piani e ai tempi di prelievo proposti, contenuto nella nota di cui prot. 0359978 del 21 settembre 2022 per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale;

Ritenuto necessario adeguare i piani di prelievo del cervo dei Comprensori Occidentale e Centrale al sopra citato parere di ISPRA relativamente alle singole unità di gestione ricadenti in Toscana, in cui il suddetto Istituto ha suggerito modifiche nella struttura e quantità dei capi in prelievo;

Considerate pertanto le variazioni apportate alle proposte di piano di prelievo dei suddetti Comprensori, in modo tale da rientrare pienamente nelle prescrizioni indicate dal parere ISPRA, ed i piani di prelievo conseguentemente modificati di cui agli allegati A), B) e C) al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare i risultati di prelievo, dare facoltà agli ATC di provvedere alla applicazione del prelievo "a scalare" sui capi previsti nei piani approvati con il presente atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/94;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2022-2023 del Comprensorio Acater Occidentale di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell' art. 82 del D.P.G.R. 48/R/2017, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
2. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2022-2023 del Comprensorio Acater Centrale di cui all'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 82 del D.P.G.R. 48/R/2017, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
3. di approvare il piano di prelievo per l'anno 2022-2023 del Comprensorio Acater Orientale di cui all'allegato C), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell' art. 82 del D.P.G.R. 48/R/2017, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana;
4. di disporre che i Piani di prelievo di cui al presente atto abbiano validità sino al 15 marzo 2023;
5. di stabilire, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, che il calendario venatorio con i tempi di caccia per l'attuazione dei piani di prelievo di cui al presente atto distinto per classi di sesso e di età sia il seguente:

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	Dal 1 ottobre 2022 al 15 febbraio 2023
maschi sub-adulti (classe II)	Dal 1 ottobre 2022 al 15 marzo 2023
maschi giovani (classe I)	Dal 1 ottobre 2022 al 15 marzo 2023
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	Dal 1 gennaio 2023 al 15 marzo 2023

6. di stabilire che per l'attuazione dei piani di prelievo della specie cervo nei comprensori Acater Centrale, Acater Orientale e Acater Occidentale, di cui al presente atto:

- si applichino le modalità indicate nella delibera n.632/2016 e che pertanto, la caccia di selezione sia esercitabile, nei periodi sopra indicati, per cinque giorni alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì;
- le giornate di caccia, assieme alle altre informazioni circa l'attività di prelievo e i capi abbattuti, debbono essere annotate utilizzando i sistemi di registrazione telefonica/telematica/cartacea in uso presso gli ATC e le Aziende Faunistiche, che sostituiscono a tutti gli effetti la compilazione del tesserino per la caccia di selezione di cui all'art. 6 bis della l.r. 20/2002;
- che nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio, i prelievi e le giornate di caccia debbono essere annotati anche nel tesserino venatorio, cartaceo o digitale, di cui all'articolo 6 della l.r. 20/2002;
- si applichi l'articolo 21, comma 1, lett. m) dalla legge 157/1992 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli ungulati anche su terreno coperto da neve;
- gli ATC possono disporre la modalità di assegnazione "a scalare" dei capi previsti nei Piani per i Distretti di propria competenza, nei modi indicati al comma 6 dell'art. 28 bis della l.r. 3/1994;
- che nelle aree non vocate, siano posti in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate dai danni alle coltivazioni;

7. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG inseriscano mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

8. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo;

9. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare modifiche ai piani di prelievo necessarie alla correzione di eventuali errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

plan_20220923140615

ALLEGATO A: ACATER OCCIDENTALE													
Codice	Nome	Nome ATC	Acater	Tipo	Specie	Area vocazione vocata	AUS	Piano - M ADULTO II	Piano - M SUBADULTO II	Piano - M FUSIONE I	Piano - FEMMINE	Piano - PICCOLO (M-F)	Piano - N. totale capi in prevalenza
DOC.LU.01	DISTRETTO 01	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	9211	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.02	DISTRETTO 02	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	7283	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.03	DISTRETTO 03 - ZIV/AI VENTI	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	6956	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.04	DISTRETTO 04	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	7099	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.05	DISTRETTO 05	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	7099	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.06	DISTRETTO 06 - ZIVI DELLA ZONA FUMBIANO	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	1244	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.07	DISTRETTO 07	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE	DISTRETTO	CERPO	AREA VOCCAGIA	6986	1	1	1	1	1	5
DOC.LU.08	DISTRETTO 08	LU02	ACATER COMPRESORIO OCCIDENTALE - USELISI	DISTRETTO	DOSSINA VALBENEVO VENAZORRA	AREA VOCCAGIA	3063	1	1	1	1	1	5
TOTALE ACATER OCCIDENTALE TOSCANI								17068,00	1	1	1	1	1



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 128 del 07-12-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 714 - Data adozione: 28/09/2022

Oggetto: Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" Attribuzione incarico di responsabilità ad interim alla dirigente dott.ssa Cinzia Guerrini

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/09/2022



Signed by
PICONE
SAVIO
C = IT
O = Consiglio
Regionale
Toscana

Numero interno di proposta: 2022AD000763

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 dicembre 2021, n. 128 (Nomina del Segretario generale del Consiglio regionale);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto il decreto del Segretario generale del 29 luglio 2022, n. 578 (Assetto organizzativo del Consiglio regionale – Modifica di alcuni settori del Consiglio regionale) con il quale vengono modificati nella denominazione e nella declaratoria alcuni settori del Consiglio regionale;

Visto il decreto del Segretario generale del 9 agosto 2022, n. 617 (Incarico di responsabilità del Settore "Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione" - nomina dott.ssa Cinzia Guerrini);

Visto il decreto del Segretario generale del 10 agosto 2022, n. 620 (Approvazione Avviso di mobilità volontaria dall'esterno riservato a dirigenti dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. n.165/2001);

Preso atto che la procedura di mobilità volontaria dall'esterno, di cui al suindicato decreto n. 620/2022, per l'attribuzione dell'incarico di responsabilità del settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" è in fase di svolgimento ma non è stata ancora conclusa;

Ritenuto pertanto necessario attribuire temporaneamente *ad interim* la responsabilità del medesimo settore al fine di garantirne la continuità delle attività, nelle more della conclusione della procedura di mobilità volontaria;

Ritenuto di attribuire temporaneamente *ad interim*, alla dott.ssa Cinzia Guerrini, incaricata dal 1 ottobre 2022, della responsabilità del Settore "Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione" anche la responsabilità del settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" a decorrere dal 1 ottobre 2022 e fino alla data di attribuzione dell'incarico di responsabilità del suindicato settore a seguito dell'espletamento della relativa procedura di mobilità volontaria e comunque non oltre il 30 novembre 2022;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché

delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 7/2014 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

Considerato che non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità;

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di attribuire, per le motivazioni specificate in narrativa temporaneamente *ad interim* alla dott.ssa Cinzia Guerrini (incaricata dal 1 ottobre 2022, della responsabilità del Settore “Assistenza al Difensore Civico e ai Garanti. Assistenza generale al CORECOM. Biblioteca e documentazione”) anche la responsabilità del settore “Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia”, nelle more della conclusione della procedura di mobilità volontaria per l’attribuzione dell’incarico di responsabilità di quest’ultimo settore;
2. di stabilire che l’incarico di responsabilità *ad interim* del settore “Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia” alla dott.ssa Cinzia Guerrini, decorre dal 1 ottobre 2022 fino alla data di attribuzione dell’incarico di responsabilità del suindicato settore a seguito dell’espletamento della relativa procedura di mobilità volontaria e comunque non oltre il 30 novembre 2022;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Ufficio di presidenza n. 84/2019 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana);
4. di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d’interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all’adozione del presente decreto.

Dott. Savio Picone



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18863 - Data adozione: 23/09/2022

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021237

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il Regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R. 61/R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

Visto il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

Premesso che:

il proponente Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale in Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma; C.F. 15416251005; P.IVA 15844561009), con istanza pervenuta al protocollo n. 0176245 del 02/05/2022 e perfezionata con nota pervenuta al prot. n. 0205825 del 19/05/2022, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente all'esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il procedimento viene svolto in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione della presentazione di istanza di trasferimento di titolarità della concessione di derivazione d'acqua; non sono previste modifiche impiantistiche;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 0176245 del 02/05/2022;

il proponente, in data 01/04/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24711 del 04/05/2022;

ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, in data 04/05/2022 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana ed è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato pertanto avviato in data 04/05/2022;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

ai fini di VIA, l'impianto rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, punto 2, lettera h) "*impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW*", e tra quelli di cui al punto 7 lettera d) "*derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo*" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 43, comma 2 e dell'art. 45, comma 1 della L.R. 10/2010;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. n. 0182531 del 04/05/2022, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Città Metropolitana di Firenze (prot. n. 0213444 del 24/05/2022);
- ARPAT (prot. n. 0221920 del 30/05/2022);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 0227613 del 01/06/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0223345 del 30/05/2022);
- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (prot. n. 0237910 del 10/06/2022);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 06/06/2022 (nota prot. n. 0231167), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento e, con nota prot. n. 0241812 del 13/06/2022, ha comunicato al proponente anche l'avvenuta pubblicazione del contributo istruttorio del Settore Attività faunistico venatoria pervenuto successivamente alla richiesta di integrazioni e chiarimenti;

il proponente, con nota prot. n. 0267798 del 04/07/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0277489 del 11/07/2022, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta, indicando come termine ultimo per l'invio delle integrazioni il 25/08/2022;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 23/08/2022 ed acquisita al prot. n. 0324974;

con nota prot. n. 0325497 del 23/08/2022, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 0339815 del 06/09/2022);
- Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags) (prot. n. 0339706 del 06/09/2022);
- ARPAT (prot. n. 0348475 del 13/09/2022);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0351414 del 15/09/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0358711 del 21/09/2022);

il proponente, in data 13/09/2022, con nota prot. n. 0347926, ha presentato documentazione di approfondimento con riferimento al contributo istruttorio acquisito dal Settore regionale Attività faunistico venatoria del 10/06/2022 (prot. n. 0237910). Il Settore VIA, con nota del 14/09/2022 (prot. n. 0349707), ha chiesto il ulteriore contributo tecnico istruttorio a suddetto Settore;

Visto che il proponente, con nota n. 0176245 del 02/05/2022, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), in applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento (prot. n. 0176245 del 02/05/2022), come perfezionata (prot. n. 0205825 del 19/05/2022); dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 23/08/2022 (prot. n. 0324974); dagli approfondimenti in data 13/09/2022 (prot. n. 0347926);

Dato atto che presso il Settore VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto idroelettrico in esame risulta attivo dal 1927 ed è ubicato in corrispondenza dell'abitato del Comune di Marradi, in un tratto del Torrente Lamone che si inserisce in un contesto naturale caratterizzato da conformazioni rocciose in prossimità di un'ansa del fiume.

L'impianto risulta costituito da una centrale idroelettrica ad acqua fluente che utilizza i deflussi dell'alto bacino del Torrente Lamone e deriva l'acqua mediante un'opera di presa costituita da uno sbarramento in muratura con soglia sfiorante libera e da una bocca di presa che immette le portate derivate in un bacino di carico realizzato lungo la sponda sinistra del corso d'acqua. Le portate turbinare sono interamente restituite in sponda sinistra dell'alveo del Torrente Lamone. In prossimità di tale scarico, sia in sponda sinistra che in sponda destra (di fronte allo scarico della centrale), sono state realizzate in passato opere di difesa spondale volte a contenere eventuali fenomeni di erosione.

L'impianto risulta attivo per circa 90-100 giorni all'anno, durante il periodo di massima piena del Torrente Lamone, ed è caratterizzato da una potenza installata di 210 kVA, potenza efficiente di 160 kW, portata massima derivabile di 1,8 m³/s e salto utile massimo di 13 m.

Lo sbarramento è costituito da una struttura in muratura realizzata in prossimità di una piccola ansa del fiume. La struttura intercetta il Torrente Lamone ad una quota di circa 305 m s.l.m., è in muratura di tipo a gravità massiccia e possiede una lunghezza di circa 75 m, con andamento planimetrico rettilineo.

Il bacino di carico, costituito da due vasche di calma, si sviluppa per circa 200 m sulla sponda sinistra del Torrente Lamone ed è dotato di luci di fondo che intercettano paratoie metalliche manovrabili manualmente e di uno sfioratore di superficie che restituisce a fiume eventuali portate in eccesso. La condotta forzata si attesta direttamente nel bacino di carico e ha una lunghezza di 9,5 m e diametro di 0,80 m;

l'impianto si compone inoltre di una singola turbina di tipo Francis a due ruote collocata all'interno dell'edificio centrale, costituito da un piccolo fabbricato in muratura posto sulla sponda sinistra del corso d'acqua.

Oltre alla turbina, l'edificio centrale ospita la sala macchine (macchinario elettrico ed idraulico), la sala quadri (quali: quadri automazione turbina, servizi ausiliari in corrente alternata e continua, quadro batterie, raddrizzatore), la sala montante di macchina (trasformatore di macchina e stallo MT gruppo di produzione), i servizi igienici e i locali accessori (magazzini, stoccaggio materiali e attrezzature varie);

relativamente alle connessioni elettriche, i servizi ausiliari della centrale risultano alimentati con una linea a bassa tensione interrata che va dalla cabina di e-distribuzione S.p.A. fino al contatore installato sul retro della centrale. La linea in uscita, che collega la macchina del gruppo di produzione alla rete media tensione MT, risulta invece interrata per il primo tratto in prossimità della centrale per poi diventare aerea in corrispondenza del traliccio MT, collocato a pochi metri dall'edificio centrale;

l'area dell'impianto è inoltre caratterizzata da una grande piastra di calcestruzzo armato, che interessa la vasca di carico per una lunghezza superiore a 20 m, realizzata da R.F.I. S.p.A. nell'estate del 2019 in occasione del cantiere che si è reso necessario ai fini dell'intervento di sostituzione del sovrastante ponte metallico ferroviario. Tale basamento è stato realizzato allo scopo di manovrare agevolmente i mezzi di lavorazione al fine di sollevare la travata metallica costituente il ponte ferroviario;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

sulla base del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, il perimetro dell'impianto non interessa direttamente aree a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica. Tuttavia, dalla cartografia specifica per il territorio toscano è osservabile la presenza di un'area a pericolosità geomorfologica elevata (PFE, art. 13), nei pressi dell'impianto, in corrispondenza dell'abitato di Marradi, che coinvolge la sponda destra del Torrente Lamone. Tuttavia il procedimento in esame non riguarda alcuna nuova opera;

l'area in oggetto ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 7 denominato "Mugello", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) e approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015, e risulta prevalentemente costituito dal bacino idrografico del Fiume Sieve e dagli alti bacini dei torrenti Santerno, Senio e Lamone. Il territorio in esame presenta due intense e opposte dinamiche di trasformazione, relative all'aumento dei livelli di naturalità delle aree montane e dei livelli di artificialità della pianura alluvionale. Viene inoltre riportato che le principali criticità dell'ambito sono legate ai processi di abbandono e di ricolonizzazione arbustiva degli ambienti agricoli e pascolivi nelle zone alto collinari e

montane, a cui si associano gli opposti processi di artificializzazione legati ai bacini estrattivi, alla pressione edificatoria e alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Inoltre il Torrente Lamone viene individuato sulla Carta della rete ecologica regionale come “corridoio fluviale” e soggetto quindi alle misure di tutela previste dall'art. 75 della L.R. 30/2015;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs. 42/2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”, il proponente riporta un estratto della carta delle aree tutelate paesaggisticamente. Sulla base di tale mappa il proponente specifica che l'area vasta circostante l'impianto è soggetta ai seguenti vincoli:

- vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, lettera g) del D.Lgs. 42/2004 “*I territori coperti da foreste e da boschi*”. In quanto sono presenti aree boscate sulla riva in destra idraulica e immediatamente a valle del fabbricato di centrale, sulla riva sinistra. Tuttavia l'area dell'impianto non risulta interessata da tale vincolo;

- vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 “*I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*”. Tuttavia l'area in esame non risulta interessata da tale vincolo in quanto il tratto del Torrente Lamone che va dalla confluenza del Fosso della Cappellina, immediatamente a monte dell'opera di presa, fino al confine regionale in località Marignano, risulta escluso da tale vincolo;

- vincolo paesaggistico ai sensi del comma 1, lettera h) del D.Lgs. 42/2004 “*le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*”.

Nell'area su cui insiste l'impianto non sono presenti aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004;

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Città Metropolitana di Firenze, approvato dalla Provincia nel 1998 ai sensi della L.R. 5/1995, il proponente specifica che l'unico vincolo che interessa l'impianto è quello associato al Fiume Lamone come corpo idrico/corridoio fluviale. Il proponente riporta inoltre i seguenti estratti delle carte del Piano: Inquadramento territoriale; Protezione della Natura e della Biodiversità; Reti Ecologiche; Beni Culturali e Paesaggistici; Protezione Idrogeologica, Territori coperti da foreste e boschi soggetti a vincolo idrogeologico; Beni paesaggistici;

il proponente cita gli strumenti urbanistici dei comuni dell'Unione del Mugello, in particolare il Piano strutturale intercomunale, approvato con Deliberazione di Giunta n. 15 del 12/02/2019, che sostituisce per i rispettivi territori il Piano strutturale dei singoli comuni;

l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di pSIC o sir. I siti più prossimi all'area in esame sono la ZSC “*Muraglione - Acqua Cheta*” (a circa 6 km) e la ZSC “*Giogo - Colla di Casaglia*” (a circa 8,7 km);

l'area interessata dal progetto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

in merito al rischio sismico, l'area è classificata in Zona sismica 2, fortemente sismica. Il proponente riporta che l'area risulta già essere stata colpita da grandi terremoti in passato, nella fattispecie nel 1542, 1672 e 1919;

la zona in esame, ai sensi del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Marradi, approvato con Delibera del Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 19 del 29/04/2015, ricade interamente in Classe III “*Aree di tipo misto*”;

il proponente ha analizzato i possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dovuti all'esercizio delle opere e le relative misure di mitigazione, da cui emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla *componente Atmosfera*, viene riportato che l'area in esame appartiene alla “*Zona collinare montana*” sulla base della zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria, adottata con delibera di Giunta regionale n. 964 del 12 ottobre 2015. Non sono riportati dati relativi alla qualità dell'aria, tuttavia il proponente esclude impatti significativi sulla componente atmosfera in fase di esercizio in quanto non sono previste nuove emissioni in atmosfera, salvo l'occasionale presenza di minime e limitate emissioni legate ai mezzi utilizzati per la gestione ordinaria e la manutenzione dell'impianto;

in merito alla *componente Suolo e sottosuolo*, il proponente evidenzia che non sono previsti impatti ambientali significativi di alcun tipo in quanto non saranno costruite nuove opere, non sarà occupato nuovo

suolo e non ne sarà modificata l'attuale destinazione d'uso. Non è inoltre prevista l'emissione di nuove sostanze che in qualche modo possano comportare inquinamento del suolo nei suoi strati più superficiali e in quelli più profondi, dato che sarà mantenuto l'assetto impiantistico attuale;

in merito alla componente *Ambiente idrico*, il proponente riporta che il tratto del Torrente Lamone su cui insiste l'impianto in esame risulta costituito prevalentemente da formazioni rocciose che limitano la profondità dell'acqua; in alcuni punti, comunque limitati per estensione, l'alveo presenta morfologie più diversificate generando *pool* e brevi tratti a scorrimento con profondità maggiore. Al tratto sotteso è stato inoltre applicato l'Indice di Funzionalità Fluviale (IFF), che attribuisce alla sponda destra un punteggio di 167, corrispondente ad un giudizio mediocre, e alla sponda sinistra un punteggio di 109, corrispondente ad un giudizio intermedio tra mediocre e scadente.

Da un punto di vista delle acque superficiali, il proponente evidenzia che gli impatti sono ascrivibili al solo Torrente Lamone, le cui acque sono impiegate ai fini della produzione di energia elettrica nell'impianto in esame. Vengono inoltre riportate le portate medie mensili del Torrente Lamone, registrate attraverso la stazione idrometrica di ARPA Emilia-Romagna posta più a valle rispetto all'impianto, le portate medie derivate, divise per mese, registrate nel periodo 1993-2020, la curva di durata delle portate e il valore di portata massima derivabile, risultante in 1,8 m³/s. Da tali dati emerge inoltre che, durante l'anno, le portate disponibili superano la portata massima derivabile per circa 3 mesi l'anno e che il valore di DMV calcolato è pari a 0,146 m³/s, che rappresenta il 10% della portata media, valore che il proponente considera coerente con i contenuti di cui all'art. 16 comma 2 della Disciplina di Piano del PIT. Il proponente specifica inoltre che tale valore risulta proporzionalmente coerente con quanto riportato per il Fiume Lamone, per la sezione di Castellina posta poco più a valle, nel documento tecnico predisposto da ARPA Emilia Romagna nell'ambito del PTA della Regione Emilia Romagna dal titolo "*Individuazione del deflusso minimo vitale di riferimento*". In merito al punto di rilascio del DMV, il proponente riporta che tale punto si trova sullo sbarramento all'inizio del canale di derivazione, dove è collocata una delle paratoie sghiaiatrici. Tale localizzazione consentirebbe di rilasciare l'intera portata presso il breve tratto sotteso, tra l'opera di presa e la restituzione a valle della centrale.

Relativamente alla qualità delle acque, il proponente riporta i risultati dei monitoraggi, eseguiti tra il 2016 e il 2020, della stazione di monitoraggio "MAS-1000" localizzata in prossimità del confine con la Regione Emilia Romagna, a valle dell'impianto di Marradi. Da tali dati emerge che il Torrente Lamone è classificato come "buono" sia per quanto riguarda lo stato chimico che per quanto riguarda lo stato ecologico, come riportato anche nella Tavola 4.3 del Piano di Gestione del distretto Idrografico del Fiume Po relativamente al solo stato ecologico.

Viene inoltre evidenziato che, sulla base dei dati presenti nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, nell'area in esame non sono presenti corpi idrici sotterranei e che quelli posti più a valle presentano una situazione complessivamente buona.

Relativamente alla realizzazione di una scala di risalita ittica, il proponente esclude tale eventualità in quanto una sua realizzazione risulterebbe difficoltosa considerando che il tratto che interessa lo sbarramento si inserisce in un contesto naturale caratterizzato da conformazioni rocciose che, appena a valle, generano una discontinuità naturale. Inoltre evidenzia la presenza, a monte dell'impianto in esame, di altri sbarramenti invalicabili che annullerebbero l'efficacia della scala di risalita ittica presso l'impianto.

Il proponente non prevede impatti significativi sulla componente idrica in quanto non sono previsti cantieri che possano determinare effetti quali-quantitativi sulle acque o morfologici sull'alveo del Torrente Lamone. La portata derivata nel breve tratto sotteso continuerà ad essere in parte derivata ed in parte rilasciata, come accade allo stato attuale, e a valle dello stesso interamente restituita senza modificazioni a valle dell'alveo;

in merito alla componente *Flora, fauna ed ecosistemi*, con specifico riferimento alla fauna viene evidenziato che la fauna maggiormente interessata dai potenziali impatti è quella ittica presente nel Torrente Lamone, che nel tratto interessato è composta, secondo il Piano Ittico regionale, oltre che dalla trota fario, anche dal barbo comune, dal cavedano, dalla lasca, dalla rovela e dal vairone.

A tal proposito, al fine di determinare eventuali impatti cumulativi a carico della fauna ittica, il proponente, nella documentazione integrativa depositata in data 23/08/2022, comunica che effettuerà un monitoraggio dell'ittiofauna comprendente il tratto derivato e il tratto in cui risulta presente tutta la portata. Il censimento ittico si svolgerà ricorrendo alla pesca elettrica mediante elettroscorditore spallabile con motore a scoppio, tecnica ritenuta innocua per i pesci, che possono così essere rimessi in libertà una volta effettuate le analisi necessarie. Nell'ambito del censimento verrà impiegato un gruppo di cinque persone: una che aziona lo scorditore, una che utilizza la lancia, due che raccolgono i pesci scorditi con una guada e una che trasporta i pesci catturati nei contenitori per lo stoccaggio provvisorio in attesa degli esami.

In occasione del censimento verrà altresì effettuata un'indagine morfologica avente lo scopo di caratterizzare l'habitat presente ed effettuare le appropriate valutazioni relative al *continuum* fluviale. Tali attività saranno eseguite durante la stagione autunnale, periodo ritenuto ottimale dal proponente, comparando i risultati ottenuti con quelli dell'impianto "Diga S. Annunziata", posto a monte rispetto all'impianto in esame.

Nella documentazione depositata in data 13/09/2022, e nello specifico al Paragrafo 6.4.2 "Fauna" dello Studio Preliminare Ambientale rev. 2, il proponente riporta di aver eseguito il suddetto monitoraggio e ne riporta i relativi risultati. Durante suddetto campionamento è emerso che sono state catturate 5 specie diverse di pesci, tra cui risultano prevalenti il cavedano e la rovella. Non è stata osservata trota fario e lasca, diversamente da quanto riportato nel Piano Ittico regionale, anche se, in base ai campionamenti effettuati dal concessionario dell'impianto realizzato in corrispondenza della diga di S. Annunziata, a monte dell'impianto in esame, è emerso che la lasca risulta presente nel tratto di monte insieme alle altre specie di pesci, a cui si aggiunge anche il gobione. Nello specifico i campionamenti svolti dal proponente hanno permesso di censire un totale di 178 individui così divisi: cavedano, 91 individui; rovella, 67 individui; ghiozzo, 11 individui; barbo, 6 individui; vairone, 3 individui. In base alle dimensioni medie della fauna ittica campionata, risulta che la comunità ittica in tale tratto è composta esclusivamente da individui giovani, in quanto il tratto indagato non fornisce caratteristiche idonee per individui di grossa taglia;

relativamente alla vegetazione, il proponente evidenzia che l'area in esame è definita come "Formazione ripariale", sulla base della Carta Assetti Agroforestali del Piano Strutturale Intercomunale Mugello, e presenta superfici boscate sulla sponda destra del corso d'acqua;

in merito alla componente Rumore, il proponente riporta che l'area in esame ricade in Classe III "Area di tipo misto" sulla base del PCCA del Comune di Marradi, ed è caratterizzata da valori limite di emissione di 55 dB(A) diurni e di 45 dB(A) notturni, valori limite di immissione di 60 dB(A) diurni e di 50 dB(A) notturni e valori di qualità di 57 dB(A) diurni e di 47 dB(A) notturni.

Il proponente evidenzia inoltre che non è previsto alcun aumento delle emissioni sonore nell'area in quanto l'impianto non subirà alterazioni rispetto allo stato attuale;

relativamente agli aspetti legati all'elettromagnetismo e all'emissione di radiazioni non ionizzanti, il proponente dà risposta alle richieste di integrazioni avanzate dall'Azienda USL competente e da ARPAT: per quanto attiene il rispetto del limite di 10 µT, previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003 nei confronti della popolazione non professionalmente esposta, segnala che l'impianto risulta attualmente non operativo. Viene quindi specificato che tali misurazioni saranno eseguite non appena l'impianto sarà rimesso in funzione. Inoltre, dalla documentazione esaminata emerge che il proponente non prevede l'incremento dei campi elettromagnetici poiché l'assetto elettrico ed infrastrutturale dell'impianto esistente rimarrà inalterato;

in merito alla componente Rifiuti, il proponente non prevede un aumento nella produzione di rifiuti rispetto allo stato attuale; i rifiuti prodotti sono costituiti essenzialmente da materiale flottante intercettato alla presa e da componenti e materiali dell'impianto che vengono sostituiti periodicamente. Tali rifiuti saranno stoccati e gestiti secondo le vigenti norme in materia;

in merito alla componente Paesaggio, il proponente evidenzia che l'impianto in esame si trova in corrispondenza del nucleo abitato di Marradi e che l'ambito paesaggistico circostante è caratterizzato da elevata naturalità data dalla diffusa presenza di aree boscate nei dintorni del tessuto urbano;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati e in particolare:

la Città Metropolitana di Firenze, nel contributo del 24/05/2022, comunica quanto segue:

"Verificato che il progetto in oggetto prevede opportune forme di rafforzamento della viabilità su alcuni tratti della Strada Regionale SR 302 tra Borgo San Lorenzo e Marradi quali messa in sicurezza della della viabilità con installazione di barriere di protezione, si ritiene che il dettaglio indicato nello "Studio Preliminare Ambientale" consegnato non consente l'espressione di un parere tecnico.

Si rimanda dunque l'espressione del parere di competenza alla fase progettuale successiva ricordando che ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. n. 41/R del 02 Agosto 2004 e s.m.i. è necessario inviare il progetto al Settore programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale della Regione Toscana per l'espressione del parere di competenza".

A tal proposito si rileva che il progetto non prevede interventi a carico della viabilità regionale né modifiche di alcun tipo all'impianto in esame o alle aree nelle immediate vicinanze;

ARPAT, nel contributo del 30/05/2022, conferma quanto evidenziato dal proponente in merito al fatto che non risultano agli atti dell'Agenzia esposti o segnalazioni relative all'impianto idroelettrico in esame ed evidenzia la necessità, anche per la presenza di un altro impianto idroelettrico collocato più a monte di quello in esame ("Diga S. Annunziata"), di effettuare un'analisi dell'impatto cumulativo sulla fauna ittica, al fine eventualmente di minimizzarlo, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio biologico effettuato per l'impianto idroelettrico "Diga S. Annunziata".

Relativamente alla componente ambiente idrico, e in particolare in merito alla qualità delle acque superficiali, l'Agenzia comunica che "ARPAT ha effettuato monitoraggi per la stazione MAS-1000, che il proponente riporta essere localizzata a valle dell'impianto, rilevando uno Stato Ecologico "Buono" nel triennio 2016÷2018 e "Buono" nel 2019÷2020. Nella documentazione depositata dal proponente non è presente una caratterizzazione dell'ambiente fluviale. Viene evidenziato dal proponente che l'impianto in essere non determina modificazioni qualitative del comparto idrico, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità derivanti dalla Direttiva 2000/60/CE, in quanto il corpo idrico risulta in stato "Buono". Nel capitolo dedicato alla fauna viene riportato che quella maggiormente coinvolta è l'ittica (trota fario, barbo comune, cavedano rovela, vairone), ma non viene identificato quale tipo di impatto sussista per la stessa".

In merito alle componenti rumore ed elettromagnetismo, l'Agenzia rileva l'assenza di valutazioni in merito e ritiene necessario che il proponente presenti almeno una valutazione di impatto magnetico dell'impianto.

Nel successivo contributo tecnico istruttorio, pervenuto in data 13/09/2022, l'Agenzia, non ritenendo di sottoporre il progetto alla procedura di VIA, suggerisce alcune condizioni ambientali relativamente all'elettromagnetismo ed al monitoraggio della fauna ittica. In particolare viene evidenziato quanto segue:

"AMBIENTE IDRICO

Qualità acque superficiali

Punto b.1 di cui alla Richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dalla Regione Toscana:

«Relativamente alla componente Ambiente idrico, al fine di determinare eventuali impatti cumulativi a carico della fauna ittica, presentare un piano di monitoraggio dell'ittiofauna che tenga conto anche degli esiti del monitoraggio biologico dell'impianto idroelettrico "Diga S. Annunziata", posto a circa 1,2 km a monte dell'impianto in esame».

Il proponente dichiara che, al fine di determinare eventuali impatti cumulativi a carico della fauna ittica, verrà eseguita un'attività di monitoraggio dell'ittiofauna nel tratto derivato e in un tratto in cui risulta presente tutta la portata, al fine di definire la composizione del popolamento ittico presente e la struttura della popolazione. Inoltre dichiara che:

- utilizzerà metodiche ufficiali consolidate avvalendosi dell'elettropesca, metodica della quale descrive i principi operativi;*
- in occasione dei campionamenti ittici eseguirà indagini morfologiche con lo scopo di caratterizzare l'habitat presente ed effettuare valutazioni relative al continuum fluviale;*
- svolgerà il monitoraggio in autunno;*
- comparerà i risultati con quelli relativi all'impianto "Marradi S. Annunziata".*

Visto il contenuto della documentazione integrativa, si evidenzia che vi sono ben pochi elementi tecnici da valutare, in quanto non è stato presentato un vero e proprio "Piano di Monitoraggio": il proponente fornisce invece una dichiarazione di intenti relativamente all'effettuazione di una campagna di monitoraggio della fauna ittica.

Viene proposta una valutazione dell'impatto della derivazione sulla comunità ittica tramite un approccio monte/valle, ossia operando il confronto tra il tratto sotteso dalla derivazione e quello a portata integra: in merito si osserva che dovrà esser fatta una scelta accurata del tratto a portata integra, affinché le popolazioni ittiche attese siano confrontabili con quelle presenti nel tratto sotteso; si ritiene inoltre che questo approccio debba essere integrato con la disamina di come le comunità ittiche evolveranno nel corso degli anni durante la fase di esercizio dell'impianto (valutazione post operam).

Si ritiene pertanto necessario che sia prescritto che, per la fase autorizzativa il proponente presenti un Piano di Monitoraggio della fauna ittica che contenga almeno i seguenti elementi:

- a) specifica della metodica ufficiale utilizzata per il monitoraggio dell'ittiofauna;*
- b) specifica della metodica ufficiale utilizzata per le valutazioni morfologiche del corso d'acqua;*
- c) ubicazione del tratto "derivato" e del tratto "in cui risulta presente tutta la portata" e loro caratteristiche;*
- d) definizione della periodicità di esecuzione del monitoraggio della fauna ittica e della sua durata nel tempo;*

e) modalità di confronto dei dati con idroelettrico "Marradi S. Annunziata" e definizione delle azioni da intraprendere nel caso in cui nel corso degli anni si verificasse un depauperamento della comunità ittica per motivi correlabili all'esercizio della/delle centrale idroelettrica.

AGENTI FISICI

Rumore; elettromagnetismo

Punto b.2 di cui alla Richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dalla Regione Toscana:

«Relativamente alla componente Rumore, si chiede di dare risposta a quanto richiesto da ARPAT e dall'Azienda USL Toscana Centro nei contributi agli atti, effettuando una valutazione degli impatti dovuti all'esercizio dell'impianto, anche mediante l'effettuazione di campagne di misurazione fonometriche».

In merito, la documentazione contiene una valutazione di misure di rumore effettuate nel dicembre 2010 che non apporta, per quanto riguarda la disamina dell'impatto acustico dell'impianto, elementi di sostanziale novità rispetto a quanto precedentemente presentato.

Comunque, in analogia con altri impianti simili sottoposti allo stesso procedimento, considerata la tipologia dell'impianto, il fatto che è esistente e la sua collocazione, non si ritiene necessaria l'assoggettabilità alla procedura di VIA per quanto riguarda l'impatto acustico, né risulta necessario impartire prescrizioni.

Punto b.3 di cui alla Richiesta di integrazioni e chiarimenti formulata dalla Regione Toscana:

«Relativamente agli aspetti legati all'Elettromagnetismo, si chiede di presentare una valutazione di impatto magnetico dell'impianto in esame che tenga conto del rispetto del limite di 10 μ T (induzione magnetica, valore limite per impianti esistenti) - previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003 - nei confronti della popolazione non professionalmente esposta, sia con riferimento al locale di centrale che alla linea elettrica che trasporta la corrente prodotta sino al punto di consegna della rete elettrica nazionale».

L'impianto è costituito dall'Edificio Centrale e dalle opere di presa e restituzione dell'acqua.

All'interno dell'Edificio Centrale è installata una turbina di tipo Francis a due ruote della potenza di circa 185 kW. Sono presenti all'interno dell'edificio, oltre alla sala macchine con macchinario elettrico ed idraulico, la sala quadri (quadri automazione turbina, servizi ausiliari in CA e CC, quadro batterie, raddrizzatore, ecc.), la sala montante di macchina (trasformatore di macchina e stallo MT gruppo di produzione), servizi igienici e locali accessori (magazzini, stoccaggio materiali e attrezzature varie).

L'energia elettrica prodotta viene ceduta alla rete pubblica mediante una linea dedicata in uscita dalla centrale in posa interrata per raggiungere un traliccio all'interno dell'area dell'impianto e quindi proseguire in configurazione aerea.

La documentazione indica anche la presenza di un collegamento in bassa tensione utilizzato per l'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto, con potenza fino a 100 kW, e realizzato interamente in posa interrata in gran parte all'interno dell'area dell'impianto; dopo aver attraversato la viabilità pubblica si collega ad una cabina di trasformazione MT/bt di tipo a torre. Per nessuno dei tratti interrati delle due linee elettriche (media e bassa tensione) sono fornite le caratteristiche della posa (profondità, configurazione, tipo di cavo, ecc.).

L'area dell'impianto è indicata come recintata e risulta accessibile mediante un cancello. Dalle foto disponibili nella documentazione la delimitazione dell'impianto risulta realizzata con parapetti e barriere stradali a barriera della scarpata che collega la via pubblica all'area dell'impianto.

Riguardo l'impatto del campo magnetico prodotto dall'impianto la documentazione non contiene alcuna valutazione, riportando (pag. 73 dello Studio Preliminare Ambientale rev1) che «non è prevista la generazione di nuovi inquinamenti elettromagnetici poiché l'assetto infrastrutturale dell'impianto esistente non sarà alterato». Viene inoltre indicato che essendo l'impianto attualmente fermo non è possibile effettuare una valutazione del rispetto del valore di attenzione di 10 μ T di cui al D.P.C.M. 8/7/2003 applicabile agli impianti esistenti, per gli apparati in centrale e per i collegamenti e che questa verrà effettuata alla rimessa in funzione dell'impianto stesso.

Come sopra riportato, si osserva che la documentazione non contiene alcuna valutazione del campo magnetico prodotto dai dispositivi elettrici all'interno dell'edificio della centrale né dei collegamenti in bassa e media tensione alla rete pubblica (nonostante la specifica richiesta di cui al punto b.3), adducendo che l'impianto è attualmente fermo e che le valutazioni saranno effettuate con la rimessa in funzione dell'impianto stesso; questo lascia intendere che il proponente intenda valutare l'impatto magnetico dell'impianto effettuando un monitoraggio post operam in luogo della stima analitica dell'impatto massimo prodotto dalle varie sorgenti di campo magnetico a servizio dell'impianto.

Tale modalità di valutazione tuttavia - tramite misure successive alla messa in funzione dell'impianto - non può essere considerata alternativa alla stima analitica, ma al più a quest'ultima complementare.

La finalità del procedimento è infatti verificare che l'opera, in ogni condizione di possibile funzionamento, garantisca il rispetto della normativa a tutela della popolazione dagli effetti del campo magnetico (Legge 36/2001 e relativo D.P.C.M. 8/7/2003); ciò richiede un'analisi/stima di impatto in primo luogo di tipo analitico, e solo secondariamente, ove necessario, di tipo strumentale.

Peraltro, la documentazione fornisce scarsissimi elementi di caratterizzazione delle sorgenti, necessari per una valutazione di tale impatto.

Tuttavia, considerando la posizione dell'impianto ed il modesto valore di potenza (185 kW) si possono esprimere alcune valutazioni di carattere qualitativo.

All'interno della centrale oltre al generatore è indicata la presenza in sala macchine di un trasformatore MT/bt la cui potenza non è indicata, ma si può supporre uguale a quella del generatore (185 kW) o di poco superiore. Sotto queste condizioni la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) associata alla sala macchine ai sensi del D.M. 29/5/2008 è pari a 1,5 m, che (sulla base delle planimetrie progettuali) resta confinata all'interno dell'area dell'impianto.

La sala quadri appare confinante con un vecchio edificio industriale al momento dismesso. Le planimetrie progettuali mostrano che i quadri sono posti sulla parete opposta a quella di confine con l'edificio industriale: per questo motivo, considerando che l'ampiezza del locale quadri è oltre 4 m, il valore del campo magnetico nell'area di contatto tra i due edifici è probabilmente contenuto. Si ritiene necessario, tuttavia, in caso di recupero funzionale di tale edificio, che il campo magnetico prodotto dagli apparati sia valutato con accuratezza, per accertare il rispetto della normativa a tutela della popolazione (Legge 36/2001 e relativo D.P.C.M. 8/7/03).

La linea MT in uscita dalla centrale è interrata fino al primo traliccio interno all'area dell'impianto da cui parte la linea aerea esistente in conduttori nudi per il collegamento alla rete pubblica non indicato nella documentazione progettuale. Della linea interrata è riportato solo il tracciato, senza alcuna informazione sulle caratteristiche di posa; il tracciato è interamente contenuto all'interno dell'area dell'impianto. Sulla base della potenza dell'impianto si può stimare che il valore d'intensità massimo in MT atteso sia di circa 7 A, valore che determina un campo magnetico trascurabile anche considerando – ipotesi cautelativa - la posa piana a 20/30 cm di profondità. In ogni caso la documentazione precisa che l'impianto è accessibile solo a personale addetto alla manutenzione e controllo e pertanto da considerarsi esposto ai campi elettrici e magnetici a bassa frequenza per il quale non è applicabile la normativa relativa alla popolazione in genere (Legge 36/2001, D.P.C.M. 8/7/2003, D.M. 29/5/2008).

Inoltre l'impianto è collegato alla rete pubblica per l'alimentazione dei servizi ausiliari attraverso una specifica linea elettrica attestata ad un limitatore di potenza di 100 kW. Anche per la linea elettrica in bt non sono indicate le caratteristiche e la profondità di posa, ma solo il tracciato che si sviluppa in massima parte all'interno dell'area dell'impianto per poi attraversare la Via Donati e raggiungere attraverso una breve scarpata una cabina elettrica di trasformazione MT/bt di tipo a torre; sulla base della potenza della fornitura si può stimare un valore di intensità di corrente massima pari a circa 145 A che determina un valore del campo magnetico inferiore a 10 μ T per una posa in piano a 60 cm di profondità, e inferiore a 3 μ T per una profondità di 1 m; e si può considerare che né la scarpata, né la stretta strada pubblica possono essere considerati luoghi a permanenza prolungata di persone.

In conclusione, pur considerando che la documentazione presentata risulta estremamente lacunosa e sommaria, priva della valutazione dell'impatto del campo magnetico richiesta con nota ARPAT prot n. 40654 del 27/5/2022 e successivamente dalla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Toscana, valutazioni qualitative effettuate da questa Agenzia sulla base delle poche informazioni contenute nella documentazione progettuale confermano che per la tipologia d'impianto, come descritto nella documentazione esaminata, possano escludersi allo stato attuale impatti rilevanti nell'area circostante riguardo la componente campo magnetico.

Tuttavia, la presenza in prossimità dell'impianto di un edificio - che al momento dalla documentazione risulta non utilizzato - di altra proprietà, richiede, in caso di recupero dello stesso, un'accurata stima dell'impatto magnetico prodotto dall'impianto.

Per quanto sopra, si ritiene quindi opportuno che sia prescritta la seguente condizione ambientale:

• in caso di recupero dell'edificio industriale attualmente dismesso confinante con l'impianto idroelettrico "Lamone", sia predisposta dal proponente un'accurata stima dell'impatto magnetico ivi prodotto dall'impianto stesso, da sottoporre alla Regione Toscana e ad ARPAT.";

l'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 01/06/2022, esprime la necessità di presentare un estratto planimetrico dell'impianto e di chiarire gli impatti ambientali legati alla fase di esercizio (stato attuale) sulle componenti rumore ed elettromagnetismo, effettuando campagne fonometriche e verifiche per il campo elettromagnetico circa il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Nel successivo contributo del 06/09/2022 sulla documentazione integrativa presentata dal proponente, l'Azienda USL evidenzia quanto segue:

“con riferimento alla nostra richiesta integrazioni datata 01/06/2022, emerge quanto segue:

– rispetto al punto 2) sono state fornite sufficienti informazioni;

– rispetto al punto 3) lettera a) si prende atto dell'esito della campagna di misurazioni fonometriche condotta nel dicembre 2010. Si ritiene che tali misurazioni debbano però essere ripetute quanto prima dopo la rimessa in servizio dell'impianto;

– per quanto riguarda invece il punto 3) lettera b), tenuto conto che allo stato attuale l'impianto risulta non attivo, si ritiene che la valutazione di impatto dei CEM possa essere rimandata all'atto della rimessa in servizio dell'impianto, salvo diverse valutazioni di ARPAT”, esprimendo parere favorevole a condizione che, entro 60 giorni dalla rimessa in servizio dell'impianto, siano condotte misurazioni fonometriche e dei campi elettromagnetici generati sia dal locale di centrale che dalla linea MT che collega la centrale alla rete elettrica nazionale;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel contributo del 30/05/2022, specifica che l'area interessata non risulta sottoposta a vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, evidenziando inoltre le invarianti strutturali relative all'area in esame, facente parte dell'ambito di paesaggio di cui alla Scheda n. 07 – Mugello del PIT-PPR. In particolare viene osservato che:

“- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. Le aree boscate sono presenti sulla riva scoscesa in destra idraulica ed immediatamente a valle del fabbricato di centrale, sulla riva sinistra.

- ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1 lettera c), I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. Il tratto del Torrente Lamone che va dalla confluenza del Fosso della Cappellina, immediatamente a monte dell'opera di presa, fino a confine regionale località Marignano, risulta escluso dalle torrenti individuati dal Piano paesaggistico.

Rispetto alla tutela dei corsi d'acqua si richiama tuttavia l'art. 16 della Disciplina di piano, Il sistema idrografico della Toscana:

2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua, oltre a quanto disciplinato al Capo VII, perseguono i seguenti obiettivi:

a) conservare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, come definito al comma 3, lettera a) e delle aree di pertinenza fluviale come riconosciute dai Piani di assetto idrogeologico;

b) salvaguardare i livelli di qualità e il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), al trasporto solido, alle aree di divagazione dell'alveo e quelle necessarie alla sua manutenzione e accessibilità;

c) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei contesti fluviali;

d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale).

L'edificio di centrale si trova in prossimità di manufatti vincolati con vincolo diretto parte II del Codice, Ex mulino a cilindri denominato “il Mulinone”, testimonianza di relazioni storiche identitarie di utilizzo delle acque del fiume per fini produttivi.

L'impianto ricade nell'ambito di paesaggio di cui alla Scheda d'ambito n. 07 – Mugello del PIT-PPR, che analizza la struttura del paesaggio attraverso lo studio delle sue componenti, declinate attraverso le Invarianti strutturali, così come descritto nella cartografia del PIT-PPR.

Dalla cartografia delle Invarianti strutturali del PIT-PPR si rappresenta pertanto quanto segue.

Per ciò che attiene la prima invariante strutturale I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici, le colline attorno all'impianto sono individuate dal morfotipo della Montagna dell'Appennino esterno (MAE), del valore di supporto di paesaggi agrari e insediativi di valore della criticità di alta produzione di deflussi, instabilità dei versanti e erosione del suolo.

L'Abaco delle invarianti per il morfotipo delle MAE riporta le criticità di sistema, i processi erosivi e i dissesti di versante, determinati dalla struttura geologica. L'equilibrio interno del sistema si riversa sui bacini idrografici a valle, sotto forma di portate di piena e carico solido dei fiumi, e sulla collettività, caricata di costi importanti per il mantenimento di infrastrutture intrinsecamente instabili. In particolare, per la struttura geomorfologica, si ricorda l'interessamento dell'area di una frana complessa per erosione fluviale attiva, con presenza in sponda destra di frane complesse per erosione fluviale quiescente (Studio Preliminare ambientale, pag. 44, Piano Strutturale intercomunale Mugello - Carta geologica).

La seconda invariante strutturale, I caratteri ecosistemici del paesaggio, riconosce il corso d'acqua come corridoio fluviale, con funzione di connessione tra i nodi primari forestali, che principalmente caratterizzano le aree circostanti; La cartografia caratterizza il morfotipo del nodo primario forestale anche alla riva sinistra, ricalcando l'areale delimitato ante 2018 nella cartografia delle aree boscate vincolate ex art. 142, c.1, lettera g) del Dlgs 42/2004, attualmente all'interno di area urbanizzata.

Per il corridoio fluviale, tra le indicazioni per le azioni, l'Abaco delle invarianti riporta le seguenti:

- Evitare interventi di trasformazione e di recupero che comportino alterazioni del deflusso superficiale e della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico.

La Scheda d'ambito n. 7, per gli ecosistemi fluviali ricorda infine che il target degli ecosistemi fluviali costituisce una importante emergenza naturalistica dell'ambito, con particolare riferimento agli ecosistemi fluviali montani dell'Alto Mugello. I torrenti Santerno, Diaterna, Rovigo, Veccione e l'alto corso del Senio e del Lamone, ospitano habitat ripariali, ecosistemi fluviali e torrentizi e importanti popolamenti anfibi e ittici.

Tra gli obiettivi indicati nella Disciplina d'uso della Scheda d'ambito, si richiama il seguente Obiettivo n.2

Tutelare i rilievi dell'Appennino Tosco-Romagnolo di monte Giovi e della Calvana per i loro valori idrogeologici, naturalistici, storico-culturali e scenici, salvaguardare i centri minori montani, il loro rapporto con il territorio e contenere i processi legati all'abbandono”.

In esito all'esame della documentazione presentata, e in relazione ai contenuti del PIT-PPR, il Settore esprime la necessità di approfondire determinati aspetti relativi al perimetro e le caratteristiche dell'impianto, ai collegamenti alla rete elettrica, agli aspetti legati all'opera di restituzione idrica nonché le modalità di determinazione del deflusso minimo vitale (DMV).

Nel successivo contributo del 15/09/2022, il Settore Paesaggio, sulla base della documentazione integrativa depositata dal proponente, non rileva elementi in contrasto con il PIT-PPR e ritiene sostanzialmente ottemperati i chiarimenti richiesti in precedenza. Prescrive tuttavia condizioni ambientali relative alle successive fasi progettuali. In particolare specifica:

“Vista la documentazione integrativa prodotta, Studio Preliminare Ambientale_Rev2, in cui i chiarimenti richiesti sono stati sostanzialmente forniti e in particolare:

- è stata fornita documentazione fotografica di maggior dettaglio relativa ai manufatti presenti nel sito ed una pianta generale approssimativa, non risultando corredata di tutti i dettagli richiesti (a titolo esemplificativo mancano le indicazioni sulle recinzioni, sulla caratterizzazione delle pavimentazioni etc.):

PARZIALMENTE OTTEMPERATO

- è stato fornito lo sviluppo planimetrico delle linee MT/BT che collegano l'impianto idroelettrico alle rete nazionale: OTTEMPERATO

- è stata fornita documentazione fotografica relativa alle opere di restituzione idrica, di dettaglio e panoramica, estesa anche alle esistenti opere di difesa spondali in prossimità dello scarico della centrale: OTTEMPERATO

- è stata chiarita la determinazione del DMV e il p.to di rilascio dello stesso che, essendo sullo sbarramento all'inizio del canale di derivazione, “consente che la portata rilasciata interessi interamente il breve tratto sotteso, tra l'opera di presa e la restituzione a valle della centrale”: OTTEMPERATO

CONCLUSIONI

In linea generale non si rilevano elementi di contrasto con il PIT-PPR, si prescrive tuttavia che nelle successive fasi progettuali siano maggiormente dettagliati gli elementi relativi alle sistemazioni esterne del sito (recinzioni, pavimentazioni, etc..);”;

il Settore Attività faunistico venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), nel contributo del 10/06/2022, rileva che il tratto in esame del Torrente Lamone “*si inserisce entro un Istituto di tutela ittica, Zona di Frega della Regione Toscana, finalizzato a favorire la riproduzione dei Ciprinidi*” ed evidenzia la necessità di mantenere un adeguato deflusso delle acque in ogni parte del corso d'acqua, soprattutto per il periodo primaverile-estivo, quando avviene la riproduzione delle specie appartenenti alla suddetta famiglia. Infine richiede al proponente ulteriore documentazione sull'impianto in esame ai fini della formulazione del parere di competenza.

Nel successivo contributo del 06/09/2022, in risposta alla documentazione integrativa presentata dal proponente, il Settore ritiene che sussistano comunque impatti rilevanti a carico dell'ecosistema acquatico e della comunità ecologica fluviale, in particolare specifica:

“Dall'analisi degli elaborati inviati ad integrazione si evince che nella fase di rinnovo della concessione possano essere effettuate modifiche all'impianto in grado di mitigare alcuni degli attuali impatti diretti e indiretti sulla componente faunistica ittica e omeoterma.

Occorre sottolineare che gli elaborati prodotti non contengono ancora un'analisi delle problematiche relative agli impatti sulla componente ittica in fase di esercizio, adducendo come motivazione che l'impianto è esistente e non vengono previste sostanziali modifiche.

Si rappresenta che il tratto del fiume Lamone in questione si inserisce entro un tratto classificato a Ciprinidi e considerato che la riproduzione avviene nel periodo primaverile-estivo è necessario mantenere un adeguato deflusso delle acque in ogni parte del fiume in tale periodo.

Da quanto emerso dalla documentazione inviata, invece, rispetto alla conformazione delle opere esistenti non appare presente nell'impianto un adeguato meccanismo di rilascio del DMV. L'acqua in deflusso pare perciò completamente intercettata dall'opera di presa e la restituzione al corso d'acqua, in presenza di media/bassa portata, avviene soltanto a valle della centrale.

Tale condizione non soddisfa il mantenimento della continuità ecologica per la fauna ittica rispetto allo sbarramento.

Dagli elaborati prodotti non si evincono le modalità e conformazione delle precauzioni esistenti per la salvaguardia della fauna ittica al fine di evitare l'ingresso alla centrale.

L'analisi degli impatti sulla componente relativa alla fauna ittica e sulla comunità ecologica fluviale non sono stati condotti".

Pertanto prescrive azioni di mitigazioni consistenti nella costruzione di un sistema per il controllo del deflusso minimo vitale e nella posa, in corrispondenza dell'ingresso del canale di derivazione, di un'opportuna griglia che eviti l'ingresso o l'intrappolamento della fauna selvatica;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo del 21/09/2022, esprime considerazioni in relazione al mantenimento del DMV/DE (deflusso minimo vitale / deflusso ecologico). In particolare evidenzia che, rispetto a quanto calcolato dal proponente (che ha stimato un DMV di 146 l/s, ovvero il 10% della portata media annua fluviale, ricavata per estrapolazione lineare dei dati riferiti alla stazione idrometrica di Strada Casale) e nelle more della validazione da parte di Regione Toscana della metodologia di calcolo del DE-Deflusso Ecologico indicata nell'Allegato B alla Del. G.R. n. 58/2019, è opportuno indicare un "DMV idrologico modulato" come definito dallo studio ARPAE, Allegato D alla Del. G.R. 2067/2015 della Regione Emilia-Romagna. A riguardo, tenuto conto che il bacino sotteso ha una superficie di 107 km² e risulta caratterizzato da una portata media annua di 1,64 m³/s (risultante dal modello idrologico regionalizzato sviluppato da Regione Toscana, coerente con quello ricavato dal proponente che conduce per sua natura ad una lieve sottostima) e considerando i coefficienti morfologico-ambientali per il periodo mag-set (1,37) e per il periodo ott-apr (1,80), determinati da ARPAE per la sezione di Lamone a Castellina che è la più prossima a quella di interesse, il Settore calcola i seguenti valori di DMV relativi ai periodi mag-set e ott-apr: $DMV_{(mag-set)} = 300$ l/s circa; $DMV_{(ott-apr)} = 400$ l/s circa, ritenendo che tali valori di DMV "dovranno essere rilasciati da una o più sezioni di controllo a stramazzo da ricavare nella cresta della traversa di sbarramento, attraverso sistema automatico di controllo dell'apertura della paratoia di presa asservito a un sensore di livello opportunamente tarato sui livelli idrometrici corrispondenti ai due DMV stagionali".

Riguardo alla realizzazione della scala di risalita ittica, il Settore considera superflua una sua realizzazione, in considerazione della condizione morfologica del tratto sotteso e dei contributi specialistici del Settore regionale competente in materia di pesca.

Relativamente allo stato ecologico del corpo idrico, considerato che ad oggi risulta caratterizzato da uno stato ecologico "buono", il Settore non rileva la necessità di ulteriori prescrizioni dirette al raggiungimento degli obiettivi di qualità dello stesso. Per quanto attiene invece agli aspetti di compatibilità col buon regime idraulico e sicurezza del corso d'acqua, regolati dal R.D. 523/1904 e dalla L.R. 41/2018, il Settore non ravvisa criticità, "trattandosi di opere specificamente connesse allo sfruttamento della risorsa idrica per le quali potranno comunque essere imposte specifiche prescrizioni, quale l'obbligo di rimozione delle medesime al termine del loro esercizio, nell'ambito del procedimento di concessione".

Infine conclude ritenendo di non assoggettare il progetto a VIA, prescrivendo tuttavia che le opere esistenti "debbono essere integrate con dispositivi di rilascio del DMV/DE in corrispondenza dell'opera di presa, in modo da assicurare il rilascio in alveo della portata di 300 l/s nel periodo maggio-settembre e di 400 l/s nel restante periodo dell'anno";

Dato atto che i contributi istruttori acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana;

Visto che le prescrizioni e raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

per quanto riguarda la componente Ambiente idrico e la componente Fauna, dalla documentazione depositata dal proponente in data 13/09/2022, è emerso che il proponente ha provveduto ad eseguire un monitoraggio a carico della fauna ittica presente nel tratto del Torrente Lamone, nei pressi dell'impianto in esame, riportando i relativi risultati. Tuttavia è opportuno che il proponente attui un piano di monitoraggio *post operam* sulla fauna ittica che tenga conto dei dati ottenuti in relazione all'impianto idroelettrico "Marradi S. Annunziata", collocato più a monte; il piano deve contenere le relative azioni da intraprendere nel caso in cui, nel corso degli anni, si verificasse un depauperamento della comunità ittica dovuto all'esercizio della centrale idroelettrica;

per quanto riguarda la componente Rumore, la documentazione integrativa presentata contiene una valutazione di misure di rumore effettuate nel dicembre 2010 che non apporta, per quanto riguarda la disamina dell'impatto acustico dell'impianto, elementi di sostanziale novità rispetto a quanto inizialmente presentato. Tuttavia ARPAT ritiene che, in analogia con altri impianti simili sottoposti allo stesso procedimento e considerata la tipologia dell'impianto, il fatto che è esistente e la sua collocazione, non risulta necessaria l'assoggettabilità alla procedura di VIA per quanto riguarda l'impatto acustico, né ritiene necessario impartire prescrizioni in merito; analogamente si è espressa l'Azienda sanitaria;

per quanto riguarda gli aspetti legati all'elettromagnetismo, la documentazione presentata dal proponente non contiene valutazioni relative al campo magnetico prodotto dai dispositivi elettrici all'interno dell'edificio della centrale né relative ai collegamenti in bassa (BT) e media tensione (MT) alla rete pubblica, in quanto l'impianto idroelettrico al momento non risulta attivo.

Tuttavia, considerando la posizione dell'impianto e il modesto valore di potenza dello stesso (185 kW), ARPAT ritiene necessaria una valutazione del campo magnetico generato dall'edificio centrale dell'impianto nel caso in cui venga recuperato l'edificio adiacente al locale centrale dell'impianto in esame – allo stato attuale dismesso – così da escludere impatti significativi di tipo elettromagnetico relativi all'area di contatto tra i due edifici. Per ciò che riguarda invece il campo magnetico generato dalla linea MT e da quella in BT, ARPAT stima valori d'intensità del campo magnetico trascurabili, anche considerando cautelativamente la posa dei cavi a basse profondità rispetto al piano di campagna.

Sono necessarie attività di monitoraggio una volta riattivato l'impianto e specifiche cautele con riferimento all'attiguo fabbricato ad uso produttivo, attualmente in disuso;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 in occasione della presentazione di istanza di trasferimento di titolarità della concessione di derivazione d'acqua; non sono previste modifiche impiantistiche;

il procedimento in esame attiene ad un impianto di derivazione per uso idroelettrico esistente per il quale non sono previste nuove opere, modifiche dei valori di portata indicati in concessione né modifiche alla turbina idraulica ed agli apparati elettrici;

l'impianto è coerente con la normativa e la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, nonché con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'impianto in esame contribuisce a mantenere la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione “decarbonizzazione” e la Dimensione “sicurezza energetica” del PNIEC;

il progetto è altresì coerente con la normativa e le disposizioni di piano in materia di derivazioni idriche;

l'utilizzo delle fonti rinnovabili in luogo delle fonti energetiche fossili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione dell'impianto dalla procedura di VIA; ha tuttavia evidenziato alcuni elementi di attenzione afferenti alla fauna ittica, al paesaggio ed ai campi elettromagnetici, per i quali è necessario impartire misure di mitigazione e di monitoraggio;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione e agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti e incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. entro sessanta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto idroelettrico in progetto e delle relative apparecchiature elettromeccaniche, il proponente deve:

- condurre una nuova campagna di misurazioni fonometriche presso i recettori interessati;
- condurre una campagna di misurazione dell'induzione magnetica, per controllare il rispetto del valore limite di 10 μ T previsto dal D.P.C.M. 08/07/2003, con riferimento alla popolazione non professionalmente esposta, sia con riferimento al locale di centrale che alla linea elettrica MT che trasporta la corrente prodotta sino al punto di consegna della rete elettrica nazionale. Una misurazione deve essere comunque svolta in corrispondenza della parete di separazione tra il locale macchine ed il fabbricato in disuso nella disponibilità di terzi.

I risultati del monitoraggio devono essere inviati ad ARPAT, all'Azienda Sanitaria ed al Settore scrivente;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura del Settore scrivente che consulterà ARPAT ed Azienda USL Toscana Centro]

2. al fine della tutela dell'ecosistema acquatico e della comunità ecologica fluviale, il proponente deve attenersi a quanto segue:

- provvedere, tramite la costruzione di un sistema di controllo opportunamente tarato, al rilascio, a livello della presa, di adeguato deflusso minimo vitale ovvero dell'intera portata naturale del fiume, se minore di tale valore, arrestando conseguentemente la derivazione;
- provvedere alla posa, in corrispondenza dell'ingresso del canale di derivazione, di una griglia costruita e posizionata in modo tale da evitare l'ingresso o l'intrappolamento della fauna ittica, inclusi gli stadi giovanili, o di altri esemplari di fauna selvatica;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura del Settore regionale competente in materia di fauna ittica, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

3. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve presentare ad ARPAT un Piano di Monitoraggio della fauna ittica che contenga almeno i seguenti elementi:

- a) specifica della metodica ufficiale utilizzata per il monitoraggio dell'ittiofauna;
- b) specifica della metodica ufficiale utilizzata per le valutazioni morfologiche del corso d'acqua;
- c) ubicazione del tratto “derivato” e del tratto “in cui risulta presente tutta la portata” e loro caratteristiche;

d) definizione della periodicità di esecuzione del monitoraggio della fauna ittica e della sua durata nel tempo;
e) modalità di confronto dei dati con i dati raccolti per l'impianto idroelettrico "Marradi S. Annunziata";
f) definizione delle azioni da intraprendere nel caso in cui nel corso degli anni si verificasse un depauperamento della comunità ittica per motivi correlabili all'esercizio della centrale idroelettrica;
[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

4. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve presentare al Settore regionale competente in materia di paesaggio ed al Settore scrivente un elaborato che dettagli maggiormente gli elementi relativi alle sistemazioni esterne del sito, quali ad esempio le recinzioni e le pavimentazioni che caratterizzano l'impianto;
[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio]

5. ai fini degli adempimenti connessi alla concessione di derivazione idrica, le opere esistenti devono essere integrate con dispositivi di rilascio del DMV/DE in corrispondenza dell'opera di presa, in modo da assicurare il rilascio in alveo della portata di 300 l/s nel periodo maggio-settembre e di 400 l/s nel restante periodo dell'anno;
[la presente prescrizione 5. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le buone pratiche nella gestione delle opere idrauliche, per la tutela della fauna ittica e dell'ambiente idrico, di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo, in area a pericolosità idraulica, in area a pericolosità geomorfologica ed in prossimità di linee ed apparecchiature elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di impianto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

i rifiuti prodotti dalla manutenzione, esercizio ed eventuale dismissione dell'impianto devono essere gestiti nel rispetto della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006, privilegiando il recupero allo smaltimento;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, l'esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI), proposto da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma; C.F. 15416251005; P.IVA 15844561009), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19045 - Data adozione: 27/09/2022

Oggetto: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Modifica sostanziale di impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n.267, nel Comune di Pistoia (PT). Proponente: G&B Immobiliare srl. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021478

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la parte quarta del d.lgs.152/2006 in materia di gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti in procedura ordinaria;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA) degli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata, di cui agli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Premesso che:

il proponente B&G Immobiliare S.r.l. (sede legale: a Pistoia, via Pratese n. 276; C.F./P. IVA 01430520476, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 23/03/2022 (prot. 0120665) ed in data 25/03/2022 (prot.0124628), perfezionata in data 30/03/2022 (prot. 0133963), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica sostanziale di impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n.267, nel Comune di Pistoia;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 24436 del 29/03/2022;

il progetto afferisce alla modifica sostanziale dell'esistente impianto in cui viene esercitata l'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiali edili e che, dal 2014, svolge anche attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi in forma semplificata (messa in riserva R13); allo stato futuro verrà svolta anche l'attività di recupero R5 di rifiuti speciali inerti non pericolosi, trattati con un impianto di macinazione e vagliatura per la realizzazione di aggregati riciclati, destinati a rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali;

ai fini VIA, l'impianto allo stato attuale non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA; la prevista modifica sostanziale determinerà l'ingresso dell'impianto nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità a VIA (impianti di cui all'allegato IV, punto 7.zb della parte seconda del d.lgs. 152/2006). Quindi il progetto di modifica in esame è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'impianto rientra allo stato attuale nel campo di applicazione della autorizzazione unica ambientale (AUA), per impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006. Allo stato futuro rientrerà nel campo di applicazione della autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 30/03/2022;

il proponente, con l'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 comma 7 del d.lgs.152/2006;

il Settore VIA, con nota del 30/03/2022 (prot. 0134633), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0166337 del 22/04/2022);
- Publiacqua Spa (prot. 0160464 del 19/04/2022);
- ARPAT (prot. 0177179 del 02/05/2022);
- Azienda USL Toscana Centro (0216965 del 25/05/2022);
- Provincia di Pistoia (prot. 0175538 del 29/04/2022);
- Comune di Pistoia (prot. 0179716 del 03/05/2022);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 171768 del 27/04/2022);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. 0181576 del 04/05/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 17/05/2022 (prot. 0202161), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

con successiva nota del 01/06/2022 (prot. 0227982) il Settore VIA ha trasmesso al proponente il sopravvenuto contributo della competente USL e comunicato al proponente la possibilità di fornire proprie considerazioni in merito;

con nota 0256948 del 27/06/2022 il settore VIA ha concesso la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti, come da richiesta motivata del proponente, prot. 0246759 del 16/06/2022;

il proponente, in data 30/06/2022 (prot. 0262573), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 01/07/2022 (prot. 0265602), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Publiacqua (prot. 0273012 del 07/07/2022);
- Comune di Pistoia (prot. 0302344 del 29/07/2022);
- ARPAT (prot. 0288655 del 19/07/2022);

con successiva nota 0318911 del 12/08/2022, il Settore VIA ha sollecitato l'invio di contributi tecnici istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento a: Provincia di Pistoia, Azienda USL Toscana centro, Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, e ai Settori regionali Settore Autorizzazioni rifiuti e al Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0320725 del 16/08/2022);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. 0326871 del 24/08/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0332375 del 31/08/2022);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. 0290893 del 20/07/2022 assegnata al settore VIA il 19/09/2022);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 23/03/2022 (prot. 0120665), 25/03/2022 (prot.0124628), come perfezionata in data 30/03/2022 (prot. 0133963) e dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 30/06/2022 (prot. 0262573);

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area di impianto è ubicata nel Comune di Pistoia, in Via Pratese 276, su terreno nella disponibilità del proponente come da contratto di affitto, pianeggiante, di superficie complessiva pari a circa 11.000 m² ; l'area è delimitata da recinzione in rete metallica su tutti i lati; sul lato nord fronte strada è presente una piantumazione a verde;

la via Pratese si collega alla Variante Pratese (strada provinciale con direttrice Est-Ovest che collega Pistoia a Prato), la quale conduce anche al casello autostradale di Pistoia della A11 Firenze-Pisa nord;

allo stato attuale, all'interno del perimetro dell'impianto viene esercitata sia l'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio di materiali edili che l'attività di messa in riserva – R13 di rifiuti speciali non pericolosi, per la sola tipologia di rifiuti CER 17 09 04 (rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento e non), quantità massima annua di rifiuti gestiti pari a 3000 t/anno e stoccaggio istantaneo di 100 t. Il proponente è in possesso di iscrizione nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti al n.163/2009 di Pistoia, nonché di AUA, Atto n.1494 del 21/11/2014;

allo stato futuro, il proponente prevede di svolgere anche l'operazione di recupero in R5 di rifiuti speciali non pericolosi, da trattare con un impianto di macinazione (frantumazione) e vagliatura, al fine della produzione di aggregati riciclati di varia granulometria da commercializzare nell'ambito di lavori di edilizia, per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari e aeroportuali;

sia allo stato attuale che allo stato futuro, all'interno del medesimo perimetro impiantistico, vengono svolte sia attività di commercializzazione di materie prime che attività di gestione di rifiuti;

i rifiuti previsti in ingresso ammontano a 48.000 t (R13 e R5); lo stoccaggio istantaneo massimo del rifiuto rimarrà invariato a 100 t;

in impianto, oltre ai cumuli del rifiuto in ingresso per massimo 100 t, saranno presenti cumuli di end of waste in attesa di certificazione per massimo 240 t e cumuli di end of waste certificato per un massimo di 240 t;

il principale rifiuto da trattare è costituito da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato, codice CER: 170904 (costituirà i 2/3 dei rifiuti trattati, 36.000 t/anno);

altri rifiuti non pericolosi da trattare, provenienti da attività di demolizione, frantumazione e costruzione, saranno: CER 101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310, CER 170101 Cemento, CER 170102 Mattoni, CER 170103 mattoni e ceramiche, 170107 Miscugli di scorie di cementi, mattoni mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106, CER 170302 Miscela bituminosa diversa da quelle di cui alla voce 170306, CER 170504 Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503, CER 170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507, CER 170802 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801. Complessivamente tali rifiuti ammontano a 12.000 t/anno;

le attività svolte in impianto determineranno la produzione di rifiuti, quali metalli, legno, plastiche, che saranno indirizzati ad impianti terzi di recupero o smaltimento;

la superficie prevalente dell'impianto sarà pavimentata con inerte stabilizzato rullato; l'ingresso, la viabilità interna e l'area di gestione rifiuti sarà pavimentata in conglomerato bituminoso o cementizio;

allo stato futuro è prevista la demolizione di tutte le tettoie esistenti e la costruzione di un'unica grande tettoia al centro dell'area e di un nuovo fabbricato da adibire ad uffici e mostra mercato, a nord est del sito produttivo. Gli interventi edilizi previsti non comportano variante al regolamento urbanistico;

è prevista la realizzazione di un volume idraulico, per la raccolta di 159 m³ di AMD (superficie 645 m², profondità 0,25 m); il troppo pieno verrà recapitato in fosso campestre non appartenente al reticolo idrografico regionale, posto al limite sud dell'impianto; le AMD, dopo trattamento di sedimentazione e disoleatura, saranno riutilizzate in impianto per bagnature;

sono previste aree a verde per 2.000 m²; le aree coperte saranno pari a 1.404 m² (tettoia ed edificio);

la gestione dei rifiuti avverrà su area pavimentata, posta nella zona sud-est dell'impianto, dotata di sistema di raccolta e trattamento delle AMD;

l'impianto di trattamento (vaglio e frantoio) sarà costituito da una macchina semovente che viene attualmente usata per campagne mobili (autorizzata con decreto regionale n. 4465 del 22.03.2021);

l'attività verrà svolta su 300 giorni/anno per 8 ore giornaliere;

i materiali *end of waste* destinati all'edilizia saranno di tre categorie: taglia delle sabbie (< 2mm), "aggregato grosso" che ha la taglia delle ghiaie (15 - 30 mm) e "stabilizzato" che ha le dimensioni delle ghiaie grossolane (50-70 mm);

per l'abbattimento polveri si utilizzerà un sistema di nebulizzazione delle particelle d'acqua con flusso d'aria e dosaggio modulato in funzione del quantitativo di materiale lavorato che saranno interamente assorbite e trattenute dall'inerte. E' prevista l'installazione di tre nebulizzatori mobili nell'area di lavorazione dei rifiuti e la realizzazione di un sistema nebulizzatori integrati nell'impianto di macinazione e vagliatura, approvvigionati con acqua meteorica raccolta nell'invaso di 159 m³. L'acqua meteorica immagazzinata verrà utilizzata anche per l'innaffiatura delle aree a verde;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

nel Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia l'area si trova all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, in area a destinazione industriale ed artigianale;

il terreno è contraddistinto catastalmente dal foglio 241 del Comune di Pistoia e dalla particella 217;

nella Tavola 14 del PTC (piano territoriale di coordinamento), l'area in esame è inquadrata nel Sistema Territoriale Urbano. Nella Tavola 7 "Idrogeologia della falda", l'area in oggetto ricade nella classe di vulnerabilità 3a - medio Alta. L'art. 47 della Disciplina di Piano del PTC in proposito prevede:

"1. Per gli interventi conservativi come per ogni trasformazione suscettibile di provocare scolo di liquidi inquinanti e/o interferenza negativa con la circolazione idrica sotterranea, devono essere osservate le seguenti direttive

a) tutte le superfici, coperte e scoperte, adibibili alla produzione o allo stoccaggio di beni finali, di intermedi e di materie prime, ovvero di qualsiasi merce, potenzialmente inquinanti devono essere adeguatamente impermeabilizzate, e munite di opere di raccolta dei liquidi di scolo provenienti dalle medesime superfici;

b) le opere di raccolta dei liquidi di scolo devono essere dimensionate in funzione anche delle acque di prima pioggia;

c) le acque di prima pioggia, devono essere convogliate nella rete fognante per le acque nere, con o senza pretrattamento secondo quanto concordato con il soggetto gestore della medesima rete fognante, oppure smaltite in corpi idrici superficiali previo adeguato trattamento;

d) le acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia possono essere smaltite in corpi idrici superficiali, ove ammissibile in relazione alle caratteristiche degli stessi, o in fognatura o in impianti consortili appositamente previsti;

e) i pozzi dovranno prevedere la separazione dei circuiti idrogeologici evitando la captazione comune di falde protette e falde non protette;

f) le attività di escavazione non dovranno aumentare la vulnerabilità idrogeologica ed alterare le caratteristiche quali-quantitative delle acque. Tali attività dovranno essere svolte secondo gli indirizzi tecnici proposti nei Piani di Bacino - stralcio Bilancio Idrico, dove stabiliti dalle competenti Autorità di Distretto, e dai Piani di Gestione delle Acque dei Distretti Idrografici.

2. Non sono soggetti alla verifica puntuale della vulnerabilità idrogeologica gli interventi di tipo conservativo che non comportino nuovi apporti o modifiche dello stato di fatto in merito allo stoccaggio, produzione e smaltimento dei reflui e in ogni caso di sostanze potenzialmente inquinanti le acque.

3. Nelle aree comprese nelle classi 3a e 4a di vulnerabilità (vulnerabilità alta e medio-alta) non sono ammissibili, impianti potenzialmente molto inquinanti quali:

a) impianti di zootecnia industriali;

b) impianti di itticultura intensiva;

c) realizzazione di discariche, impianti per lo stoccaggio ed il trattamento di R.S.U. e di rifiuti speciali e tossico nocivi fatte salve le previsioni contenute nel Piano dei Rifiuti; se non per i materiali di risulta dell'attività edilizia completamente inertizzati;

d) impianti industriali ad elevata capacità inquinante;

e) centrali termoelettriche;

f) depositi a cielo aperto e altri stoccaggi di materiali inquinanti idroveicolabili".

L'art. 101, comma 7, lett. d) prevede: "Per le attività produttive occorre perseguire la riduzione della produzione di rifiuti ed il miglioramento della gestione degli stessi, agevolando il recupero ed il riciclaggio interno dei materiali, compresi gli imballaggi, dotando gli insediamenti di strutture di un'efficiente raccolta differenziata";

l'area di impianto non interferisce con la viabilità provinciale;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico né a vincolo paesaggistico o culturale;

secondo gli strumenti urbanistici comunali, l'area in esame risulta a pericolosità geologica bassa 1, a pericolosità idraulica 2 (media) e 3 (elevata), a pericolosità sismica 3;

la modellazione idrologico idraulica contenuta nel RU del Comune di Pistoia prevede che i battenti idrici della zona di impianto siano dell'ordine di 30-50 cm a seguito di evento duecentennale, per tutta l'estensione dell'impianto. Non risultano segnalazioni di allagamenti storici.

Secondo la "Carta guida delle aree allagate degli ultimi 30 anni", facente parte del Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico dell'Autorità di Bacino del F. Arno del 1999 l'impianto ricade in un'area con esondazione eccezionale.

Secondo il P.G.R.A. (piano di gestione del rischio alluvione del distretto appennino settentrionale), l'area di impianto ricade in area pericolosità P2 (pericolosità da alluvione media) e rischio R3, con un battente stazionario nullo ed il transito temporaneo di una lama d'acqua assunta di spessore inferiore a 30 cm.

Sulla base del suddetto quadro idraulico, il proponente svolge le seguenti considerazioni:

la zona di via provinciale Pratese risulterebbe soggetta solamente a ristagni in conseguenza di fenomeni idrologico-idraulici estremi (eccezionali), quali quelli duecentennali simulati nella modellazione prodotta per il RU di Pistoia o previsti nel P.G.R.A., che derivano dall'esondazione delle acque del Torrente Brana, posto a sud-ovest dell'impianto;

realisticamente l'area del deposito non è mai stata interessata da ristagni o allagamenti di entità o durata cartografabili, ad eccezione di quelle dell'evento del 1966;

nessuno degli eventi idrologico idraulici successivi al 1966, vedi ad esempio gli anni 1979, 1991-1992-1993, 2009, ecc.) ha mai prodotto fenomeni di allagamento nella zona dell'impianto;

con riferimento alle aree P2 di PGRA, ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina di cui alla L.R. 41/2018; gli interventi in progetto dovranno essere realizzati con le limitazioni stabilite dall'art. 11 comma 2 della suddetta norma regionale;

con riferimento al PGA (piano di gestione acque del Distretto Appennino settentrionale), l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale TORRENTE BRANA, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PISTOIA, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, Siti di interesse regionale;

non interessa fasce di rispetto della viabilità, di metanodotti, elettrodotti, depuratori, impianti radio diffusione televisiva;

in prossimità dell'impianto non vi sono attività a rischio di incidente rilevante;

il piano di classificazione acustica del Comune di Pistoia (PCCA) fa ricadere l'area all'interno della classe acustica IV. Allo stato futuro, le emissioni rumorose del sito risulteranno incrementate, rispetto allo stato attuale;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

la Provincia di Pistoia, nel contributo del 29/04/2022, fa riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento, alla viabilità provinciale e alle proprie competenze in materia di attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, ai sensi degli artt.214 e 216 del D.Lgs.152/2006. Non rileva elementi di incoerenza con il PTC, né interferenze con la viabilità provinciale;

il Comune di Pistoia, nei contributi del 03/05/2022 e del 29/07/2022, prende in esame gli aspetti acustici e rileva che: *“con riferimento alla nuova VIAC presentata, si evidenzia che nella suddetta documentazione tecnica viene verificato il superamento del valore limite differenziale di immissione in periodo diurno presso due ricettori (di cui uno trattasi di scuola primaria) e che, in virtù di ciò, si dichiara necessaria una bonifica acustica mediante l'installazione di pannelli fonoassorbenti. Nell'evidenziare che si ritiene si ricada nella fattispecie di cui all'art. 8 comma 6 della Legge 447/95 e ss.mm.ii. (rilascio nulla-osta acustico) [...]”*;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nei contributi del 22/04/2022 e del 31.8.2022, fa presente in particolare che:

“con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

- è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale TORRENTE BRANA, classificato in stato ecologico SCARSO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo DELLA PIANA DI FIRENZE, PRATO, PISTOIA – ZONA PISTOIA, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Settore Genio civile Valdarno Centrale, nel contributo del 27/04/2022, fa presente quanto segue:

“Inquadramento della pericolosità geomorfologica ed idraulica

Gli interventi edilizi previsti, che non comportano variante al regolamento urbanistico vigente, prevedono la demolizione di varie tettoie e la realizzazione di una nuova tettoia e di un nuovo fabbricato da adibire a uffici e mostra mercato. Affinché in fase esecutiva sia garantita la sicurezza idraulica dell'immobile si evidenzia l'area è caratterizzata da pericolosità idraulica P2 nella cartografia del P.G.R.A. Trova quindi applicazione la L.R. 41/18 per la fattibilità degli interventi in progetto che dovranno essere realizzati con le limitazioni stabilite dall'Art. 11 comma 2 della suddetta norma. L'area non presenta ulteriori criticità in base al quadro conoscitivo di riferimento in quanto la pericolosità geologica è G.1 e la carta della pericolosità sismica locale un valore medio S.3.

Aspetti inerenti alla tutela dei corsi d'acqua e del demanio idrico

L'area oggetto di intervento si trova in corrispondenza del tratto intubato del fosso Bollacchione appartenente al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 ed individuato con codice MV49967.

Si fa presente che non risultano agli atti di questo settore concessioni intestate al proponente relativamente all'occupazione delle aree demaniali corrispondenti al tratto coperto del fosso Bollacchione. Pertanto, nel caso sussistano atti che legittimano l'utilizzo di tali aree intestate ad altri soggetti, il proponente dovrà fornirne gli estremi a questo settore. Qualora si trattasse di una occupazione senza titolo ai sensi dell'art. 40 del D.P.G.R. 60/R/16, il proponente/proprietario dovrà procedere alla richiesta di concessione. Si ricorda che il tratto coperto in esame rientra tra quelli inquadrabili ai sensi dell'art. 6 della L.R. 41/2018, pertanto occorrerà attivare una procedura con il Comune di Pistoia.

Inoltre si fa presente che, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 41/2018 nelle fasce di rispetto di 4 m dal corso d'acqua sussiste il divieto assoluto di effettuare movimenti terra e realizzare qualunque tipo di manufatto, mentre nelle fasce comprese fra 4 e 10 m sono ammissibili esclusivamente gli interventi privi di rilevanza edilizia di cui all'art. 137 della L.R. 65/2014.

Dagli elaborati trasmessi a corredo dell'istanza non risulta chiara la regimazione delle acque meteoriche ed inoltre non è specificato il corpo idrico in cui recapita lo scarico dell'invaso di progetto. Nel caso in cui tale corpo idrico appartenesse al reticolo idraulico di cui alla L.R. 79/2012, il manufatto di scarico dovrà essere oggetto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 60/R/16.

In conclusione, con esclusivo riferimento al procedimento in oggetto, non si rilevano elementi ostativi, ma in fase autorizzativa del progetto dovranno essere chiariti gli aspetti sopra menzionati relativi agli interventi nelle fasce di rispetto del torrente Bollacchione, all'occupazione dell'area demaniale, alla regimazione delle acque meteoriche e allo scarico dell'invaso di progetto."

Nel successivo contributo del 16/08/2022, il Genio Civile Valdarno Centrale comunica che, dal momento che il tratto di fosso tombato che interessa l'impianto rappresenta una breve porzione del tratto tombato del fosso Bollacchione, trova applicazione l'art. 6 della L.R. 41/2018 che prevede che la concessione demaniale complessiva sia presa in carico dal Comune di Pistoia. Il rilascio di tale atto è di competenza del Settore Genio Civile.

Il Proponente, prima di eseguire i lavori per la realizzazione di opere ed interventi ricadenti della fascia di larghezza di 10 m dal ciglio di sponda, dovrà presentare all'Ufficio istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/2018 e del regolamento 42/R/2018;

Publiacqua Spa, nei contributi del 19/04/2022 e del 07/07/2022, fa presente che la zona non è servita da pubblica fognatura e pertanto comunica che *"in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., non sono coinvolte infrastrutture in gestione alla scrivente Società."* e che *"entro la fine del 2022 le utenze di via Pratese verranno collettate a depurazione; seguiranno ulteriori comunicazioni alla Ditta dagli Enti coinvolti"*;

ARPAT, nei contributi del 02/05/2022 e del 19.7.2022, dopo avere preso in esame le componenti ambientali di competenza dell'Agenzia nonché alcuni aspetti gestionali delle previste attività rileva, tra l'altro, quanto segue:

la necessità di implementare l'impianto di trattamento delle AMDC, rispetto a quanto previsto dal proponente;

la necessità di alcuni approfondimenti a carattere gestionale, ai fini autorizzativi, afferenti ai quantitativi di rifiuti gestiti nonché all'utilizzo esclusivo in impianto del frantumatore mobile;

l'adeguatezza della VIAC presentata dal proponente, fatta salva la necessità di installazione di barriera fonoassorbente;

con riferimento alle polveri, la necessità che il proponente attui puntualmente le misure di mitigazione dal medesimo previste nella documentazione agli atti;

indicazioni circa il corretto monitoraggio delle acque sotterranee e delle polveri.

L'Agenzia conclude suggerendo di escludere l'impianto dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

"- l'impianto di trattamento delle Acque meteoriche contaminate dovrà essere in continuo e dotato di filtro a coalescenza o altro filtro che presenti garanzie di depurazione analoghe;

- dovrà essere realizzata la proposta barriera di mitigazione con schermi flessibili modulari del tipo "ISOTEC";

- dovranno essere utilizzati dei nebulizzatori integrati nell'apparecchiatura durante la frantumazione e la vagliatura, nonché sui depositi di inerti in ingresso e sulle MPS in uscita per la riduzione della produzione delle polveri;

- si dovrà avere la distribuzione delle pavimentazioni in asfalto o cemento industriale nelle zone percorse dai mezzi di trasporto e di lavorazione, in particolare nelle aree di attività dell'impianto nelle quali saranno movimentati rifiuti e materiali recuperati su fondo rigido e non terroso;

- si dovrà avere posizionamento del frantoio e del vaglio nel cantiere in posizione tale da sfruttare una seppur grossolana schermatura da parte dell'urbanizzazione esistente e, se del caso, dei cumuli di inerti e MPS prodotti dall'attività;

- lungo il perimetro dell'area in cui sarà realizzato l'impianto dovranno essere piantumati alberi di cipresso (h minima 6 metri) e, in modo da "vestire" la parte bassa, arbusti di ligustro."

- con riferimento al monitoraggio della falda, al termine del primo anno di monitoraggio dovrà essere elaborata e trasmessa una relazione riportante il modello idrogeologico/idrochimico definitivo come ricostruito dalle informazioni ricavate da indagini e osservazioni sito specifiche (logs stratigrafici dei piezometri, indagini in fase di perforazione, ricostruzione piezometrica, classificazione idrochimica, etc.). Ove i risultati del monitoraggio dessero indicazioni in tal senso si potrà chiedere il passaggio a una frequenza di campionamento annuale.";

Inoltre, con riferimento al monitoraggio delle polveri previsto dal proponente (*Per controllare l'emissione di polveri si prevede di effettuare 1 monitoraggio/anno di PM10 della durata di 24 ore*), l'Agenzia non lo ritiene utile allo scopo, in quanto non rappresentativo dell'impatto dell'impianto. Rileva che i monitoraggi per la valutazione della qualità dell'aria devono essere effettuati ai sensi del D.Lgs 155/2010, che però dà indicazioni sulla qualità dell'aria e non sull'emissione diffusa da impianto.

Si prescrive quindi al proponente che il monitoraggio delle polveri sia svolto tramite "valutazione fatta sui dati della centralina meteo più vicina all'impianto e simile per ubicazione e contesto e per un periodo di almeno 20 giorni consecutivi secondo le modalità indicate nel D.lgs. suddetto.";

Il Settore Autorizzazioni rifiuti, nei contributi del 4.5.2022 e del 24.8.2022, dopo avere preso in esame gli aspetti realizzativi e gestionali dovuti al progetto in esame, rileva, tra l'altro, quanto segue:

la necessità di un approfondimento, ai fini del rilascio del titolo edilizio da parte del Comune, circa la coerenza della presenza di un impianto per la gestione dei rifiuti nell'area produttiva in esame;

la necessità che l'impianto rispetti i criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche;

la necessità di approfondimento circa le modalità di respingimento dei carichi di rifiuti in ingresso;

la corretta e univoca separazione fisica, nell'ambito del perimetro del sito produttivo, delle attività di rivendita di materie prime e delle attività di gestione dei rifiuti;

la necessità di programmare la costanza manutenzione delle caditoie e delle canalette di raccolta delle AMD al fine di prevenirne l'occlusione;

l'opportunità di dotare l'impianto di un sistema lavaruoote per i mezzi pesanti in ingresso;

lo scarico delle AMDC trattate nel fosso campestre deve essere considerato scarico al suolo, con i relativi limiti tabellari, parte terza d.lgs.152/2006;

i materiali recuperati tramite operazione R5 assumeranno la qualifica di end of waste e non di MPS;

approfondimenti circa l'esclusività dell'utilizzo nel sito produttivo in esame dell'impianto mobile di vaglio-frantumazione;

L'Azienda USL Toscana Centro, nei propri contributi del 25/05/2022 e 20/7/2022, segnala quanto segue:

"[...]"

Componente igiene del lavoro e salute pubblica l'attività in progetto dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti di igiene del lavoro e senza arrecare nocimento alcuno alla salute pubblica residente e scolastica."

Inoltre segnala quanto segue:

con riferimento alle polveri "è necessario che sia assicurata una fonte costante d'approvvigionamento di acqua, quantitativamente adeguata per l'abbattimento del particolato all'interno al sito anche e soprattutto in condizioni meteorologiche estremamente secche e ventose."

"Poiché l'attività è insalubre (ex art. 216 T.U.L.S.S.) di I° classe sez. B punto 100 di cui al Decreto Ministero Sanità 05/09/1994 e la stessa si andrà a collocare in contesto urbano (residenze, attività di servizio e plessi scolastici che devono essere localizzati "lontano da depositi e da scoli di materie di rifiuto"), tale collocazione è possibile qualora l'imprenditore dimostri che per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele il suo esercizio non rechi nocimento alla salute del vicinato. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentata al SUAP la SCIA per attività di industria insalubre.";

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il sito produttivo in esame è posto all'interno del centro abitato, come evidenziato dal vigente Regolamento urbanistico di Pistoia ed in prossimità del sito sono presenti recettori residenziali, diversi dalle case sparse, nonché recettori sensibili;

le distanze dell'impianto dai recettori sensibili più vicini sono:
circa 155 m dal retro dell'Istituto San Cipriano, istituzione educativo-scolastica;
circa 130 m dal retro della scuola materna comunale del Nespolo;

l'esercizio delle attività previste in impianto comporta l'emissione di polveri diffuse; a tal fine il proponente ha presentato apposito studio secondo quanto previsto dal paragrafo 6 dell'allegato 2 al vigente PRQA. Si rendono necessarie misure di mitigazione (nebulizzazione di acqua) e di monitoraggio. E' necessario che, anche e soprattutto nei periodi siccitosi sia presente in impianto una adeguata provvista di acqua ai fini delle suddette nebulizzazioni;

le attività non determinano la produzione di reflui industriali, fatti salvi quelli derivanti da eventuali attività di lavaggio dei pneumatici dei mezzi in ingresso o da attività di lavaggio dei mezzi pesanti; vengono prodotte acque reflue domestiche e acque meteoriche dilavanti, contaminate e non contaminate. Per quanto riguarda le superfici che producono AMDC, occorre prevedere il trattamento in continuo; i valori limite da rispettare per lo scarico in corpo idrico superficiale secondario, sono quelli per lo scarico al suolo. Il proponente prevede il riutilizzo delle AMD ai fini delle bagnature antipolvere.

La zona dell'impianto non è attualmente servita da fognatura. Publiacqua Spa segnala che nel prossimo futuro (dicembre 2022) lungo Via Pratese, in prossimità dell'impianto, sarà posata la pubblica fognatura; pertanto il proponente sarà tenuto ad allacciarsi, secondo le modalità del Regolamento di fognatura e depurazione del Servizio idrico integrato;

l'impianto è collocato in area a vulnerabilità idrogeologica elevata secondo il PTC ed è pertanto necessario prevedere il monitoraggio delle acque sotterranee che allo stato attuale non viene effettuato; sono inoltre necessarie cautele nella manipolazione e nella gestione dei rifiuti e dei materiali potenzialmente inquinanti presenti in impianto; sono inoltre necessarie procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali;

dal punto di vista gestionale è necessaria la separazione delle due aree, una destinata al trattamento rifiuti e l'altra al commercio all'ingrosso di materiali edili.

In fase di esercizio i materiali di scarto (rifiuti) prodotti dall'attività di recupero consistono prevalentemente in: metalli, legno, plastica, vetro; saranno depositati separatamente sulla base del codice CER e conferiti presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati;

i materiali in uscita dalle operazioni di recupero dovranno acquisire la connotazione di end of waste, secondo la vigente normativa di riferimento;

ai fini autorizzativi è necessario che il proponente chiarisca se l'utilizzo del vaglio frantumatore sarà esclusivamente in impianto, quale apparecchiatura fissa;

con riferimento al rumore non è prevedibile che l'attività dell'impianto, con le opere di mitigazione, possa indurre superamenti dei limiti acustici vigenti e applicabili;

il traffico indotto dall'impianto di gestione rifiuti in fase di esercizio sarà di circa 30 mezzi pesanti in ingresso al giorno ed altrettanti in uscita;

il Comune di Pistoia, nei contributi istruttori agli atti non ha manifestato motivi ostativi alla realizzazione ed esercizio del progetto in esame, con riferimento agli aspetti urbanistici ed alla viabilità comunale che garantisce l'accesso all'impianto;

Rilevato che:

ai fini VIA, il progetto in esame non si configura come un nuovo impianto, ma come una modifica sostanziale, a carattere edilizio e gestionale, di un impianto di recupero di rifiuti esistente, localizzato in un'area a destinazione produttiva, senza alcuna modifica al perimetro impiantistico;

ai fini della realizzazione delle opere previste e dell'esercizio dell'impianto nell'assetto modificato, sarà necessario, da parte del proponente, l'ottenimento della autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti inerti che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti inerti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA, ma ha messo in evidenza la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

sono necessari, a cura del proponente, alcuni adempimenti afferenti alla concessione demaniale ed alla autorizzazione per le opere presenti e gli interventi da realizzarsi in corrispondenza del tratto tombato del Torrente Bollacchione interno all'impianto, facente parte del reticolo idrografico regionale, nonché con riferimento alle relative fasce di rispetto di cui al r.d.523/1904 ed alla l.r. 41/2018;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della richiesta di autorizzazione ex art. 208 del d.lgs.152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto delle prescrizioni suggerite da ARPAT, di cui ai contributi indicati in premessa al presente atto. La prevista barriera vegetale perimetrale deve essere realizzata prima della entrata in esercizio dell'impianto nell'assetto modificato;

(la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

2. il proponente, in fase di realizzazione ed esercizio dell'impianto, si deve uniformare alle indicazioni delle Azienda Sanitaria, di cui ai contributi istruttori citati in premessa;

(la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di Azienda USL Toscana Centro, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alla fase di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

in merito al corretto esercizio dell'impianto, l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "Criteri ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti";

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

incrementare la quota parte di AMD destinate a riutilizzo in impianto ai fini delle bagnature antipolvere, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, tramite la realizzazione di bacini di accumulo di maggior volumetria; nelle fasi di scavo occorre attenersi alle indicazioni del vigente PTC, ai fini della tutela della falda, con riferimento alle aree a vulnerabilità idrogeologica elevata;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto evidenziato dal proponente nella documentazione agli atti in merito alle previste misure di contenimento delle emissioni diffuse, alla gestione rifiuti, al rumore, alle misure di manutenzione su macchine e attrezzature ai fini della prevenzione degli impatti sull'ambiente idrico e sottosuolo;

i necessari approfondimenti autorizzativi, richiamati dal Settore regionale autorizzazioni rifiuti nei contributi istruttori citati in premessa;

quanto indicato dal Comune di Pistoia, nei contributi in premessa, in merito al nulla osta acustico;

quanto indicato dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, con riferimento al PGA, in relazione alla necessità di assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

quanto indicato dal competente Genio Civile, in merito all'ottenimento della concessione demaniale e dell'autorizzazione idraulica per le occupazioni del demanio idrico del Torrente Bollacchione e la realizzazione di opere nelle relative pertinenze di cui al r.d. 523/1904 e l.r. 41/2018;

la necessità di allaccio alla prevista pubblica fognatura che sarà posata lungo via Pratese, come segnalato da Publiacqua Spa, secondo le modalità del Regolamento di fognatura e depurazione del Servizio idrico integrato;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

nell'ambito della documentazione di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, di prendere in esame i rischi e le misure di prevenzione e precauzione nei confronti degli addetti, con riferimento alle modifiche impiantistiche previste; prevedere misure per impedire l'accesso all'impianto da parte dei non addetti;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione:

- per quanto riguarda le nuove opere previste, le medesime devono essere realizzate in condizioni di gestione del rischio idraulico, senza incrementare il rischio al contorno, in modo da conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, in applicazione della l.r.41/2018. Di tale aspetto ne deve essere dato atto nel titolo edilizio. Per i fini di cui al presente capoverso, trovano applicazione le limitazioni stabilite dall'art. 11 comma 2 della l.r. 41/2018 per la fattibilità degli interventi in progetto;

- per quanto riguarda la gestione dell'impianto nel suo complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, visti i battenti duecentennali indicati dal proponente per l'area in esame, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Pistoia e della Provincia di Pistoia, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Esaminato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) ed in particolare l'Allegato di Piano 4 - Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti in procedura ordinaria, paragrafo 3.5.;

dato atto che, ai fini VIA, il progetto in esame non si configura come nuovo impianto ma come modifica sostanziale di impianto esistente e che quindi i suddetti criteri – escludenti, penalizzati e preferenziali - vengano presi in esame quali parametri di sostenibilità ambientale;

visto quindi che, per l'impianto in esame, si verifica quanto segue:

- in una porzione nord dell'area di impianto, sono presenti le fasce di tutela di un corso d'acqua tombato facente parte del reticolo idrografico regionale (Torrente Bollacchione) – criterio escludente n.5. L'istruttoria ha evidenziato le modalità ed i termini con cui il proponente, anche tramite il Comune di Pistoia, dovrà acquisire le necessarie concessioni e autorizzazioni;

- a nord, nord-est e nord-ovest dal perimetro dell'impianto, a distanza inferiore a 200 m, sono presenti insediamenti residenziali diversi da case sparse, posti all'interno del centro abitato, perimetrato nel vigente Regolamento Urbanistico – criterio escludente n.14. L'istruttoria ha preso in esame del dettaglio i possibili effetti dovuti all'esercizio dell'impianto allo stato futuro su detti recettori (rumore e polveri) e sono state individuate misure di mitigazione e di monitoraggio;

- l'area di impianto è caratterizzata da pericolosità da alluvione ed idraulica per eventi con tempo di ritorno tra 30 e 200 anni – criterio penalizzante n. 4. L'istruttoria ha evidenziato le necessarie misure di gestione del rischio come previste dalla specifica normativa e dalla disciplina di PGRA;

- come è ovvio, si verifica anche il criterio penalizzante n. 9 (insediamenti residenziali a distanza inferiore a 500 m);

- si verificano alcuni criteri preferenziali (dotazione di infrastrutture lineari di trasporto; viabilità di accesso esistente; baricentricità del sito; localizzazione in area industriale ed a destinazione industriale);

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle nuove opere previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n.267, nel Comune di Pistoia, proposto da B&G Immobiliare S.r.l. (sede legale: in via Pratese n. 276, Comune di Pistoia; C.F./P. IVA: 01430520476,), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le nuove opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente B&G Immobiliare S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19204 - Data adozione: 27/09/2022

Oggetto: Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga dei termini contenuti nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 14293 del 23.12.2016), relativo al progetto di "adeguamento idraulico del Torrente Mugnone da via Settembrini al Ponte Rosso, in Comune di Firenze" . Proponente: RFI spa.
Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021353

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale

la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Ricordato che, con decreto dirigenziale n. 14293 del 23.12.2016, (pubblicato sul BURT parte seconda del 11.01.2017), il progetto di “adeguamento idraulico del Torrente Mugnone da via Settembrini al Ponte Rosso, in Comune di Firenze”, proposto da RFI Spa, a seguito di un procedimento di verifica di assoggettabilità, era stato escluso dalla procedura di VIA; nel provvedimento di verifica era stabilito che le opere previste dal progetto dovessero essere realizzate entro 5 anni dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento (entro il 11.01.2022);

Visto che la validità del provvedimento di verifica di cui al capoverso precedente risulta prorogata per legge al 29.06.2022, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 103 del d.l. n.18/2020;

Premesso che il proponente RFI Spa (Sede Legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – Codice Fiscale 01585570581 e P.I 01008081000), con istanza presentata in data 24.06.2022 (acquisita al protocollo regionale il 30.06.2022 prot. n.262632) e perfezionata in data a 28.07.2022 (prot. 300518), ha richiesto allo scrivente Settore regionale VIA-VAS la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto che è stato oggetto del suddetto provvedimento di verifica n. 14293/2016, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per un periodo di ulteriori 5 anni; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

Dato atto che:

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 25099 del 01.07.2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al n. 262632 del 30.06.2022;

la documentazione depositata dal proponente in allegato alla istanza di avvio del procedimento in data 30.06.2022 come perfezionata in data a 28.07.2022 è composta da:

- istanza di proroga;
- relazione di accompagnamento (contenente il cronoprogramma e l'aggiornamento del quadro programmatico e ambientale);
- documentazione progettuale facente parte del progetto definitivo, individuata in specifico elenco elaborati;

Dato inoltre atto che il proponente, a supporto dell'istanza di proroga in esame, finalizzata al completamento degli interventi previsti nel progetto oggetto della procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi nel 2016, specifica che:

“[...] ad oggi i lavori non sono stati ancora appaltati in seguito al ritardo accumulato per lo sviluppo della progettazione definitiva a causa della temporanea indisponibilità dei contratti quadro di progettazione e successivamente per l'adeguamento della progettazione stessa alle prescrizioni del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. per la Toscana, Marche e Umbria ed alle Norme Tecniche per le Costruzioni ed. 2018 (NTC 2018).

A breve sarà indetta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto ed a seguito dell'esito positivo della stessa si procederà all'appalto dei lavori secondo il cronoprogramma delle attività allegato.

Pertanto si richiede una proroga del Decreto per un periodo di cinque anni.”;

Dato quindi atto che il progetto oggetto del procedimento di cui al decreto n. 14293/2016 non è stato ancora realizzato ed il termine di conclusione dei lavori previsto nel provvedimento di verifica - così come prorogato per legge ex art. 103 del d.l. n.18/2020 - è il 29.06.2022;

Preso atto che:

il progetto preliminare di cui al decreto n. 14293/2016 rappresenta uno stralcio funzionale del più ampio studio per la messa in sicurezza idraulica del Torrente Mugnone di cui al “Rilievo topografico e verifica idraulica del torrente Mugnone dal ponte alle Riffe alla stazione di Santa Maria Novella”;

le opere in progetto riguardano la realizzazione di interventi di adeguamento con rimodellazione e allargamento dell'alveo del Torrente Mugnone nonché riprofilatura delle sponde e rifacimento del ponte stradale di Largo Adone Zoli, andando ad intervenire nel tratto compreso fra la sezione fluviale posta 10 m a monte del ponte ferroviario sulla linea Firenze Rifredi – Firenze C. Marte e la sezione fluviale posta 60 m a valle della passerella pedonale fra via P. Toscanelli e via XX Settembre, all'incrocio con via V. Emanuele, per un'estensione di circa 600 m;

gli interventi di demolizione e ricostruzione del ponte ferroviario della linea Firenze-Chiusi non fanno parte dell'intervento in esame, in quanto tale linea non rientra tra i progetti di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, ma tra i progetti di cui all'allegato II alla parte seconda del medesimo decreto (progetti le cui procedure di valutazione sono di competenza statale);

l'intervento interessa aree classificate nel PGRA (piano di gestione rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale) a pericolosità da alluvione media (P2) ed elevata (P3);

l'intervento ricade in gran parte all'interno di un'area tutelata ai sensi dell'art.136 del D.lgs 42/2004 denominata “Zona dei viali di Circonvallazione, sita nell'ambito del comune di Firenze” (D.M.25/5/1955 G.U.132-1955);

il progetto definitivo dell'intervento - elaborato nel 2018-2019 - è stato inoltrato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Toscana, Marche ed Umbria in data 16.10.2019 per la verifica ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 50/2016; il Provveditorato, in data 27.02.2020, ne ha chiesto l'adeguamento al Decreto 17 gennaio 2018 “Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni” (NTC 2018). Nel 2021 è stato completato l'aggiornamento del progetto secondo le prescrizioni del Provveditorato;

la progettazione definitiva, sviluppata sulla base del progetto preliminare del 2016, interessa il tratto compreso tra il ponte ferroviario della linea Firenze – Chiusi e la sezione fluviale posta circa 60 m a valle della passerella pedonale tra via Vittorio Emanuele e via Paolo Toscanelli, per una lunghezza complessiva di circa 600 m. Il proponente specifica che:

“[...]

Gli interventi possono essere così sintetizzati:

TRATTO C - Compreso tra la sezione a valle del ponte ferroviario della Linea Firenze – Chiusi e il tratto a monte del ponte stradale” Ranieri Bustelli” di Largo Zoli. In corrispondenza del tratto lungo circa 150 m, compreso tra il ponte ferroviario della linea Firenze – Chiusi e il ponte stradale” Ranieri Bustelli” tra via Faentina e Largo Zoli, si prevede di allargare la sezione liquida in sponda destra demolendo l'attuale opera di contenimento. Il paramento frontale del nuovo muro in sponda destra ha quote di contenimento analoghe a quelle presenti sulla sponda opposta in sinistra idraulica. Al piede del muro in sponda sinistra, in

corrispondenza della banchina esistente, è prevista un'opera di sottofondazione continua a seguito della riprofilatura del fondo alveo;

TRATTO D - Ponte stradale "Ranieri Bustelli" di Largo Adone Zoli. Demolizione del ponte stradale "Ranieri Bustelli" tra via Faentina e Largo Adone Zoli e ricostruzione di un nuovo ponte senza pile in alveo. Si prevede di sottofondare il muro di spalla in sponda sinistra con un cordolo con altezza decrescente nella direzione della corrente. In sponda destra, invece, si prevede di demolire e ricostruire il muro di spalla, avanzando con il nuovo muro previsto nel tratto di monte. Al piede del muro viene realizzata una banchina di raccordo con quella presente nel tratto di valle, caratterizzata da un cordolo con altezza crescente nella direzione della corrente. È previsto di rivestire tutto l'alveo al di sotto dell'attraversamento con scogliera in massi ciclopici cementati;

TRATTO E - Compreso tra il ponte stradale "Ranieri Bustelli" di Largo Adone Zoli e il Ponte Rosso. Demolizione della briglia attuale posta immediatamente a valle del ponte "Ranieri Bustelli" e raccordo della savanella di progetto con quella a valle. In sponda destra viene realizzata, in aderenza al muro delle abitazioni una sottofondazione continua. Rimozione del terrapieno adiacente le abitazioni presenti in destra idraulica dopo la briglia, per una lunghezza di circa 180 m;

TRATTO F - Ponte Rosso. Al di sotto del Ponte Rosso è previsto di rivestire l'alveo e la golena con scogliera in massi ciclopici cementati;

TRATTO G - Tratto che va dal Ponte Rosso fino alla passerella pedonale a valle di esso. Per una lunghezza di circa 170 m, tra via Vittorio Emanuele e via Paolo Toscanelli si prevede di rimuovere parzialmente il terrapieno in sponda destra e di realizzare una sottofondazione. Riprofilatura per circa 30 m della sponda destra adottando una pendenza 3:2 e regolarizzazione del fondo alveo, eliminando sia la savanella e che la golena in destra. In particolare si prevede di eliminare la rampa di accesso al corso d'acqua ubicata in sponda destra a valle della passerella pedonale.";

il proponente ha messo in evidenza le differenze progettuali dovute all'evoluzione del dettaglio progettuale da preliminare a definitivo:

"[...]

Le modifiche sostanziali introdotte dalle NTC 2018 (e relativa Circolare esplicativa del 21/01/2019) hanno definito univocamente l'Approccio progettuale per tipo di opera, indicando l'Approccio 1-Cobinazione 2 (A2+M2+R2) e l'Approccio 2 (A1+M1+R3) per le fondazioni (superficiali e profonde) e per i muri di sostegno, eliminando l'obbligo della doppia verifica STR e GEO, poiché l'Approccio 2 consente di eseguire la verifica sia geotecnica che strutturale. Inoltre nel capitolo 5.1 (Ponti Stradali) nel paragrafo 5.1.2.3 riguardante la Compatibilità Idraulica, è stato inserito il valore del franco idraulico (definito come la distanza fra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del ponte e l'intradosso delle strutture), da assumersi non inferiore a 1,50 m, con riferimento ad una piena di progetto caratterizzata da un tempo di ritorno T_r pari a 200 anni ($T_r=200$).

Per quanto riguarda il nuovo ponte "Ranieri Bustelli" lo studio del progetto Definitivo, pur riducendo al minimo la distanza tra travi adiacenti, utilizzando materiali altamente performanti ed andando a modificare per quanto possibile le esistenti livellette stradali di via Faentina e Largo Zoli, non permette il raggiungimento del franco idraulico minimo di 1,5 metri previsto nelle NTC 2018.

Rispetto allo stato attuale dove si ha l'assenza di franco di sicurezza idraulica rispetto alla portata duecentennale, il progetto prevede il raggiungimento del franco minimo in sponda sinistra; in sponda destra il franco si attese a circa 1,05 metri. Con nota AOOGR 0460636_2021-11-26 la Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ha espresso parere favorevole alla sopracitata soluzione con la prescrizione di migliorare la condizione del franco in dx idraulica durante il successivo livello progettuale.";

il progetto rientra tra quelli di cui alla lettera o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il proponente ha provveduto ad aggiornare il quadro programmatico mettendo in evidenza, tra le altre cose, le modifiche apportate al PGRA (Piano di Gestione del rischio alluvioni) del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale ed al PGA (Piano di gestione delle acque), intercorse successivamente alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al decreto n. decreto n. 14293/2016;

con riferimento al PGRA evidenzia una differente perimetrazione delle aree secondo la mappa della Pericolosità da alluvione fluviale e di quella derivata da fenomeni di *flash flood*, mentre con riferimento all'aggiornamento del PGA specifica che i dati (quali: aspetti qualitativi e obiettivi di Piano), relativi al corpo idrico Torrente Mugnone in esso contenuti, saranno utilizzati per la definizione dei piani di monitoraggio della successiva fase progettuale ed operativa;

con riferimento al quadro ambientale il proponente specifica che gli aggiornamenti normativi saranno recepiti nella fase progettuale successiva nonché nei successivi piani di monitoraggio e saranno richiamati negli obblighi dell'Appaltatore;

le opere idrauliche previste sono soggette ad autorizzazione e concessione idraulica ai sensi del r.d. 523/1904 e della l.r. 80/2015, nonché ad autorizzazione sismica;

Visto che:

il Settore VIA, con nota n.302651 del 29.07.2022, ha comunicato l'avvio il procedimento ed ha richiesto agli Uffici Regionali, ad ARPAT, alla competente Azienda USL ed agli altri Soggetti interessati di voler formulare un contributo tecnico istruttorio in merito alla richiesta di proroga della validità del provvedimento di verifica, assegnando il termine del 25.08.2022;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 353186 del 16.09.2022), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 328083 del 26.08.2022), Publiacqua spa (prot. n. 313690 del 08.08.2022), Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 318730 del 12.08.2022), e dei Settori regionali: Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 327543 del 25.08.2022), Sismica (prot. n. 319455 del 12.08.2022);

Dato atto che, dai contributi tecnici istruttori acquisiti, emerge tra l'altro quanto segue:

ARPAT, nel proprio contributo del 16.09.2022, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, espone quanto segue:

“Considerata l’istanza presentata da RFI per quanto in oggetto, viste le motivazioni addotte per tale richiesta e fermo restando le condizioni ambientali riportate nei pareri ARPAT del 09/09/2016, ns. prot. n. 0058979, e del 09/12/2016, ns. prot. n. 0081920, espressi all’interno del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusosi col Decreto del Responsabile del Settore VIA/VAS della Regione Toscana n. 14293 del 23/12/2016, non si riscontrano motivi ostativi alla proroga temporale richiesta.

CONCLUSIONI Vista la documentazione presentata e la richiesta di espressione di parere, viste le considerazioni riportate sopra, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proroga richiesta.”;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 26.08.2022:

- richiamati i contributi tecnici istruttori rilasciati con nota prot. n. 2586 del 09/09/2016 e nota prot. n. 3673 del 13/12/2016 dall'Autorità di bacino del fiume Arno nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in oggetto e sulle integrazioni progettuali presentate dal proponente;

- rilevato che a seguito del rilascio del provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità a VIA (Decreto n. 14293 del 23/12/2016), cui all'oggetto, il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni e il Piano di Gestione delle Acque del distretto sono stati aggiornati,

ricorda che gli interventi devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato, a tal fine, in particolare rileva che:

“Con riferimento al PGRA,

- gli interventi in oggetto ricadono in aree a pericolosità da alluvioni elevata P3, disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano, e hanno ricadute anche su aree a pericolosità da alluvioni media P2 e bassa P1, disciplinate rispettivamente dagli artt. 9 e 11 della disciplina di Piano. In tali aree gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua;

- l'intervento in oggetto è classificato come misura di protezione del PGRA di tipo M33 (codice ITN002-M035) denominata “Adeguamento idraulico dell'alveo del torrente Mugnone in località Le Cure”;

- si rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGRA sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. Coerenza PGRA-PIT_PPR – “Criteri per l’attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici” disponibili” sul sito web della Autorità).

“Con riferimento al PGA,

- gli interventi interessano il corpo idrico superficiale Torrente Mugnone, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

- gli interventi interessano potenzialmente il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della piana di Firenze, Prato, Pistoia – zona Firenze, classificato in stato chimico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

- considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- gli interventi interessano un corso d’acqua, per cui si raccomanda di valutare l’applicabilità all’intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d’acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano;

- infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018).

Infine, al fine di mitigare gli impatti ambientali e paesaggistici delle opere in oggetto si raccomanda di tenere in considerazione le indicazioni contenute nella “Direttiva della Regione Toscana per la manutenzione dei corsi d’acqua e per la protezione e conservazione dell’ecosistema toscano” di cui alla Delibera GRT n. 1315 del 28/10/2019.”;

la società Publiacqua Spa, nel proprio contributo del 08.08.2022, “conferma quanto già in precedenza comunicato con Prot.N.0049483 del 08/09/2016 e Prot.N.0003206 del 14/12/2016; inoltre, in merito alle modifiche apportate successivamente alla risposta di Publiacqua, questa Società si riserva di esprimere un ulteriore parere entro il giorno 31 ottobre 2022, considerando la complessità delle opere oggetto. Scusandoci per la dilatazione dei tempi, si specifica che queste tempistiche sono dovute agli impegni già presi dalla Scrivente Società a causa della grave crisi idrica attualmente in atto.”;

la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato nel proprio contributo del 12.08.2022, esprime posizione favorevole all’accoglimento dell’istanza di proroga;

il Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel proprio contributo del 25.08.2022, esaminati gli elaborati di livello definitivo del progetto, per i temi di competenza del Settore, non ravvisa motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza di proroga;

il Settore Sismica nel proprio contributo del 12.08.2022, richiamate le proprie competenze ad esprimersi su progetti esecutivi, pur non ravvisando motivi ostativi alla proroga in oggetto, ritiene necessario fare presente quanto segue:

1) in riferimento all’intervento di demolizione del ponte stradale Bustelli tra via Faentina e Largo Zoli ed alla ricostruzione di un nuovo ponte, rilevato quanto indicato nella sopra menzionata relazione di RFI, si fa presente che, per quanto di competenza di questo Settore, dovrà essere rispettato, sia in sponda sinistra che in sponda destra, il franco idraulico di sicurezza minimo di 1,50 m. ai sensi delle NTC 2018 cap. 5.1.2.3;

2) si ricorda, per quanto riguarda le opere strutturali, che prima della realizzazione dei lavori dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi al competente Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il portale telematico PORTOS nei casi previsti, per gli adempimenti previsti per l’inizio lavori nelle zone soggette a rischio sismico, ai sensi del D.P.R. 380/2001 art. 93-94-95, e ai sensi del Capo V

(“Disciplina dei controlli sulle opere e sulle costruzioni in zone soggette a rischio sismico”) del Titolo VI della L.R. 65/2014 artt. da 156 a 182; il progetto esecutivo degli interventi dovrà naturalmente essere supportato anche da adeguate indagini geologiche, geotecniche e sismiche, ai sensi delle NTC 2018, del Regolamento regionale 1/R/2022 e Del. G.R. n. 81 del 31/1/2022;

Visto l'art. 57 della suindicata l.r.10/2010 riguardante la *“Proroga dei termini”* dei provvedimenti in materia di VIA;

Visto altresì l'Allegato B, paragrafo 10, della D.G.R. 1196/2019, in materia di proroga dei termini;

Preso atto dei contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale pervenuti nell'ambito del presente procedimento;

Dato atto che nessuno dei suddetti Soggetti consultati ha manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga dei termini per realizzazione del progetto in esame;

Considerato che le opere oggetto del provvedimento di verifica del 2016 non sono state ancora realizzate *“a causa della temporanea indisponibilità dei contratti quadro di progettazione e successivamente per l'adeguamento della progettazione stessa alle prescrizioni del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Toscana, Marche e Umbria ed alle Norme Tecniche per le Costruzioni ed. 2018 (NTC 2018)”*;

Visto che:

il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico sul territorio e quindi alla tutela della incolumità delle persone, nonché dell'integrità dei beni e delle infrastrutture;

a fronte di alcuni impatti mitigabili in fase di costruzione, il progetto determinerà – in fase di esercizio – impatti positivi significativi in termini di sicurezza idraulica;

Preso atto che l'istante richiede una proroga di cinque anni del termine (29.06.2022) di validità del provvedimento di verifica del 2016, ovvero fino al 29.06.2027;

Visto l'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di verifica, secondo il quale – entro il termine di validità del provvedimento di verifica – il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto valutato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuto che la richiesta di proroga sia stata adeguatamente motivata da parte del proponente e che il periodo di tempo di 5 anni sia congruo ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto di *“adeguamento idraulico del Torrente Mugnone da via Settembrini al Ponte Rosso, in Comune di Firenze”*, proposto da RFI Spa, considerato che si renderà necessario procedere alla redazione degli ulteriori livelli di progettazione, alla loro approvazione, all'affidamento dei lavori, alla realizzazione dei medesimi. Successivamente alla ultimazione dei lavori è necessario che il proponente effettui il collaudo delle opere o adotti la certificazione di regolare esecuzione e predisponga un documento in cui dia conto della conformità del progetto al progetto valutato in verifica nel 2016 ed alle prescrizioni del provvedimento di verifica;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di prorogare al 29.6.2027, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e con riferimento al provvedimento di verifica di cui al decreto regionale n. 14293 del 23.12.2016, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto di *“adeguamento idraulico del Torrente Mugnone da via Settembrini al Ponte Rosso, in Comune di Firenze”*, proposto da RFI Spa (Sede Legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – Codice Fiscale

01585570581 e P.I 01008081000), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica n.14293/2016;

2) di confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al decreto n.14293/2016, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

3) di ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano:

- la necessità di provvedere in merito alla ottemperanza alle prescrizioni impartite con il decreto di verifica n.14293/2016;
- le indicazioni fornite dalla competente Autorità di Bacino, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento alla pianificazione di bacino, PGRA e PGA;
- le indicazioni fornite dal Settore Sismica, come riportate in premessa al presente atto, con riferimento all'intervento del ponte stradale Bustelli e per quanto riguarda gli adempimenti previsti con riferimento alle opere strutturali in progetto;
- la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi; a tal fine, tenere conto delle indicazioni di dettaglio circa la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato che Publiacqua Spa fornirà al proponente entro ottobre p.v.;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali o si dovessero rinvenire terreni o acque contaminati, l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- le indicazioni per limitare la produzione e la propagazione di polveri in fase di costruzione, come previste dal vigente Piano regionale per la qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, Paragrafo 6;
- le buone pratiche nella realizzazione e gestione delle opere idrauliche di cui alla d.g.r. n.1315 del 28.10.2019
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione dei rifiuti, nonché di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

4) di raccomandare al proponente quanto segue:

- nella documentazione di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, adottare – tra le altre - specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti, in relazione al rischio idraulico, alle lavorazioni da realizzarsi in prossimità di infrastrutture aperte al traffico, di condotte del gas e di linee elettriche; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- adottare misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'area di cantiere possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'area di cantiere;
- adottare le buone pratiche di cui alle linee guida redatte da ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018, pubblicate sul sito web della Agenzia;
- fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).
- prevedere modalità finalizzate a prevenire l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dai cantieri;
- programmare i transiti in entrata ed in uscita dai cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, interna al centro abitato;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente RFI Spa;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19251 - Data adozione: 29/09/2022

Oggetto: Decreto n.19045 del 27/09/2022. Rettifica oggetto per mero errore materiale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021607

LA DIRIGENTE

Visti l'art.19 del d.lgs.152/2006 e l'art.48 della l.r. 10/2010, in materia di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto della sottoscritta n.19045 del 27/09/2022 pubblicato in banca dati e avente il seguente oggetto: "Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Modifica sostanziale di impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n.267, nel Comune di Pistoia (PT). Proponente: G&B Immobiliare srl. Provvedimento conclusivo";

Visto che, per mero errore materiale, nell'oggetto del suddetto decreto n. 19045 del 27/09/2022 è stata riportata la denominazione errata del proponente, G&B Immobiliare srl, anziché la corretta denominazione B&G Immobiliare srl;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di rettificare, per le motivazioni riportate in premessa, nel modo che segue l'oggetto del decreto n.19045 del 27/09/2022 "Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006 articolo 19 e legge regionale 10/2010 articolo 48. Modifica sostanziale di impianto esistente di gestione di rifiuti inerti non pericolosi, sito in via Pratese n.267, nel Comune di Pistoia (PT). Proponente: B&G Immobiliare srl. Provvedimento conclusivo"

2) di confermare il testo del Decreto n. n.19045 del 27/09/2022;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento di verifica in oggetto;

4) di notificare il presente decreto al proponente B&G Immobiliare srl;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Cadone in loc. Ponte del Cadone nel comune di Santa Fiora (GR), per uso privato di acque superficiali – Ditta Dondolini Luca.

PRATICA n° 2842/2022

Il Sig. Dondolini Luca residente nel Comune di Santa Fiora, ha presentato in data 15/07/2022, prot. Reg. n. 284086, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fosso Cadone per un volume di acqua pari a 194,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,006 l/s e massima pari a 0,50 l/s, per uso privato di acque superficiali, in località Ponte del Cadone nel comune di Santa Fiora (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Santa Fiora per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05/10/2022**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 22/11/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Santa Fiora (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in località Podere Bertagna nel Comune di Montalcino per uso Agricolo – Richiedente: Società Agricola CORTI-BALDI.

PRATICA n° 3650-2022

Il Sig. Baldi Luca in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola CORTI-BALDI con sede legale a Buggiano (PT), ha presentato in data **12/09/2022**, **prot. Reg. n. 346813** domanda di ricerca e concessione per derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo da realizzare su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Montalcino (SI) dal Foglio n. 52 con la Particella n. 104, per una portata media pari a 0,028 l/s e massima di 0,7 l/sec per un volume annuo stimato pari a 900 mc, ad uso Agricolo per l'irrigazione dei terreni seminativi oltre ad oliveti e vigneti, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Sito Web Regionale sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Montalcino, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05/10/2022**.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 18/11/2022 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Montalcino**.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Telefono 055/4387859
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in Comune di Abetone Cutigliano (PT)

PRATICA SIDIT n° 151863/2020 (C.L. 2419 PT)

Con istanza presentata in data 29/06/2001, protocollo RT (Ufficio del Genio Civile Pistoia) n. 05852 e successivi perfezionamenti / chiarimenti prot. RT n. 0271908 del 06/07/2022, n. 0349792 del 14/09/2022, n. 0351266 del 15/09/2022, n. 0296845 del 26/07/2022 e n. 0365827 del 27/09/2022 (N.B. La corrispondenza trasmessa nell'anno 2022 ha in parte erroneamente in oggetto il numero di pratica SIDIT n. 160201/2020 - C.L. 2418 PT), la ditta Società Abetone Funivie SAF S.p.A. (C.F. 00288160476) con sede legale in Via Brennero, 489, Comune di Abetone Cutigliano (PT), ha presentato **domanda di concessione preferenziale** di acqua pubblica sotterranea da sorgente (in due punti distinti) priva di nome (pratica SIDIT n. 151863/2020 - C.L. 2419 PT), con punti di presa situati sul terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 37 del foglio di mappa n. 12 del C.T. del Comune di Abetone Cutigliano (PT), località "Monte Gomito", frazione di Abetone, che ha una portata media annua richiesta di litri/secondo 0,0285, ad uso "CIVILE e POTABILE", il tutto per un volume annuo di prelievo dichiarato stimato pari a metri cubi 900.

Come indicato nella relazione tecnica allegata in perfezionamento all'istanza originaria, l'acqua sorgiva derivata da due punti di raccolta grazie alla presenza di rispettivi pozzetti, viene successivamente convogliata dagli stessi, per gravità, in un deposito di prima raccolta posto più a valle, in direzione sud-ovest.

Da detto deposito, tramite elettropompa, attraverso una tubazione interrata, che sviluppa in direzione sud est, viene convogliata più a monte, nel fabbricato ove viene utilizzata.

Il tracciato interrato del circuito idrico dal punto di presa a quello di utilizzazione, si sviluppa per una distanza dichiarata di circa mtl. 250.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Abetone Cutigliano (PT) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **05/10/2022**, nel B.U.R.T., in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, per quest'ultimo nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo 1

appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno venerdì 21 ottobre 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso il Comune di Abetone Cutigliano (PT), Municipio di Abetone, sito in Via Pescinone, 15.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Enzo Di Carlo)

GM/ap

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in Comune di Abetone Cutigliano (PT)

PRATICA SIDIT n° 160201/2020 (C.L. 2418 PT)

Con istanza presentata in data 29/06/2001, protocollo RT (Ufficio del Genio Civile Pistoia) n. 05852 e nota presentata in data 05 luglio 2005, protocollo Provincia di Pistoia n. 91807, nonché con successivi perfezionamenti / chiarimenti prot. RT n. 0271846 del 06/07/2022 e n. 0350077 del 14/09/2022, la ditta Società Abetone Funivie SAF S.p.A. (C.F. 00288160476) con sede legale in Via Brennero, 489, Comune di Abetone Cutigliano (PT), ha presentato **domanda di concessione preferenziale** di acqua pubblica sotterranea da sorgente priva di nome (pratica SIDIT n. 160201/2020 - C.L. 2418 PT), con punto di presa situato sul terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 22 del foglio di mappa n. 8 del C.T. del Comune di Abetone Cutigliano (PT), località "Casa Cantoniera", frazione di Abetone, che ha una portata media annua richiesta di litri/secondo 0,01, ad uso "CIVILE", il tutto per un volume annuo di prelievo dichiarato stimato pari a metri cubi 315.

Come indicato nella relazione tecnica allegata in perfezionamento all'istanza originaria, l'acqua sorgiva derivata da un punto di raccolta grazie alla presenza di un pozzetto, viene convogliata mediante troppo pieno, per caduta naturale, in un deposito di prima raccolta posto più a valle, in direzione nord-est.

Da detto deposito, sempre tramite caduta naturale, attraverso una tubazione interrata, che sviluppa in direzione nord est, viene convogliata più a valle, nel fabbricato ove viene utilizzata.

Il tracciato interrato del circuito idrico dal punto di presa a quello di utilizzazione, si sviluppa per una distanza dichiarata di circa mtl. 410.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Abetone Cutigliano (PT) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 05/10/2022, nel B.U.R.T., in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, per quest'ultimo nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al 1

numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno venerdì 21 ottobre 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso il Comune di Abetone Cutigliano (PT), Municipio di Abetone, sito in Via Pescinone, 15.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Enzo Di Carlo)

GM/ap

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5213/2022/n. 3643/2022; Codice locale n. ACS2022_00026.

In data 23-09-2022 il Comune di Montepulciano ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 36314 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso Civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Montepulciano località Martiena-Campo sportivo Montepulciano, catastalmente ubicato nel foglio n. 118, particella n. 109. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 5000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Montepulciano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/09/2022 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente. Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **23/11/2022** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è Ing. Carmelo Cacciatore P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il procedimento di autorizzazione alla ricerca dovrà concludersi entro il 22/12/2022, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 055 4382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Direzione Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore**AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2359 E SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D. 1775/1933**Richiedente: **SOC. AGR. CATELACCIO S.S.**Pratica: NUOVA CONCESSIONE **SIDIT: Pratica n. 3662-22 Loc. 859**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

FABBRI FEDERICO in qualità di Socio Rappresentante la **SOC. AGR. CATELACCIO S.S.**, con sede in Via Montopoli, 11/E – Scarperia e S.Piero (FI) (Codice fiscale 06991860484) ha presentato la domanda per ottenere nuova concessione di acque pubbliche per uso AGRICOLO con prelievo in corrispondenza del piede diga di Lumena alimentato dal corso d'acqua denominato Fosso di Campiglia mediante n.1 opera di presa prospiciente il terreno di prop. della medesima società, posto nel Comune di Scarperia e S.Piero (FI) Loc. Lumena individuato nel mappale del N.C.T. al foglio di mappa n.41 part.lla 413 e 61, per una portata a volume costante di 1,61 l/s e per un quantitativo annuo massimo di 21'269 mc/anno, da cui una portata media annua di concessione (PMA) di 0,50 l/s;

L'acqua non verrà restituita.

Si rende noto che la conf. istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno **07/10/2022** alle **ore 10.00** presso i locali del Genio Civile Firenze. La convocazione, in alternativa come previsto dal D.P.G.R.61/R/2359, art. 48, c.3, avverrà a mezzo di conferenza istruttoria in via telematica, previo contatto telefonico o via mail con i seguenti referenti:

Alessandro Incerpi tel. 0554386393 mail alessandro.incerpi@regione.toscana.it

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Scarperia e S.Piero (FI) per la durata di **15** (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **03/10/2022**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T. .

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2359, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

Regione Toscana
P.O. Procedure Tecnico Autorizzative
in materia di Acque Pubbliche

Ing. Carmelo Cacciatore

Direzione Difesa del Suolo Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

AVVISO DI ISTRUTTORIA EX ART. 45 REGOLAMENTO REGIONALE D.P.G.R. 61/R/2016 E
SUCCESSIVE MODIFICHE NUOVA CONCESSIONE DI CAPTAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE EX R.D.
1775/1933

Richiedente: **LORENZO DE' MEDICI SRL**

Pratica: **CONCESSIONE PREFERENZIALE 1616 E VOLTURA SIDIT Pratica n.417223/2020 -
Proc.n.4983/2022**

IL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE:

CARLA GUARDUCCI in qualità di legale rappresentante della società **LORENZO DE' MEDICI SRL** P.I.02120070483 con sede in FIRENZE (FI) Via Faenza n.43 ha presentato la domanda per ottenere concessione di acque pubbliche per uso Civile (condizionamento) da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente - in terreno di proprietà della società FAENZA SERVICE SPA, posto nel Comune di FIRENZE (FI) e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 165 particella n.37 per un quantitativo annuo massimo di 6.500 mc/anno e per una portata massima istantanea di 1,7 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,21 l/s;

viene dichiarato che l'acqua non è restituita.

Si rende noto che ai sensi dell'art.48 comma 1 del dpr 61/2016 la visita istruttoria è fissata per il giorno **19/10/2022** con ritrovo alle ore 11.00 presso la località in cui sono previsti i lavori.

L'istruttore tecnico è Russo Vittorio tel. 0554386392

In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita/conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo Pretorio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A Firenze (FI).

L'avviso di istruttoria sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di FIRENZE (FI) per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal giorno **29/09/2021**; sulla pagina web della Regione Toscana per 15gg e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze, i modi dell'eventuale presa visione dovrà essere concordata con il Responsabile del Procedimento.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990

p. Il Dirigente Responsabile
Ing. Gennarino Costabile

La P.O. PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE
IN MATERIA DI ACQUE – VALDARNO SUPERIORE
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Avviso

di avvenuta approvazione, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 18677 del 21/09/2022, del progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in località Strillaie, nel comune di Grosseto (Gr), proposto dalla società Sorgenia Gemini srl, e del rilascio dell'autorizzazione unica, costituente variante urbanistica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003, articolo 12, e della legge regionale n. 39/2005.

**IL SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO
ATMOSFERICO**

Vista l'istanza, presentata, in data 02/11/2021, dalla società Sorgenia Gemini srl, con sede legale a Milano (Mi), via Alessandro Algardi 4, codice fiscale e partita iva 10300050969, istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 29/12/2003, n.387, e della legge regionale 24/02/2005, n. 39, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico da realizzarsi in località Strillaie, nel comune di Grosseto (Gr);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 387/2003, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere e le infrastrutture connesse agli stessi impianti, sono definiti di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

Considerato, altresì, che, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo articolo, l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del predetto impianto e delle opere connesse costituisce, ove occorra, variante puntuale allo strumento di pianificazione urbanistica del comune interessato;

Ricordato che l'avviso di avvio del procedimento, relativo all'approvazione della predetta variante urbanistica, è stato pubblicato in data 23/02/2021, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 8, parte II, e che, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito;

Visto il **decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 18677 del 21/09/2022**, con oggetto "*Autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Strillaie, nel comune di Grosseto (Gr)*";

Visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387;

Vista la legge regionale toscana 24/02/2005, n. 39;

Richiamato l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65, per quanto applicabile;

rende noto

che la variante allo strumento urbanistico del comune di Grosseto (Gr), di cui al progetto approvato con **decreto della Regione Toscana n. 18677 del 21/09/2022**, diviene efficace dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

La dirigente
Renata Laura Caselli

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA - BURT - Progetto "REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4" Comune di Pescia

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza del 22/09/2022

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4" Comune di Pescia - Applicazione artt. 22bis-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4" Comune di Pescia approvato come da determinazione datata 04/07/2022 n°101 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 22/09/2022 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Comune di Pescia Catasto: Urbano - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 95 - Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 2160,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 138,00 - Intestatari: LORMAR S.R.L. con sede in CHIESINA UZZANESE (PT) c.f/partita iva.: 01400240477; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 435 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 2137,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 170,00 - Intestatario: BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 439 - Qualità: Uliveto - Superficie Mappale (mq.): 232,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 232,00 - Intestatario: BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 434 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 134,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 66,00 - Intestatario: BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 449 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3322,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 208,00 - Intestatario: BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 450 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1875,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 113,00 - Intestatario: BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 458 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 2847,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 278,00 - Intestatario: GALLO ANGIOLINA nata a BENEVENTO (BN) il 18/12/1959 c.f. GLLN59T58A783W / LOSTORTO GIOVANNI nato a SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) il 10/07/1955 c.f. LSTGNN55L10H764I; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 298 - Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 1170,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 264,00 - Intestatario: GALLO ANGIOLINA nata a BENEVENTO (BN) il 18/12/1959 c.f. GLLN59T58A783W / LOSTORTO GIOVANNI nato a SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) il 10/07/1955 c.f. LSTGNN55L10H764I; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 154 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1280,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 57,00 - Intestatario: BIALEK WANDA BERNARDA nata a POLONIA (EE) il 07/02/1969 c.f. BLKWDB69B47Z127C / BUTELLI MASSIMILIANO nato a PESCIA (PT) il 18/04/1969 c.f. BTLMSM69D18G491E; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 527 - Qualità: Uliveto - Superficie Mappale (mq.): 2042,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 21,00 - Intestatario: UDOROVITCH FIORELLA nata a PESCIA (PT) il 22/04/1972 c.f. DRVFL72D62G491L; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 584 - Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 2040,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 271,00 - Intestatario: UDOROVITCH FIORELLA nata a PESCIA (PT) il 22/04/1972 c.f. DRVFL72D62G491L; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 586 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 1337,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 168,00 - Intestatario: UDOROVITCH FIORELLA nata a PESCIA (PT) il 22/04/1972 c.f. DRVFL72D62G491L; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 587 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 460,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 156,00 - Intestatario: CASCIELLO RENATO nato a SARNO (SA) il 08/12/1963 c.f. CSCRNT63T08I438S / TELESE ROSA nata a SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 18/12/1965 c.f. TLRSSO65T58H931N; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 575 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 433,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 117,00 - Intestatario: CASCIELLO GABRIELLA nata a BOSCOREALE (NA) il 01/12/1973 c.f. CSCGRL73T41B076L; - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 68 - Mappale: 574 - Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 545,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 72,00 - Intestatario: CASCIELLO AUTILIA nata a BOSCOREALE (NA) il 24/06/1972 c.f. CSCTLA72H64B076W / GIRARDI

GUGLIELMO nato a TERZIGNO (NA) il 18/07/1968 c.f. GRRGLL68L18L142Y; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 526 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 452,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 5,00 - Intestatario: VISCUSI ANTONIO nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 14/11/1963 c.f. VSCNTN63S14I197R; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 573 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 197,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 187,00 - Intestatario: VISCUSI ANTONIO nato a SANT'AGATA DE' GOTI (BN) il 14/11/1963 c.f. VSCNTN63S14I197R; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 565 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 583,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 105,00 - Intestatario: CARCIONE PAOLO GIUSEPPE ANTONIO nato a BAGHERIA (PA) il 21/06/1965 c.f. CRCPGS65H21A546Q / PETRIGNO ELVIRA nata a PALERMO (PA) il 11/01/1969 c.f. PTRLVR69A51G273T; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 566 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 1155,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 178,00 - Intestatario: CARRARA LUIGI nato a PESCIA (PT) il 19/02/1940 c.f. CRRLGU40B19G491B / CORNELI VITTORIA nata a BARGA (LU) il 02/07/1945 c.f. CRNVTR45L42A657C; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 556 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 5,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 5,00 - Intestatario: BELLANDI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 13/06/1980 c.f. BLLFNC80H13G491G / ERCOLINI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 07/02/1990 c.f. RCLFNC90B07G491Z / MARCHETTI LUCA nato a MONTECATINI TERME (PT) il 04/10/1974 c.f. MRCLCU74R04A561D; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 460 – Qualità: Seminativo Irriguo - Superficie Mappale (mq.): 4948,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 891,00 - Intestatario: ADAMI ALBERTINA nata a PIEVE FOSCIANA (LU) il 05/10/1934 c.f. DMALRT34R45G648I / PAOLINI MARCO nato a PESCIA (PT) il 10/10/1966 c.f. PLNMRC66R10G491H / PAOLINI MAURIZIO nato a PESCIA (PT) il 12/11/1969 c.f. PLNMRZ69S12G491P / PAOLINI PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 08/08/1965 c.f. PLNPRZ65M48G491L; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 222 AA – Qualità: Uliveto - Superficie Mappale (mq.): 534,00 / Mappale: 222 AB – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 376,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 91,00 - Intestatario: ADAMI ALBERTINA nata a PIEVE FOSCIANA (LU) il 05/10/1934 c.f. DMALRT34R45G648I / PAOLINI MARCO nato a PESCIA (PT) il 10/10/1966 c.f. PLNMRC66R10G491H / PAOLINI MAURIZIO nato a PESCIA (PT) il 12/11/1969 c.f. PLNMRZ69S12G491P / PAOLINI PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 08/08/1965 c.f. PLNPRZ65M48G491L; - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 68 – Mappale: 506 – Qualità: Seminativo Irriguo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3746,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1122,00 - Intestatario: ADAMI ALBERTINA nata a PIEVE FOSCIANA (LU) il 05/10/1934 c.f. DMALRT34R45G648I / PAOLINI MARCO nato a PESCIA (PT) il 10/10/1966 c.f. PLNMRC66R10G491H / PAOLINI MAURIZIO nato a PESCIA (PT) il 12/11/1969 c.f. PLNMRZ69S12G491P / PAOLINI PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 08/08/1965 c.f. PLNPRZ65M48G491L - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 5,98 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE E/O DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata RIORGANIZZAZIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI PER RIDUZIONE PRELIEVO DA CAMPO POZZI "I FRATI" PEDEMONTANA E POTENZIAMENTO SARZANESE - LOTTO 2' (ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. GIANFRANCO DEGL'INNOCENTI

di GAIA S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Toscana Nord, con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via G. Donizetti n. 16, P.IVA 01966240465, con affidamento in house ai sensi e per gli effetti del Decreto del Direttore Generale n. 99 del 26/09/2013 per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia.

Visto il progetto dei lavori in titolo, redatto da questa Autorità Espropriante, identificato al codice MI_ACQ04_01_0003 nel vigente Piano degli Investimenti di GAIA S.p.A. ed approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7/2021, corredato di tutti gli elaborati di rito e della documentazione di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 327/2001, depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questa Autorità.

Considerato che GAIA S.p.A. è stata delegata dall'Autorità Idrica Toscana, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed in applicazione degli art. 2 della L.R. 30/2005 e art. 22 comma 4 della L.R. 69/2011, per l'esercizio dei poteri espropriativi e per gli effetti del Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 13 del 28/01/2013, della Deliberazione Assembleare A.I.T. n. 5 del 12/02/013 - art. 22 della LR n. 69/2011 e art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 e della Determina del Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo di A.I.T. n. 1 del 07/01/2020

AVVISA

Che per l'esecuzione dei lavori sopra da realizzarsi a cura di questa Autorità espropriante, è stata scelta, per motivi tecnici, urbanistici, logistici, sociali ed economici, un'area d'intervento nella quale sono compresi anche i seguenti immobili censiti al N.C.T./N.C.E.U.:

Comune Massarosa Fg. 1: Part. 145: BIAGI PAOLA nata a VIAREGGIO (LU) il 03/02/1965. **Part. 197:** PRATESI PAOLA nata a VIAREGGIO (LU) il 13/12/1971, ENDRIZZI MIRCO nato a MASSA (MS) il 05/08/1977, MAGGIONI VALERIA AURORA nata a CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) il 03/06/1980, BELLUCCI VALENTINA nata a PESCIA (PT) il 05/12/1983, FORTINI BENEDICT nato a VIAREGGIO (LU) il 07/11/1978, MARSILI MIRTA nata a MASSAROSA (LU) il 31/01/1943, FRANCESCONI TIZIANA nata a MASSAROSA (LU) il 26/06/1969, PROFETTI PAOLO nato a VIAREGGIO (LU) il 16/07/1962, CARLINO ALESSANDRA nata a VIAREGGIO (LU) il 05/10/1980, FRANCESCONI MASSIMO nato a BARGA (LU) il 04/06/1981. **Part. 352:** LASURDI DANIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 16/02/1977, LASURDI MORENO nato a CAMAIORE (LU) il 20/12/1965. **Part. 1243:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462.



Comune Massarosa Fg. 5: Part. 8: MAGNANI GIOVANNA nata a MASSAROSA (LU) il 26/05/1957, FARIOLI ELENA nata a PIETRASANTA (LU) il 09/11/1993, MASINI TOMMASO nato a VIAREGGIO (LU) il 27/06/1991, MARGHERI SERENA nata a PIETRASANTA (LU) il 01/06/1980. **Part. 12:** BARSOTTELLI IMOLA nata a MASSAROSA (LU) il 15/10/1924, LARI RINO nato a MASSAROSA (LU) il 30/08/1945, POLIDORI BRUNA nata a CAMAIORE (LU) il 07/01/1951. **Part. 22:** TESSITORE NICOLA nato a VIAREGGIO (LU) il 08/03/1966, PARDINI CATIA nata a CAMAIORE (LU) il 16/01/1965, PARDINI GIULIANA nata a CAMAIORE (LU) il 03/09/1942, PARDINI STEFANO nato a CAMAIORE (LU) il 25/12/1969, CASTAGNOLA CAROLIN nata a VIAREGGIO (LU) il 11/08/1968. **Part. 224:** MA.VE. SRL con sede in CAMAIORE (LU) P.Iva: 01790190464. **Part. 254:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462. **Part. 285:** ADORNI ANDREA nato a CAMAIORE (LU) il 17/04/1962, GIUSTI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 28/11/1976, MENICONI GIOVANNI nato a CAMAIORE (LU) il 11/10/1928, PARDINI CLAUDIA nata a SERAVEZZA (LU) il 19/05/1965, PEZZINI ELISA nata a CAMAIORE (LU) il 29/12/1930, ROMBONI PAOLA nata a CAMAIORE (LU) il 03/08/1966, ROMBONI PIETRO nato a CAMAIORE (LU) il 02/08/1948. **Part. 308:** ADORNI ANDREA nato a CAMAIORE (LU) il 17/04/1962, ROMBONI PAOLA nata a CAMAIORE (LU) il 03/08/1966.

Comune Massarosa Fg. 6: Part. 102: CERAGIOLI FERNANDO nato a MASSAROSA (LU) il 02/07/1942, DINI LUANA nata a CAMAIORE (LU) il 23/02/1947. **Part. 144:** IMMOBILIARE INDUSTRIALE P & P SRL con sede in MASSAROSA (LU).

Comune Massarosa Fg. 8: Part. 15: CONSORZIO DI BONIFICA DI VIAREGGIO DI PONENTE, MAZZAROSA DE VINCENZI ELENA FU ANTONIO MAR CENAMI. **Part. 20:** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO OPERE DI BONIFICA. **Part. 83:** ORSETTI ATTILIO nato a VAGLI SOTTO (LU) il 03/12/1966. **Part. 207:** ARIOLI ALDO nato a LA SPEZIA (SP) il 19/05/1942, ARIOLI ELISA nata a VIAREGGIO (LU) il 02/04/1990, ARIOLI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 17/01/1977. **Part. 249:** BERTUCCELLI VIRGINIA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/07/1991, BIANCHI ROBERTO nato a PIETRASANTA (LU) il 22/07/1988. **Part. 251:** IL PORTONE S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU) P.Iva: 02022150466, PARDINI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 11/09/1966.

Comune Massarosa Fg. 15: Part. Ite 49, 66: CONSORZIO DI BONIFICA DI VIAREGGIO DI PONENTE, MAZZAROSA DE VINCENZI ELENA FU ANTONIO MAR CENAMI. **Part. Ite 924, 925:** CHICCHI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 19/01/1965. **Part. Ite 1005, 1006, 1023:** BARTOLUCCI PIETRO PAOLO nato a CAMAIORE (LU) il 21/10/1947. **Part. 111:** MUNETTI FABRIZIO nato a PIETRASANTA (LU) il 12/11/1977, MUNETTI NICOLA nato a CAMAIORE (LU) il 04/04/1970, MUNETTI NORBERTO nato a CAMAIORE (LU) il 01/03/1941,

Comune Massarosa Fg. 16: Part. 271: CENAMI ELENA MARIA PIA nata a LUCCA (LU) il 12/10/1949, CENAMI EMILIA nata a LUCCA (LU) il 19/03/1947. **Part. 9102:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462, EDIL4 S.R.L. con sede in PISA (PI) P.Iva: 01282020500, PANTANI E CONTI S.R.L. con sede in CAPANNOLI (PI) P.Iva: 01673510507, SERENA SCAVI S.R.L. con sede in CALCINAIA (PI) P.Iva: 01061290506, THERMOCASA S.R.L. con sede in PECCIOLI (PI) P.Iva: 01755520507.



Comune Massarosa Fg. 24: Part. 147: MANFREDI TERESA nata a VIAREGGIO (LU) il 09/06/1904. **Part. 299:** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE. **Part. 330:** BRESCIANI ANTONIETTA nata a MASSAROSA (LU) il 17/05/1966, BRESCIANI EMILIA nata a MASSAROSA (LU) il 06/01/1930, BRESCIANI PIETRO nato a MASSAROSA (LU) il 17/08/1960, TOGNETTI CESARINA nata a PORCARI (LU) il 23/06/1936. **Part. Ite 808, 903, 904, 905:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462.

Comune Massarosa Fg. 30: Part. Ite 20, 21, 22: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO OPERE DI BONIFICA. **Part. 52:** DI GIUSTO DINA nata a CAMAIORE (LU) il 11/04/1942, LORENZINI LINA nata a MASSAROSA (LU) il 20/02/1949, MICHETTI FRANCA nata a CAMAIORE (LU) il 25/12/1936, MICHETTI FRANCO nato a CAMAIORE (LU) il 22/09/1938, MICHETTI GIUSEPPE nato a CAMAIORE (LU) il 23/09/1948. **Part. Ite 58, 43, 56:** CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940, CIUFFI VALENTINA nata a VIAREGGIO (LU) il 18/06/1975, MAGUOLO MICAELA nata a VIAREGGIO (LU) il 16/07/1969, SCACCIATI IRENE nata a PIETRASANTA (LU) il 20/08/1994, SCACCIATI MICHELE nato a PIETRASANTA (LU) il 12/02/1993, SCACCIATI MUZIO nato a VIAREGGIO (LU) il 20/05/1960. **Part. 130:** DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) C.F. 97905320582. **Part. 173:** IMMOBILIARE BELVEDERE SRL con sede in VIAREGGIO (LU) P. Iva: 01012040463. **Part. 480:** BARTOLINI SALIMBENI ALESSIO nato a FIRENZE (FI) il 10/02/1953, BARTOLINI SALIMBENI GHERARDO nato a LUCCA (LU) il 14/05/1992, BARTOLINI SALIMBENI LUDOVICA ROMANA nata a LUCCA (LU) il 10/06/1987.

Comune Massarosa Fg. 32: Part. 62: IMMOBILIARE FIPA S.R.L. con sede in MASSAROSA (LU) P.iva 01372610467. **Part. 80:** BIANCHI MAURIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 22/09/1958, PALAGI BARBARA nata a MASSAROSA (LU) il 08/03/1967. **Part. Ite: 81, 224:** BERTOLUCCI GIORGIO nato a MASSAROSA (LU) il 19/03/1956. **Part. 87:** LARI ALESSANDRO nato a VIAREGGIO (LU) il 29/12/1959, LARI GIUSEPPE nato a CAMAIORE (LU) il 01/01/1931, LARI STEFANIA nata a VIAREGGIO (LU) il 23/09/1967, MALLEGNI ANNA MARIA nata a CAMAIORE (LU) il 29/12/1938. **Part. 106:** BRIGNOLA ALESSANDRO nato a ROMA (RM) il 05/04/1968. **Part. 107:** BARONI PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 22/05/1952, GIANNINI LUCA nato a VIAREGGIO (LU) il 23/06/1976. **Part. Ite: 61, 208, 209, 650, 262:** LOMBARDI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 20/09/1943, LOMBARDI WALTER nato a MASSAROSA (LU) il 26/12/1947. **Part. 206:** ASTORINO CARLA nata a VICCHIO (FI) il 26/03/1948, MEI FRANCO nato a MASSAROSA (LU) il 06/07/1946. **Part. 210:** GIORGETTI AURELIA nata a VIAREGGIO (LU) il 15/02/1937, TOMEI CRISTIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/01/1969. **Part. 211:** CHELINI NELLO nato a MASSAROSA (LU) il 16/10/1943. **Part. 225:** DAMI ANTONIO nato a LUCCA (LU) il 06/06/1956, MENICAGLI EDVIGE nata a VIAREGGIO (LU) il 04/08/1957. **Part. 236:** ARGENTINI RICCARDO nato a MASSAROSA (LU) il 11/01/1960. **Part. 300:** SODINI FRANCESCO nato a LUCCA (LU) il 02/06/1937. **Part. 308:** MONTEMAGNI FRANCA nata a VIAREGGIO (LU) il 06/08/1966. **Part. 331:** BERRETTONI FERRUCCIO nato a MASSAROSA (LU) il 31/10/1953, FRATI ANNA MARIA nata a CAPANNOLI (PI) il 07/09/1954, FRATI MARIA PIA nata a MASSAROSA (LU) il 06/11/1945, LENCIONI MICHELE nato a MASSAROSA (LU) il 26/08/1944. **Part. 367:** DEGHELLI MARISA nata a CAPANNOLI (LU) il 15/06/1943, FAZZI DAVID nato a VIAREGGIO (LU) il 21/06/1972, PARENTI EMANUELA nata a PIETRASANTA (LU) il 03/08/1971, TOGNETTI ANNA nata a PIETRASANTA (LU) il 03/02/1972, FAZZI DAVID nato a VIAREGGIO (LU) il 21/06/1972, PARENTI EMANUELA nata a PIETRASANTA (LU) il 03/08/1971, BARSELLA ALESSIA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/09/1976. **Part. 445:** GIOVACCHINI LUCA nato a MASSAROSA (LU) il 01/04/1965. **Part. 495:** MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA DEI SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A. con sede in SIENA (SI) P.Iva: 92034720521, MORGANTI KATHY nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 28/01/1958, GIANNELLI SABINA nata a LUCCA (LU) il 06/08/1972, CALZATURE ARTIGIANE DI MONTEMAGNI SERGIO E BINI RENZO SOCIETA' SEMPLICE con sede in MASSAROSA (LU) P.Iva: 01066890466, PADOVANI ANTONIO nato a APRILIA (LT) il



23/11/1965. **Part. 583:** RICCI ADOLFINA nata a MASSAROSA (LU) il 20/12/1920. **Part. 697:** IL GUADO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in MASSAROSA (LU) Piva: 00978490464. **Part. 762:** CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940. **Part. 773:** VELLUTINI MARIA PIA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/06/1957, VELLUTINI TIZIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 14/09/1965. **Part. 776:** BERTOLINI ALBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 21/11/1950, LAZZARINI PATRIZIA nata a MASSAROSA (LU) il 17/02/1957. **Part. 810:** CIPRIANI CLAUDIA nata a PIETRASANTA (LU) il 08/06/1981. **Part. 891:** GIANNONI ANITA nata a PIETRASANTA (LU) il 31/05/1988.

Comune Massarosa Fg. 34: Part. 120: SPA FORNACI E LATERIZI CON SEDE IN MASSA. **Part. Ite 121, 122, 124, 126, 307, 637:** L'EDERA - S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU) CF 01752350460. **Part. 130:** VENTURI FORTUNATA FU PIETRO nato/a a MASSAROSA (LU) il 14/07/1899, VENTURI GIOVANNI FU PIETRO, VENTURI LORENZO FU PIETRO, VENTURI NATALE nato a MASSAROSA (LU) il 25/12/1891. **Part. 131:** FABBRI ANDREA nato a VIAREGGIO (LU) il 22/12/1968, FABBRI EVA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/04/1962. **Part. 137:** BERTOZZI ALESSANDRO nato a VIAREGGIO (LU) il 19/03/1968. **Part. 168:** BARBUTI STEFANIA nata a PISA (PI) il 22/05/1962, GIANNINI GIANLUCA nato a MASSAROSA (LU) il 02/09/1964. **Part. 334:** BERTOZZI EUGENIO nato a MASSAROSA (LU) il 01/02/1939, BERTOZZI GIULIANO nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1944. **Part. Ite 627, 659** CASALI PIETRO nato a VIAREGGIO (LU) il 08/08/1940. **Part. 628, 630, 636:** REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI) CF 1386030488 **Part. 629:** GIAMBASTIANI FABBRI FABIO nato a LUCCA (LU) il 12/04/1966, GIAMBASTIANI FABBRI LINDA nata a PIETRASANTA (LU) il 13/07/1976, PIERINI DIVA nata a MASSAROSA (LU) il 20/02/1944, PIERINI FEDERICO nato a VIAREGGIO (LU) il 11/12/1972, PIERINI GAIA nata a PIETRASANTA (LU) il 10/01/1983. **Part. 635:** PANIA IMMOBILIARE S.R.L. con sede in PIETRASANTA (LU).

Comune Massarosa Fg. 35: Part. 403: FREDIANI MARIA LAURA nata a MASSAROSA (LU) il 23/07/1941, SEBASTIANI FRANCO nato a MASSAROSA (LU) il 15/07/1938. **Part. 404:** POLLONI BRUNELLO nato a MASSAROSA (LU) il 06/09/1949. **Part. Ite 414, 415:** ALBIANI EMILIANO nato a LUCCA (LU) il 04/02/1971, ALBIANI GABRIELE nato a LUCCA (LU) il 21/06/1974, PRESENTI FRANCESCA nata a LUCCA (LU) il 05/12/1941. **Part. 416:** DEL BUCCHIA LORENZO nato a MASSAROSA (LU) il 17/03/1940, DEL BUCCHIA VIRGILIO nato a MASSAROSA (LU) il 22/04/1946. **Part. 418:** ANGELI ALFREDO nato a MASSAROSA (LU) il 02/02/1936, ANGELI FRANCESCO nato a MASSAROSA (LU) il 25/11/1943. **Part. 421:** BARONI PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 22/05/1952, GIANNINI LUCA nato a VIAREGGIO (LU) il 23/06/1976. **Part. 435:** CAIRONE MICHELE nato a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 15/09/1948, CAIRONE ROSALIA nata a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 29/09/1946, CAIRONE MICHELE nato a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 15/09/1948, CAIRONE ROSALIA nata a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 29/09/1946. **Part. 436:** BARSÌ ROBERTA nata a VIAREGGIO (LU) il 15/04/1964, PIERINI MAURO nato a MASSAROSA (LU) il 01/06/1958. **Part. Ite 437, 602:** MENNUCCI VITTORIANA nata a MASSAROSA (LU) il 28/02/1938. **Part. 438:** LOMBARDI FIORENZA nata a MASSAROSA (LU) il 07/12/1952, LOMBARDI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 24/06/1957, MANFREDI ANCILLA nata a MASSAROSA (LU) il 13/04/1994. **Part. Ite 439, 441:** ANGELI DORANDO nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1959, ANGELI MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 24/12/1955, ANGELI SERENELLA nata a MASSAROSA (LU) il 06/07/1962. **Part. 442:** BARONI MARIA ROSA nata a MASSAROSA (LU) il 30/03/1950. **Part. 443:** BARONI FORTUNATO nato a MASSAROSA (LU) il 30/04/1931. **Part. 569:** MARTELLI MARZIA nata a MASSAROSA (LU) il 05/12/1949. **Part. 576:** BARONI STEFANIA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/01/1978. **Part. Ite 577, 578:** GIGLI LAILA nata a VIAREGGIO (LU) il 07/07/1955. **Part. Ite 592, 593, 594:** TEANI CAROLINA nata a CAMAIORE (LU) il 02/02/1938. **Part. 595:** CASTIGLIONI DONATELLA nata a MASSAROSA (LU) il 27/07/1955, CASTIGLIONI LIDA nata a MASSAROSA (LU) il 02/01/1959, RICCI GENNI nata a LUCCA (LU) il 01/12/1929. **Part. 611:** CHECCHI ENRICO nato a MASSAROSA (LU) il 30/12/1933, ORSELLI TERESINA nata a



MASSAROSA (LU) il 27/07/1938, ORSELLI TERESINA nata a MASSAROSA (LU) il 27/07/1938. **Part. 613:** BIANCALANA MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 25/08/1955, BIANCALANA RINA nata a VIAREGGIO (LU) il 05/02/1967. **Part. 632:** MONFARDINI SERGIO nato a LIVORNO (LI) il 30/08/1961. **Part. 634:** ALBIANI BARBARA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/10/1974, ALBIANI MONICA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/03/1973, BUCHIGNANI MARTA nata a MASSAROSA (LU) il 11/08/1942. **Part. 635:** PIERINI MARIA VINCENZINA nata a MASSAROSA (LU) il 02/05/1948, PIERINI SANDRA nata a MASSAROSA (LU) il 28/05/1939. **Part. Ite 636, 637, 638:** CATERINA S.R.L. con sede in MASSAROSA (LU). **Part. 656:** MENNUCCI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 21/06/1951. **Part. 671:** BARSOTTINI MARCELLINA nata a PIETRASANTA (LU) il 13/11/1934, BERTOLACCINI CLAUDIO nato a MASSAROSA (LU) il 18/09/1961, BERTOLACCINI MARIA ELISA nata a MASSAROSA (LU) il 27/02/1964, BERTOLACCINI PIETRO nato a MASSAROSA (LU) il 09/07/1959. **Part. 739:** BARONI ANTONIO nato a MASSAROSA (LU) il 15/01/1958, BARONI MARIA ANTONIETTA nata a MASSAROSA (LU) il 27/06/1948, BARONI UBALDO nato a MASSAROSA (LU) il 30/10/1944. **Part. 835:** MENNUCCI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 21/06/1951. **Part. 843:** POLI ANTONELLA nata a MASSAROSA (LU) il 05/11/1960, POLI BRUNELLO nato a MASSAROSA (LU) il 20/08/1950, POLI ELENA nata a CARRARA (MS) il 28/06/1981, POLI MARCO nato a MASSAROSA (LU) il 31/03/1957, POLI VALERIA nata a CARRARA (MS) il 09/10/1968. **Part. 883:** MARTELLI MARZIA nata a MASSAROSA (LU) il 05/12/1949, ANGELI CLAUDIO nato a MASSAROSA (LU) il 25/05/1973, ANGELI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 07/01/1967, TARDELLI VERDIANA nata a LUCCA (LU) il 03/03/1941. **Part. 885:** BARONI MARIA RITA nata a MASSAROSA (LU) il 06/09/1944. **Part. 1037:** CASTIGLIONI FILOMENA nata a MASSAROSA (LU) il 15/02/1931. **Part. 1258:** DEL BUCCHIA ANNA RITA nata a MASSAROSA (LU) il 31/03/1959, LENCIONI CLAUDIO nato a MASSAROSA (LU) il 23/10/1955. **Part. 1381:** BARONI FORTUNATO nato a MASSAROSA (LU) il 30/04/1931. **Part. 1491:** PICCHI GIACOMO VINCENZO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/12/1963. **Part. 1578:** PARDUCCI ITALO nato a MASSAROSA (LU) il 22/03/1963, PARDUCCI LANDO nato a MASSAROSA (LU) il 09/09/1957, VENTURI ANGELINA nata a MASSAROSA (LU) il 24/05/1932. **Part. 1597:** ALFONSI FREDERIC nato a FRANCIA (EE) il 13/05/1980, ALFONSI GIUSEPPINA nata a MASSAROSA (LU) il 26/04/1948, ALFONSI LAURENCE nata a FRANCIA (EE) il 10/09/1990, ALFONSI NATHALIE nata a FRANCIA (EE) il 22/02/1973, ALFONSI PATRICIA nata a FRANCIA (EE) il 19/02/1976, ALFONSI SYLVIA nata a FRANCIA (EE) il 29/06/1978, RETTORIA DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU). **Part. 1833:** MENNUCCI VITTORIANA nata a MASSAROSA (LU) il 28/02/1938. **Part. 4807:** BASTANZI PIETRO nato a MASSAROSA (LU) il 27/11/1962. **Part. Ite 4794, 4796, 4798, 4800, 4806, 4808, 4810, 4812, 4814:** REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI) CF 1386030488. **Part. 4813:** MANNUCCI DOMENICO FU VINCENZO, MANNUCCI GIUSEPPINA FU VINCENZO, MANNUCCI ILIO FU VINCENZO, MANNUCCI LUISA FU VINCENZO. **Part. Ite 4859, 4861:** ADAMI MARIA GRAZIA nata a MASSAROSA (LU) il 09/04/1948. **Part. 4890:** LARINI MORENA nata a MASSAROSA (LU) il 14/12/1949, POLLONI BRUNELLO nato a MASSAROSA (LU) il 06/09/1949. **Part. 4956:** PAOLI MAILA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/04/1968. **Part. 5064:** BENEDETTI MARIA PIA nata a VIAREGGIO (LU) il 20/08/1955, BERTUCCELLI NATALINA ADRIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 24/12/1929. **Part. Ite 5066, 5068:** ADAMI LUCIANA nata a MASSAROSA (LU) il 18/02/1946, ADAMI LUCIANA nata a MASSAROSA (LU) il 18/02/1946, BARONI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 26/01/1945. **Part. Ite: 5067, 5071, 5096, 5097:** DEMANIO REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI) CF 1386030488. **Part. 5070:** LUNARDINI ELETTA nata a MASSAROSA (LU) il 02/01/1949, LUNARDINI MARCELLO nato a MASSAROSA (LU) il 14/06/1946. **Part. Ite 5095, 5098:** FREDIANI ELENA nata a VIAREGGIO (LU) il 24/11/1951, GIOVACCHINI MARTINA nata a VIAREGGIO (LU) il 31/05/1986. **Part. 5099:** MENNUCCI CARLO nato a MASSAROSA (LU) il 16/12/1966, MENNUCCI VINCENZO nato a MASSAROSA (LU) il 08/07/1960, SALARPI IVANA nata a MASSAROSA (LU) il 29/06/1938. **Part. Ite 5115, 5116:** MEI CARLA nata a MASSAROSA (LU) il 08/04/1939, MEI NICOLETTA nata a MASSAROSA (LU) il 01/02/1951. **Part. 5201:** ALBIANI MARIANGELA nata a MASSAROSA (LU) il 09/05/1941, BUCHIGNANI SIMONA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/12/1972. **Part. 5223:** DE ANGELI QUARTO nato a MASSA (MS) il 03/07/1959. **Part. 5354:** BARONI FEDERICA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/01/1978, BARONI MASSIMILIANO nato a VIAREGGIO (LU) il 30/09/1972.



Comune Massarosa Fg. 42: Part. Ite 235, 1876, 1945: CHECCHI FRANCESCA nata a MASSAROSA (LU) il 26/06/1937, CHECCHI LIA nata a MASSAROSA (LU) il 04/05/1928. **Part. 237** CHECCHI LUCA nato a MASSAROSA (LU) il 20/11/1969. **Part. 240:** CATELLI VARNA nata a MASSAROSA (LU) il 28/09/1923, DIN MARIOLINA nata a VALDOBBIADENE (TV) il 29/07/1959. **Part. 242:** BARONI FLORIANO nato a MASSAROSA (LU) il 13/08/1950. **Part. 243:** ADAMI PILADE nato a MASSAROSA (LU) il 21/08/1942. **Part. 300, 430, 431, 432, 468, 538, 540, 542, 662, 714, 842, 984, 1007, 1009, 1010, 1011, 1665, 1666, 1668, 1671, 1783, 1787, 1941, 2000, 2023:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462. **Part. 1674:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462, DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) CF 168660462. **Part. Ite 543, 1692, 1693:** GRAVANTE FRANCESCO nato a CASARANO (LE) il 14/02/1977, PIERINI LISA nata a VIAREGGIO (LU) il 30/08/1978. **Part. 989:** PUCCIONI MADDALENA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 28/01/1914. **Part. 1209:** BERTOLANI GRAZIELLA nata a MASSAROSA (LU) il 05/03/1944. **Part. 1518:** PIERINI SAURO nato a MASSAROSA (LU) il 07/08/1940. **Part. 1695:** PIERINI UBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 04/04/1946. **Part. 1817:** ANGELI MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 24/12/1955, BERTOLOZZI ALESSANDRO nato a PIETRASANTA (LU) il 03/02/1983, BERTOLOZZI DEBORA nata a VIAREGGIO (LU) il 13/04/1978. **Part. 1878:** CORTOPASSI CARLO nato a MASSAROSA (LU) il 29/07/1943. **Part. 1943:** BASTIANELLI LEA nata a MASSAROSA (LU) il 19/03/1947, PIERINI ALBERTO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 14/10/1966, PIERINI DIVA nata a MASSAROSA (LU) il 20/02/1944, PIERINI GIANFRANCA nata a MASSAROSA (LU) il 08/08/1936, PIERINI ROSSANO nato a VIAREGGIO (LU) il 26/01/1969, PIERINI FEDERICO nato a VIAREGGIO (LU) il 11/12/1972, PIERINI GAIA nata a PIETRASANTA (LU) il 10/01/1983. **Part. 1947:** ADAMI DONATELLA nata a MASSAROSA (LU) il 11/02/1957, ADAMI SIMONETTA nata a MASSAROSA (LU) il 07/08/1959. **Part. Ite 1999, 2001:** PADULETTO S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU) P.iva 00249710468. **Part. 2021:** CAPPELLANIA DI SAN TOMMASO IN PELLERIA con sede in LUCCA (LU), COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU) CF 168660462, DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA (RM) CF 97905320582.

Comune Massarosa Fg. 47: Part. 142 Part. 174: MANCARELLA RITA nata a FERRARA (FE) il 31/01/1967. **Part. 144:** CAMILLI BARBARA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/04/1972, CAMILLI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 19/02/1960. **Part. 155:** D'ARRIGO DIVO nato a CAPANNORI (LU) il 13/01/1929, D'ARRIGO MAURO nato a QUARTO D'ALTINO (VE) il 02/05/1938, SIMONINI LORENZO nato a PISA (PI) il 21/02/1957, GHIRI MONICA nata a LUCCA (LU) il 26/03/1968, SIMONINI MARIA DINA nata a LUCCA (LU) il 19/05/1949, SIMONINI MARIA LUANA nata a LUCCA (LU) il 08/11/1944. **Part. 171:** DA SAN MARTINO GIUSEPPE nato a VIAREGGIO (LU) il 28/02/1966, SABBATINI PERLA nata a PESCIA (PT) il 15/02/1967. **Part. 173:** BENVENUTI ENI nata a VIAREGGIO (LU) il 06/03/1946, DE PETRIS JOEL nato a PIETRASANTA (LU) il 05/11/1980. **Part. 176, 382:** ANGELI ALDO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20/05/1958, ANGELI CLAUDIO nato a MASSAROSA (LU) il 18/03/1941, ANGELI JOHN CARLO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 13/12/1969, ANGELI MARCO DANTE nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 07/04/1982, ANGELI MARIA nata a MASSAROSA (LU) il 03/09/1948, ANGELI MARIBETH RENA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 21/11/1980, ANGELI MICHAEL nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20/05/1958, ANGELI NICKOLAS DAVID nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 04/11/1976, ANGELI SUZETTE CARLA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 30/01/1968, ANGELI ULIANA nata a MASSAROSA (LU) il 31/12/1943, LA RUE BECKY ROWLAND nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 04/04/1955. **Part. Ite 285, 289:** DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO OPERE DI BONIFICA. **Part. Ite 292, 293, 294, 1015:** RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in ROMA (RM) CF 1585570581. **Part. 304:** LAZZOTTI CARLA nata a CAMAIORE (LU) il 05/12/1946, SARGENTINI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 21/09/1944. **Part. 305, 308:** SALVETTI FABRIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 12/09/1958



Part. 323: BIANCOROSSO MARIA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 15/02/1951, BIANCOROSSO VITALE nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 15/06/1946. **Part. 330:** MACCHIARINI ALESSANDRO nato a PIETRASANTA (LU) il 30/10/1976. **Part. 331:** ROMITI EMILIO nato a VIAREGGIO (LU) il 16/07/1968. **Part. 332:** TOMEI DANIELA nata a TORRE ANNUNZIATA (NA) il 27/07/1964, TOMEI ROBERTO nato a TORRE ANNUNZIATA (NA) il 22/10/1958. **Part. 338:** BERTOLANI LOLITA nata a MASSAROSA (LU) il 25/06/1934, PUCCHETTI EMILIANA nata a MASSAROSA (LU) il 06/04/1961. **Part. 339:** SPA APICE DI RONTANI CARLO FU DEMETRIO. **Part. 351:** FREDIANI ENRICA nata a MASSAROSA (LU) il 14/03/1926. **Part. 352:** SEBASTIANI MARISA nata a MASSAROSA (LU) il 26/09/1933. **Part. 362:** BERTI LORENZI ALDO nato a MASSAROSA (LU) il 22/02/1935, FILIPPI MARIA ANNA nata a VICOPISANO (PI) il 08/09/1934, MARIANI LINA nata a MASSAROSA (LU) il 08/08/1904. **Part. 370:** BERTI LORENZI ALDO nato a MASSAROSA (LU) il 22/02/1935, FILIPPI MARIA ANNA nata a VICOPISANO (PI) il 08/09/1934. **Part. 371:** BLANDINO CATERINA nata a PANTELLERIA (TP) il 09/11/1961, GIANNOTTI DANIELE nato a VIAREGGIO (LU) il 16/12/1964. **Part. 411, 479** FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961, GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955. **Part. 418:** ROVETTI MARIA PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 05/09/1937. **Part. 420:** PUCCHETTI ALADINO nato a MASSAROSA (LU) il 31/05/1956, PUCCHETTI FRANCA nata a MASSAROSA (LU) il 01/12/1959, PUCCHETTI MARCO nato a MASSAROSA (LU) il 25/04/1962, PUCCHETTI NELLO nato a VIAREGGIO (LU) il 31/05/1975, PUCCHETTI PATRIZIA nata a MASSAROSA (LU) il 12/08/1954. **Part. 421:** ZAGONE ANGELO nato a CASTRONOVO DI SICILIA (PA) il 28/11/1943. **Part. 437:** BRAMANTI ROMINA nata a VIAREGGIO (LU) il 10/08/1977, FREDIANI GRAZIELLA nata a MASSAROSA (LU) il 16/04/1946, TARDELLI SAMUELE nato a PIETRASANTA (LU) il 04/03/2001. **Part. 438:** DIACO GIORGIO nato a MASSAROSA (LU) il 30/07/1962. **Part. 439:** RONTANI ALDO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 28/08/1949, RONTANI MARGHERITA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 30/06/1951. **Part. 529:** ANSANI DANTE nato a MASSAROSA (LU) il 25/10/1970 ANSANI ENRICO nato a MASSAROSA (LU) il 16/06/1962 GALLONI GIULIANA nata a CARRARA (MS) il 02/01/1940. **Part. Ite 530, 532, 534:** REGIONE TOSCANA con sede in FIRENZE (FI). **Part. 533:** SALVETTI BARBARA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 24/08/1977. **Part. 545:** FREDIANI ENRICA nata a MASSAROSA (LU) il 14/03/1926. **Part. 547:** LUCCHESI BARBARA nata a MASSAROSA (LU) il 10/06/1961, LUCCHESI MANUELA nata a MASSAROSA (LU) il 07/07/1959, LUCCHESI SILVIA nata a VIAREGGIO (LU) il 11/03/1970, VITALE ALBERTA nata a VIAREGGIO (LU) il 04/07/1931. **Part. 993:** RAFFAELLI FRANCA nata a MASSAROSA (LU) il 02/10/1955, RAPETI MIRCO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/04/1976, RAPETI MAURO nato a MASSAROSA (LU) il 06/09/1953, RICCI MARIA ROSA nata a MASSAROSA (LU) il 09/11/1959, PARDINI ROMINA nata a PIETRASANTA (LU) il 17/11/1982. **Part. 994** BENASSINI LORETTA nata a MASSAROSA (LU) il 21/03/1925. **Part. 995** D'ANTONIO CARLO nato a SANT'ARPIPINO (CE) il 22/12/1966 MORACA GIUSEPPINA nata a NAPOLI (NA) il 08/06/1968. **Part. 996:** BERTILORENZI FRANCESCO nato a PISA (PI) il 14/02/1963. **Part. 1006:** MORELLI GABRIELA nata a MASSAROSA (LU) il 29/01/1946 TOMEI CRISTINA nata a VIAREGGIO (LU) il 03/05/1971. **Part. Ite 1011, 1037:** MORELLI LUIGI nato a MASSAROSA (LU) il 24/12/1938. **Part. 1013:** FARACI JOSE' BENITO nato a ARGENTINA (EE) il 14/08/1958, SVAMPA ADRIANA nata a ARGENTINA (EE) il 22/07/1952. **Part. 1014:** RAFFAELLI FRANCA nata a MASSAROSA (LU) il 02/10/1955, RAPETI MIRCO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/04/1976. **Part. 1028:** LAZZARINI FELICE nato a MASSAROSA (LU) il 29/07/1960. **Part. Ite 1039, 1041:** ANGELI CESARE nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1949 ANGELI GIULIO nato a MASSAROSA (LU) il 17/11/1947 ANGELI ROBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 01/09/1944 ANGELI SAURO nato a MASSAROSA (LU) il 16/11/1960. **Part. Ite 1040, 1043, 1046, 1049, 1052:** COMUNE DI MASSAROSA con sede in MASSAROSA (LU). **Part. Ite 1042, 1044, 1045, 1047:** ANGELI DUILIO nato a MASSAROSA (LU) il 10/06/1918. **Part. Ite 1048, 1050:** BARTOLI ELENA nata a LUCCA (LU) il 01/03/1956 BARTOLI LAURA nata a LUCCA (LU) il 26/03/1960 DI GIORDANO ALDO nato a CAPANNORI (LU) il 17/06/1943. **Part. Ite 1051, 1053:** FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961 GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955.



Comune Massarosa Fg. 53: Part.ile 601, 612, 1446, 1448, 1449: ANGELI ALFREDO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/03/1969, DINUCCI MARIA AVE nata a MASSAROSA (LU) il 14/04/1930. **Part.ile 613, 614, 1470:** BOGAZZI MARIA VITTORIA nata a PISA (PI) il 23/06/1930, FRATI CARLO nato a CARRARA (MS) il 25/09/1964, FRATI ENRICO nato a CARRARA (MS) il 110/1965. **Part.ile 735, 1511:** CANI LUCIE nata a ALBANIA (EE) il 20/10/1956, MARKU VIOLETA nata a ALBANIA (EE) il 05/06/1981. **Part. 1514:** FONTANINI MARIA ROSA nata a COGOLETO (GE) il 05/09/1957, MATUTINI ROBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 23/01/1952. **Part.ile 555, 702, 703, 753:** BRAMANTI ROMINA nata a VIAREGGIO (LU) il 10/08/1977, FREDIANI GRAZIELLA nata a MASSAROSA (LU) il 16/04/1946, TARDELLI SAMUELE nato a PIETRASANTA (LU) il 04/03/2001. **Part.ile 556, 557:** ROVETTI ANNA MARIA nata a MASSAROSA (LU) il 16/07/1932. **Part.ile 558, 559:** LENCIONI LILIANA nata a MASSAROSA (LU) il 05/06/1924, PUCCI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 03/04/1960, PUCCI VASCO nato a VIAREGGIO (LU) il 06/08/1958. **Part.ile 560, 589, 1457, 1459:** BEANI GABRIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 02/08/1970. **Part. 561, 1513:** FONTANINI MARIA ROSA nata a COGOLETO (GE) il 06/09/1957, MATUTINI ROBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 23/01/1952. **Part. 563:** LUNARDI GIOVANNA nata a CAPANNORI (LU) il 20/11/1938, VENTURI MARCELLO GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 01/02/1937. **Part. 564:** COLUCCINI GIOVANNI nato a MASSAROSA (LU) il 29/06/1937, COLUCCINI GIOVANNI nato a MASSAROSA (LU) il 29/06/1937. **Part. 596:** MARIANI MARIA PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 03/04/1951. **Part. 599:** CHIANTELLI SAMANTA nata a VIAREGGIO (LU) il 09/01/1973. **Part. 600:** SARGENTINI ALESSIA nata a VIAREGGIO (LU) il 02/03/1977, SARGENTINI ANDREA nato a VIAREGGIO (LU) il 07/01/1972. **Part. 621:** ANGELI MARIA nato/a a VIAREGGIO (LU) il 20/01/1959, DAMI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 06/06/1956. **Part. 994:** PODERE LOVOLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in MASSAROSA (LU). **Part. 1514:** CECCHI ANDREA nato a MONTEVARCHI (AR) il 19/06/1960, CECCHI MARCO nato a MONTEVARCHI (AR) il 17/07/1954, CECCHI PAOLA nata a PESCAGLIA (LU) il 07/07/1964, CHIANTELLI FLAVIO nato a MASSAROSA (LU) il 14/12/1936. **Part. 1527:** CINQUINI NICOLA nato a VIAREGGIO (LU) il 10/12/1971.

Comune Massarosa Fg. 54: Part.ile 861, 1188: BIGONGIARI ANGELO nato a MASSAROSA (LU) il 24/09/1966, BIGONGIARI CARLO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/10/1961, LUCCHESI GIULIETTA nata a ALGERIA (EE) il 110/1935. **Part.1261:** LARI LUCA nato a VIAREGGIO (LU) il 10/08/1968, PAOLI SUSANNA nata a CAMAIORE (LU) il 04/11/1969, GIANNECCHINI GIOVANNA nata a CAMAIORE (LU) il 16/08/1965, VIVIANI STEFANO nato a VIAREGGIO (LU) il 21/05/1961, SILVI ANGIOLA nata a CASCINA (PI) il 16/06/1957, MARZULLO ANNALISA nata a PISA (PI) il 17/04/1982, MARZULLO CAROLINA nata a PISA (PI) il 03/09/1987, CHIAPPELLA LIVIA nata a GENOVA (GE) il 02/09/1946, ALQUATI PAOLO nato a PIACENZA (PC) il 28/05/1961, RUSSO ELENA nata a VICOFORTE (CN) il 30/05/1955, GIANNELLI ROBERTA nata a LUCCA (LU) il 04/10/1972, DEL BIANCO ANDREA nato a PISA (PI) il 19/05/1972, TERZIANI MONNALISA nata a LUCCA (LU) il 15/04/1972, GEMIGNANI ALESSANDRA nata a VIAREGGIO (LU) il 31/08/1964, PALADINI FRANCESCO nato a LUCCA (LU) il 212/1961, PADOVANI MARIO nato a GENOVA (GE) il 30/04/1964, VERIN GABRIELLA nata a CORDENONS (PN) il 25/08/1946, MONTALTO NICOLA nato a MASSA (MS) il 29/12/1969, BARSANTI SIMONE nato a VIAREGGIO (LU) il 14/02/1978, GIANNECCHINI SARA nata a VIAREGGIO (LU) il 14/09/1981, LUNARDI GIOVANNA nata a CAPANNORI (LU) il 20/11/1938, VENTURI MARCELLO nato a LUCCA (LU) il 01/02/1937. **Part.ile 732, 952, 954, 1631, 1634:** PODERE LOVOLIO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA con sede in MASSAROSA (LU). **Part.ile 496, 518, 1043:** BERTONELLI ANNA MARIA nata a SERAVEZZA (LU) il 25/11/1942, CARLETTI ANGELO nato a SINALUNGA (SI) il 17/11/1927, CERAGIOLI VIVIANA nata a MASSAROSA (LU) il 21/04/1943, CHELINI ANTONIO nato a SVIZZERA (EE) il 28/03/1963, DEL SOLDATO SERENA nata a PIETRASANTA (LU) il 11/05/1971, GEMIGNANI SERGIO nato a MASSAROSA (LU) il 07/12/1932, GORI ENRICO nato a MASSAROSA (LU) il 28/01/1944, LARINI LAURA nata a LUCCA (LU) il 07/10/1939, LARINI MARIA GABRIELLA nata a MASSAROSA (LU) il 05/04/1947, LUCCHESI MARIA ROSA nata a MASSAROSA (LU) il 27/09/1947, POLETTI EMILIA nata a MASSAROSA (LU) il 13/03/1936, ROSELLINI LICIO nato a MASSAROSA (LU) il



27/04/1932, ROVAI CRISTIANO nato a VIAREGGIO (LU) il 25/06/1968, ROVAI ELEONORA nata a PIETRASANTA (LU) il 19/12/1997, ROVAI IRENE nata a PIETRASANTA (LU) il 07/10/1999, SALVETTI MARIA GRAZIA nata a MASSAROSA (LU) il 16/05/1935, SALVETTI PIERO nato a MASSAROSA (LU) il 30/07/1939, SARGENTINI MARIA nata a MASSAROSA (LU) il 26/04/1941, SEBASTIANI DARIO nato a VIAREGGIO (LU) il 09/07/1975, TADDEI ALESSANDRA nata a VIAREGGIO (LU) il 18/07/1974, TADDEI LUCIA nata a VIAREGGIO (LU) il 07/11/1969. **Part. 503:** CHIARI STEFANO nato a LUCCA (LU) il 20/12/1957. **Part. 504:** TARDELLI MAURIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 09/01/1962, TARDELLI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 27/02/1967. **Part. 505:** GORI GRETA nata a VIAREGGIO (LU) il 06/09/1970, MOLINO ANDREA nato a TORINO (TO) il 07/04/1968. **Part. 506:** DEL SOLDATO ORLANDINA nata a MASSAROSA (LU) il 25/08/1906, FRANCESCHI GIANLUCA nato a MASSAROSA (LU) il 24/12/1941. **Part. 514:** VERIN FERNANDA nata a CORDENONS (PN) il 25/06/1940. **Part. 1770:** VARGIU MARCO nato a VIAREGGIO (LU) il 24/04/1974.

Comune Camaiole Fg. 50 Part. 113: PARDINI EMILIANA nata a CAMAIORE (LU) il 01/03/1963, PARDINI LUIGIA nata a CAMAIORE (LU) il 15/12/1932, PARDINI MICHELE nato a CAMAIORE (LU) il 08/11/1958. **Part. 285:** AGOSTINI LAURA nata a MASSAROSA (LU) il 10/01/1938, CERRI LUCA nato a MASSAROSA (LU) il 20/01/1964, CERRI ROBERTO nato a CAMAIORE (LU) il 04/07/1969, LEMMETTI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 28/07/1960, LEMMETTI SIMONE nato a PIETRASANTA (LU) il 16/10/1989. **Part. 332:** BONUCCELLI NELLO nato a CAMAIORE (LU) il 16/11/1938, PARDINI NELLA nata a MASSAROSA (LU) il 30/08/1946. **Part. 390:** BARTELLONI GUIDO nato a CAMAIORE (LU) il 22/08/1956. **Part. Ite 2178, 2506:** PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA IN CAMAIORE. **Part. Ite 2500, 2502, 2504, 2505, 2507:** SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A. con sede in CAMAIORE (LU). **Part. 2508:** CELLI ALESSANDRO FU RAFFAELLO nato/a a VIAREGGIO (LU) il 19/04/1965. **Part. 2533:** MISTRAL S.R.L. con sede in SERAVEZZA (LU) CF 2472280466.

Comune Camaiole Fg. 51 Part. Ite 285, 287: AGOSTINI LAURA nata a MASSAROSA (LU) il 10/01/1938, CERRI LUCA nato a MASSAROSA (LU) il 20/01/1964, CERRI ROBERTO nato a CAMAIORE (LU) il 04/07/1969, LEMMETTI MARCO nato a CAMAIORE (LU) il 28/07/1960, LEMMETTI SIMONE nato a PIETRASANTA (LU) il 16/10/1989. **Part. 175:** BASILE OLIMPIA nata a CATANZARO (CZ) il 25/08/1960, CIMA GABRIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 10/05/2001, CIMA LEONARDO nato a MASSAROSA (LU) il 04/03/1967.

Che decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ricorrendo i presupposti di legge per la sottoposizione dei beni al vincolo preordinato all'esproprio, di cui al Titolo II – Capo II del D.P.R. 327/2001, questa Autorità avvierà il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Che gli interessati al procedimento possono formulare, entro i successivi 30 giorni dalla pubblicazione, le proprie osservazioni che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni e richiedere formale richiesta scritta di accesso agli atti, per prendere visione e copia della documentazione del progetto.

Qualora le ditte intestatarie non siano più proprietarie dei beni suindicati, sono invitate a comunicare a questa Autorità ove ne sia a conoscenza, l'identità del nuovo proprietario o comunque fornire copia degli atti in suo possesso attestanti il trasferimento del suo titolo di proprietà utilizzando uno dei seguenti strumenti: servizio postale mezzo A/R, indirizzo: GAIA S.p.A., via Donizetti, 16 Marina di Pietrasanta oppure Casella Postale 1995045 Marina di Pietrasanta, consegna a mano presso l'ufficio Protocollo di GAIA S.p.A. sito in via Donizetti, 16 a Marina di Pietrasanta nei giorni di apertura al pubblico, posta elettronica certificata: gaia-spa@legalmail.it.



Che richiamato quanto disposto agli art. 10 comma 1 e 12 comma 3 del D.P.R. 327/2001, l'Autorità Idrica Toscana, a seguito dall'avvenuta comunicazione degli Avvisi di Avvio del Procedimento, convocherà specifica Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull' immobili innanzi identificati, da tale approvazione conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste.

Che il progetto di cui trattasi è depositato per la consultazione presso Ufficio Servizi Ingegneria ubicato a Massa, in via Massa Avenza n. 38/C, (Tel. 0585 6461171) previa formale richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione di progetto potrà essere trasmessa in formato digitale.

Per eventuali chiarimenti attinenti il Progetto e l'esecuzione dello stesso, occorre fare riferimento a: Ing. Roberto Biagi - tel. 0585 6461171 - e-mail: roberto.biagi@gaia-spa.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Deg'Innocenti

Società Escavazione Fossa Tomei s.r.l. Carrara (Ms)**Avviso al pubblico del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) e Pronuncia di Compatibilità Ambientale (P.C.A.) e relativi al Piano di Coltivazione della Cava Fossa dei Tomei – Bacino di Monte Pallerina - comune di Vagli Sotto (LU) - Soc. ESCAVAZIONE FOSSA TOMEI Srl.**

Il Sig. **Mico Alventosa Alejandro**, in qualità di legale rappresentante della Società **Escavazione Fossa Tomei s.r.l.** con sede in Via A.Maggiani, 143, 54033 – Carrara (MS), P.IVA: 01349720456 e titolare dell'unità estrattiva Cava Fossa dei Tomei, sita in località Arnetola nel Comune di Vagli Sotto (LU) – Bacino Estrattivo di Monte Pallerina, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto;

RENDE NOTO CHE

- in data 12.09.2022 il Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006) e Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 13/2022 comprensivo di N.O. (nulla osta Parco), pronuncia di valutazione di incidenza, autorizzazione al vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica e autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 16 della L.R. 35/2015, relativamente agli interventi previsti nel piano di coltivazione della cava Fossa dei Tomei, con durata complessiva di 5 anni;
- secondo quanto risulta dalla Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi e dal Rapporto interdisciplinare per il rilascio della PCA/PAUR sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., della L.R. n. 30/2015 s.m.i. e della L.R. n. 39/2000 s.m.i. nonché autorizzazione estrattiva e di risistemazione finale ai sensi della L.R. n°35/2015 e s.m.i. e autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n°42/2004 e s.m.i.;
- secondo quanto risulta dalla documentazione tecnica comprensiva di integrazioni allegata al provvedimento autorizzatorio, questo prevede tutti gli interventi preparatori e necessari all'escavazione di una volumetria complessiva di 86.000mc a cielo aperto;
- che la documentazione della PCA e del P.A.U.R. e la documentazione tecnica completa di integrazioni sono disponibili per essere visionati presso "Parco delle Alpi Apuane – Settore Uffici Tecnici – Via Simon Musico – 54100 – Massa (MS)" o presso "Comune di Vagli Sotto – Uffici Tecnici – Via Europa, 1 – 55030 - Vagli Sotto (LU)";
- che dalla data di pubblicazione decorrono i termini di legge per eventuali impugnazioni da parte di soggetti interessati.

Il proponente
Società Escavazione Fossa Tomei srl

SEZIONE

II

COMUNE DI GALLICANO

DECRETO DI ESPROPRIO N. 1 DEL 26/09/2022

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità relativa all'intervento di "Realizzazione area a parcheggio in frazione Cardoso, via Colle".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

DECRETA

DI DISPORRE ai sensi dell'art. 20 comma 14 ed art. 23 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore del Comune di Gallicano, con sede a Gallicano in Via Domenico Bertini n. 2, C.F. 81000160465, l'espropriazione definitiva e pertanto a titolo originario, dell'area interessata per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione area a parcheggio in frazione Cardoso, via Colle" del seguente terreno:

Comune di Gallicano, Foglio 1, Particella n. 14521 – consistenza mq 55;

Ditta proprietaria: PIERI NELLO DINO, nato a Coreglia Antelminelli il 15/10/1928, c.f. PRINLD28R15C996L, proprietà per 1/2;

Indennità totale € 91,57 (diconsi euro novantuno/57);

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

DI DARE ATTO che:

- la somma di € 91,57 a favore della Ditta proprietaria catastale di cui sopra è già stata depositata presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze come indicato in premessa;
- la Ragioneria Territoriale sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della medesima come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- l'esecuzione del presente decreto è già avvenuta in data 11/07/2019 con l'immissione in possesso da parte del Comune di Gallicano;
- l'area oggetto di esproprio per la realizzazione dell'intervento citato andrà a far parte del demanio del Comune di Gallicano.

DI NOTIFICARE il presente decreto in copia conforme al soggetto espropriato nelle forme previste per gli atti processuali civili.

DI DARE ATTO inoltre che la mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

DI SOTTOPORRE il presente decreto a registrazione, trascrizione e voltura presso l'Agenzia delle Entrate, ad affissione all'Albo Pretorio del Comune di Gallicano per 30 giorni e alla pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana entro 5 giorni.

DI DARE ATTO infine che:

- una volta trascritto il presente decreto, i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;
- avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- l'opposizione di terzi è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- gli atti relativi alla procedura possono essere visionati presso l'Ufficio Lavori Pubblici – Responsabile del Procedimento: Ing. Biagioni Francesca.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegato B) del D.P.R. 26.10.72 n. 642.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRI

Ing. Francesca Biagioni



**Settore Affari Generali
U.O.S. Espropri**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 871

del 16/09/2022

Oggetto: REALIZZAZIONE DI PONTE SUL FIUME SERCHIO PER IL COLLEGAMENTO TRA LA S.S. N. 12 “DELL’ABETONE E DEL BRENNERO” E LA S.P. N. 1 “FRANCIGENA” IN COMUNE DI LUCCA. AUTORIZZAZIONE ALLO SVINCOLO DELLA SOMMA DEPOSITATA PRESSO IL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE, RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FIRENZE E PRATO IN FAVORE DEL SIG. ANDREOZZI DAVIDE

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 327/01 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 30/05 “*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO il Decreto Deliberativo n. 14 del 10.03.2017 che ha approvato, ai fini espropriativi, il progetto definitivo dell'intervento e relativo piano particellare d'esproprio e contestualmente ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/01;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Lucca n. 49 del 06.08.2020, pubblicata sul BURT n. 37 parte II del 09.09.2020, che, ad esito della Conferenza dei servizi istruttoria indetta dalla Provincia di Lucca, ha adottato una variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014, avente ad oggetto la realizzazione del ponte sul fiume Serchio da cui discende il vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO il Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lucca n. 114 del 13.12.2019 con il quale è stato approvato il nuovo quadro di riferimento economico-finanziario ed è stato altresì deliberato di procedere all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori ricorrendo gli estremi per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 in quanto la realizzazione del ponte di che trattasi è oggetto di programmazione sin dall'inizio degli anni 2000, quale opera strategica della Provincia di Lucca, ed è contemplata da numerosi accordi di programma sottoscritti fra gli enti locali interessati, in considerazione della necessità di un riassetto della viabilità della piana di Lucca, con conseguente diminuzione dei flussi di traffico sulla circonvallazione urbana del capoluogo. A tal fine sono stati messi a disposizione della Provincia di Lucca ingenti finanziamenti. In ragione del tempo trascorso, dei prevalenti interessi pubblici rappresentati, della necessità di rispettare la tempistica prevista per



l'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, garantendo la piena disponibilità delle aree, si rende opportuno procedere ai sensi dell'art. 22 bis, anziché dell'art. 20 del richiamato D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01 e della L. 241/90 trasmesse ai soggetti individuati nei Piani particellari di esproprio;

VISTE le comunicazioni di avvenuta approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01, trasmesse ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio a mezzo lettera raccomandata AR e l'avviso per gli irreperibili pubblicato all'albo pretorio del Comune di Lucca ed all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

VISTI gli artt. 32 e seguenti D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di esproprio nelle aree edificabili o legittimamente edificate e nelle aree non edificabili e l'art. 50 D.P.R. 327/01 sulla determinazione dell'indennità di occupazione;

VISTO il Decreto n. 322 del 15.04.2021 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nei Piani Particellari di esproprio ed il deposito dell'atto stesso presso il Comune di Lucca per gli irreperibili;

VISTA l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 03.06.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 mediante la quale è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, delle indennità non accettate, per un importo complessivo pari ad € 123.900,29 come da tabella sotto riportata:

Nome e quota di proprietà	Codice Fiscale	Indennità spettante	Identificazione terreno Comune di Lucca
Poli Pasqualina proprietà 1/1	PLOPQL31S48E715F	€ 300,00	Foglio 92 Mappale 161
Biagini Rosanna proprietà per 36/54	BGNRNN30R49E715 V	€ 4.278,86	Foglio 92 Mappali 163 e 294
Serra Anna proprietà per 9/54	SRRNNA57P51E715 D	€ 1.069,72	
Serra Chiara proprietà per 2/54	SRRCHR90H69L833 W	€ 237,71	
Serra Federico proprietà per 2/54	SRRFRC86M21G628 J	€ 237,71	
Serra Leonardo proprietà per 2/54	SRRLRD96S29E715 A	€ 237,71	
Torcigliani Michela Anna proprietà per 3/54	TRCMHL61B41L833 G	€ 356,57	
Andreozzi Davide proprietà per 1/1	NDRDVD74A12E715 G	€ 21.681,27	Foglio 92 Mappali 284, 286, 287, 657, 659 e 689
Nicoletti Bruna Maria proprietà per 1/1	NCLBNM43D61E715 P	€ 744,79	Foglio 92 Mappale 299
Andreoni Liana Maria proprietà per 1/3	NDRLMR24T60E715 M	€ 90,28	Foglio 92 Mappali 594, 595, 596 e 597

Moriconi Claudio proprietà per 1/3	MRCCLD58T13E715 X	€ 90,28	
Rossi Maria proprietà per 1/1	RSSMRA37P50E715 M	€ 1.626,24	Foglio 105 Mappali 1, 2, 4, 5, 806
Acciaio Morena proprietà per 1/18	CCAMRN59T68E715 H	€ 155,28	Foglio 106 Mappali 67, 68, 69 e 585
Marchi Donatella proprietà per 1/3	MRCDTL59R66E715 Y	€ 931,67	
Marchi Fabrizio proprietà per 1/3	MRCFRZ62L18E715 Y	€ 931,67	
Marchi Francesco proprietà per 2/9	MRCFNC58E18E715 W	€ 621,11	
Marchi Nicola proprietà per 1/18	MRCNCL79R30E715 M	€ 155,28	
Nieri Giuseppe Proprietà per 1/4	NRIGPP60A12E715H	€ 686,31	Foglio 106 Mappali 85 e 86
Paladini Corrada Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	Foglio 106 Mappali 81, 82, 714, 716
Paladini Pacifico Proprietà per 1/2		€ 3.947,25	
Lucca Inerti Srl	1450370463	€ 81.573,34	Foglio 106 Mappali 74, 75, 78, 589, 590, 592, 593, 715, 732 e 1137

VISTO l'atto di liquidazione n. 2499 del 20.12.2021 mediante il quale è stata liquidata in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato la somma delle indennità non accettate;

VISTO il Decreto di esproprio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 498 del 27/05/2022;

PRESO ATTO:

- dell'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione anticipata del sig. Andreozzi Davide, acquisita al protocollo della Provincia di Lucca in data 27.05.2022 con il n. 12925;
- della richiesta dell'autorizzazione allo svincolo della indennità di espropriazione depositata, acquisita al protocollo n. 17297 del 22.07.2022;

DATO ATTO che la somma di € 21.681,27 in favore di Andreozzi Davide è stata depositata, quale quota parte della somma complessiva di € 123.900,29, a seguito della determinazione dirigenziale n. 964 del 06.10.2021 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze di cui al deposito nr. Nazionale 1368141, nr. provinciale 192266, costituito il 15.10.2022;

ACCERTATO che le indennità sopraindicate non sono soggette a ritenuta fiscale ex art. 35, I comma del T.U. (DPR n. 327/2001 e s.m.), poiché le superfici interessate dai lavori non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D, così come definite dagli strumenti urbanistici;

VISTO:

- che ad oggi non risultano presentate opposizioni di terzi né alla misura, né al pagamento dell'indennità all'epoca determinata;

- che dalle visure storiche catastali e ipotecarie, l'area espropriata risulta libera da ipoteche, gravami fiscali ed oneri reali in genere;
- la documentazione attestante la proprietà;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dott. Luigi De Angelis, dirigente del Settore Affari Generali, U.O.S. Espropri;

STANTE la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 nonché del D.P.R. 327/01 Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte del sottoscritto dirigente firmatario del presente atto nei confronti dei soggetti interessati al presente provvedimento;

LETTA l'istanza che precede e visto l'art. 28, comma 2, D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

RITENUTO che nulla osti al pagamento della somma accantonata ai suddetti soggetti,

DECRETA

Per i motivi specificati in premessa:

1. di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato allo svincolo ed al pagamento della somma di € 21.681,27 (ventunomilaseicentottantuno/27), depositata a titolo di indennità di esproprio e occupazione anticipata relativa agli immobili descritti in premessa, esonerando l'Ente depositario da qualsiasi responsabilità in ordine a detto pagamento, da effettuarsi in favore del Sig. Andreozzi Davide, proprietario per 1/1 delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Lucca al Foglio n. 92 mappali n. 284, 286, 287, 657, 659 e 689, acquisiti dalla Provincia di Lucca e per i quali è stata depositata indennità di esproprio che con il presente atto si intende svincolare;
2. di dare atto che la somma è da prelevarsi dal deposito costituito in data 15/10/2021 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato, deposito nr. Nazionale 1368141, nr. Provinciale 192266, da liquidare per un importo pari ad € 21.681,27 in favore del Sig. Andreozzi Davide;
3. di dare atto che l'importo dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata da svincolare è pari a € 21.681,27, oltre gli interessi legali maturati e maturandi;

RENDE NOTO

- che le suddette somme non sono soggette all'imposta del 20% prevista dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 per le motivazioni indicate in premessa;
- che il presente provvedimento, sarà trasmesso in copia conforme al soggetto destinatario ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Firenze e Prato;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul B.U.R.T., e sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e all'Albo Pretorio;
- che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il TAR entro il termine di 60 gg. o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg., specificando che i termini decorrono dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo.

Il/La Dirigente
DE ANGELIS LUIGI
Documento firmato digitalmente

**COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)**

**VARIANTE SEMPLIFICATA SCHEDA URBANISTICA D-4 DEL REGOLAMENTO
URBANISTICO - EFFICACIA**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni;

Considerato che con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 28/07/2022 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 e art.238 della L.R. 65/2014 la variante SEMPLIFICATA alla SCHEDA URBANISTICA D4 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO;

Dato atto che, nei 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R. della Toscana n. 33 del 17/08/2022 parte II dell'avviso di adozione della variante urbanistica sopra citata, non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO:

- che l'efficacia della variante in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014;

- che la delibera di Consiglio Comunale n. 46/2022, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla variante, ed i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Cecina all'indirizzo:

<https://www.comune.cecina.li.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2022/46>

nonché collegandosi al portale "amministrazione trasparenza al seguente indirizzo:

https://trasparenza.comune.cecina.li.it/contenuto15397_variante-semplificata-scheda-d-4-utoe-n3-del-ru_742.html

IL DIRIGENTE del SETTORE
Arch. Paolo Danti

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO DI RECUPERO DI UN COMPLESSO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA, COLLOCATO ALL'INTERNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO MISTO, COSI' COME CLASSIFICATO DAL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017 del Comune di Marciano della Chiana.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 36 del 03.09.2022 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 111, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

che la documentazione costitutiva PIANO DI RECUPERO DI UN COMPLESSO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA, COLLOCATO ALL'INTERNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO MISTO, COSI' COME CLASSIFICATO DAL REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, è depositata presso la sede comunale in libera visione al pubblico ed inoltre, sul sito istituzionale del Comune di Marciano della Chiana nella sezione "Amministrazione trasparente", per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.. Durante il sopradetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e fare osservazioni. Possono presentare osservazioni, le Associazioni Sindacali, gli Enti Pubblici, le Istituzioni interessate ed i privati cittadini

Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Di Ielsi

COMUNE DI MONTALCINO (Prov. di Siena)

Avviso di presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni a seguito dell'adozione avvenuta con Delib. C.C. n. 62 del 26/07/2022 del Piano Attuativo connesso al P.A.P.M.A.A. n. 346/2020 presentato dall'Azienda Agricola Il Marroneto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 c.5 della L.R. Toscana n. 65/2014 e dell'art. 28 della L.R. Toscana n. 10/2010, con s.m.,

RENDE NOTO CHE

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 in data 26 del 26/07/2022 immediatamente eseguibile è stata adottata, ai sensi dell'art. 111 della L.R.n.65/2014, il Piano Attuativo connesso al P.A.P.M.A.A. n. 346/2020 presentato dall'Azienda Agricola Il Marroneto;

- ai sensi dell'art 111 c. 3 della L.R. 65/2014, dopo l'adozione:

- il piano attuativo è stato trasmesso alla Provincia di Siena con nota prot. 15140 del 3/08/2022;
- l'avviso dell'avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT PARTE II n. 29 del 21/07/2021
- gli elaborati della variante sono stati depositati presso gli Uffici Segreteria e Tecnico del Comune di Montalcino per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT e sono stati resi accessibili anche sul sito istituzionale del comune.

- entro il termine stabilito dal comma 3 dell'art. 111 della L.R. 65/2014 (13/11/2021) non sono pervenute osservazioni

- ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. Toscana n. 65/2014 con s.m., la variante suddetta diventa efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

- tutta la documentazione inerente il Piano Attuativo è visionabile sul sito istituzionale del Comune di Montalcino

Il Responsabile del procedimento

Arch. Paolo Giannelli

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI - Avviso di conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e di adozione.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;
- la L.R. 10/2010 e, in particolare, l'art.5 commi 2, lettera b.bis) e comma 3 lettera c), l'art.5bis, comma 3, e l'art. 22, che disciplinano la procedura di assoggettabilità a VAS;

RENDE NOTO CHE:

- con provvedimento della Autorità comunale competente per le procedure di VAS, Pf/V_Vas n.3/2022 del 26/08/2022, si è conclusa la procedura di assoggettabilità a VAS dello strumento urbanistico denominato "VARIANTE SEMPLIFICATA n. 16 AL R.U. IN VIA SCARPETTI", che ha escluso lo stesso dalla procedura di VAS;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 13/09/2022 è stato quindi adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/procedure-di-vas-e-di-assoggettabilit%C3%A0-vas/verifica> (documentazione di VAS);

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati> (tutta la documentazione dello strumento urbanistico).

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Roberto Dottori

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO*Provincia di Pistoia*

AVVISO: OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL PONTE SOSPESO, LATO MAMMIANO, A PARTIRE DALLA DERIVAZIONE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 633 MAMMIANESE. RATIFICA DELL'EFFICACIA DELLA VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL DPR 327/2001 E ART. 34 COMMA 1) L.R. 65/2014 E S.M.I.

IL RESPONSABILE DELL'AREA D

ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale 65/2014

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 24 marzo 2022 è stato approvato il progetto definitivo delle opere di miglioramento della viabilità di accesso al Ponte Sospeso, lato Mammiano, a partire dalla derivazione della Strada Provinciale n. 633 Mammianese, con valenza per ragioni di pubblica utilità ai sensi dell'art.19 comma 2 del DPR 327/2001 di Variante al Regolamento Urbanistico approvato con Delibere di Consiglio Comunale del Comune di San Marcello P.se n.25 del 29/08/2014 e n.27 del 23/09/2016;

che la delibera sopra citata è stata:

- trasmessa alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia per gli eventuali pareri di competenza;
- pubblicata sul B.U.R.T. in data 01/06/2022 per trenta giorni interi e consecutivi e sul sito web del Comune di San Marcello Piteglio nella sezione *Amministrazione Trasparente / pianificazione e gestione del territorio* per il recepimento di eventuali osservazioni;

che nel periodo previsto dalle norme citate in oggetto non sono pervenuti pareri e/o osservazioni in merito e pertanto la variante di cui trattasi si intende definitivamente approvata ed efficace con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso

IL RESPONSABILE DELL'AREA D*Ing. Cristiano Vannucchi*

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**